Anno 96 - Numero 145

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 22 Giugno 1962

Il disegno di legge per le industrie elettriche

Polemiche, critiche e consensi al progetto di nazionalizzazione

Nella democrazia cristiana i dissensi più acuti - Gli «scelbiani» vorrebbero esprimere pubblicamente la loro disapprovazione alla Camera pur votando a favore per disciplina - Moro deciso a far prevalere la volontà della maggioranza del partito - L'on. Pella ritiene che il provvedimento sia un atto di debolezza per accontentare i socialisti - Il ministro Bosco ne sostiene la validità e legittimità - Un articolo di Saragat

Riforma di struttura

Roma, 21 giugno.

La nazionalizzazione dell'industria elettrica è la prima grande riforma di struttura deliberata in Italia, ed è pertanto naturale che il suo annuncio abbia dato esca alle polemiche o quanto meno suscitato perplessità. La decisione, come più volte è stato detto, è stata presa per motivi di ordine politico, e proprio questo tipo di spiegazione ha offerto alcuni fra i più validi motivi di protesta agli oppositori. Quando infatti si parla di politica, in Italia si prova un sentimento di disgusto, quasi che la politica fosse comunque e sempre un espediente demagogico.

E' quindi necessario innanzitutto chiarire il senso della spiegazione fornita dai sostenitori della nazionalizzazione. Il provvedimento approvato dal governo è di carattere politico non perché esso debba soddisfare alle esigenze di questo o quel partito (il socialista, nel caso nostro) e abbia quindi lo scopo essenziale od esclusivo di salvare la composizione di una determinata maggioranza parlamentare: è politico, invece, perché è stato giudicato necessario all'attuazione di un certo programma di sviluppo del quale dovrebbero beneficiare i settori depressi della nostra economia (l'agricoltura in primo luogo) non meno che le aree geografiche depresse del nostro paese (il Mezzogiorno in particolare).

E' convinzione dell'attuale governo che fino ad oggi sia mancata una seria, efficiente politica dell'energia. I privati che disponevano delle sue fonti avrebbero mancato di adeguare tanto gli impianti quanto le tariffe alle condizioni di sviluppo del paese: carenza energetica da un lato, alte tariffe dall'altro sarebbero perciò le cause prime della depressione meridionale e della crisi in agricoltura, il cui consumo di elettricità rappresenta oggi circa l'uno per cento dei consumi nazionali. I controlli tentati dai precedenti governi e i provvedimenti parziali già adottati, come quelli dell'unificazione tariffaria, si sono rivelati insufficienti. A causa della stessa potenza delle società elettriche, capaci di esercitare una forte pressione sui pubblici poteri, non era stato possibile finora neppure il rigoroso accertamento degli effettivi costi di produzione, e anche dopo la tanto dibattuta unificazione tariffaria è risultato che gli alti profitti delle società non ne erano rimasti sostanzialmente intaccati.

Il provvedimento della nazionalizzazione è quindi conseguenza diretta di una precisa incapacità dello Stato ad esercitare in altre forme, adottate da paesi più evoluti del nostro, un controllo efficace. All'origine è dunque una confessione di impotenza da parte dello Stato, e può sembrare di cattivo auspicio il fatto che ci si appresti a gestire direttamente ciò che non si è neppure in grado di controllare dall'esterno. Rispondono i fautori della nazionalizzazione che tutte le provvidenze necessarie od utili per garantire l'efficienza della gestione diretta saranno opportunamente adottate, in primo luogo continuando a valersi delle competenze tecniche degli attuali dirigenti e delle maestranze delle aziende. Esempi di gestioni statali insoddisfacenti esistono senza alcun dubbio, a cominciare dalle ferrovie e dai telefoni, ma non sarebbe giusto generalizzare nel senso che dovunque si abbia un pubblico intervento i risultati siano sempre negativi.

Supposta l'efficienza della gestione, rimane da rispondere al perché del passaggio dai privati allo Stato, e la risposta è che si tratta di un pubblico servizio, di importanza primaria, non inferiore a quello dei trasporti e delle comunicazioni, e come tale da affidare allo Stato perché esso implica doveri che non è possibile addossare ai privati. Il dovere consiste essenzialmente nel concepire la produzione di energia sganciata dal principio del profitto, naturale per i privati che agiscono secondo la propria legittima convenienza, e nel riconoscerla invece come un'attività di servizio a disposizione di tutti. In altri termini, lo scopo sociale di un ente produttore di energia non può essere il profitto degli azionisti ma il vantaggio della collettività, salva soltanto l'esigenza di una rigorosa economicità di gestione che assicuri il pareggio del bilancio.

I larghi margini di profitto finora consentiti ai privati dovrebbero quindi venire devoluti a fini di miglioramento degli impianti, miglioramento della distribuzione, riduzione dei costi di allacciamento, abbassamento delle tariffe: ma soprattutto servirebbero, secondo le promesse dei nazionalizzatori, a tonificare tutto il complesso dell'economia produttiva italiana fornendo risorse energetiche là dove geograficamente e settorialmente esse risultano indispensabili all'attuazione di un piano generale di sviluppo del paese.

Sono promesse di grande impegno, come si vede, ed è per questo che l'esame del problema va sottratto agli umori polemici di parte, sia dei fautori che degli oppositori della nazionalizzazione. Non deve essere considerato innanzitutto come una questione ideologica o astrattamente dottrinaria, quasi che si dovesse stabilire una volta per tutte se l'impresa privata sia preferibile in qualsivoglia caso all'intervento dello Stato, o viceversa. E' una questione specifica di scelta in un caso concreto, e già è stato difatti dichiarato autorevolmente che la nazionalizzazione delle aziende elettriche non prelude alla nazionalizzazione di altre industrie, e che anzi non esiste alcun proposito di provvedimenti analoghi in altri campi. Compiuta la scelta, l'impegno di mandarla ad effetto a fini di utilità generale non sia inferiore all'importanza della posta che è in gioco.

Vittorio Gorresio

Aspetti politici e tecnici della decisione del governo

I fautori del provvedimento sottolineano i vantaggi che possono derivare alla collettività - Gli avversari del centro-sinistra criticano la procedura seguita

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 giugno.

Polemiche sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica: in linea generale i fautori del centro-sinistra insistono nel sottolineare gli aspetti positivi del provvedimento, la sua funzione per la miglior organizzazione dell'economia del Paese, le sue caratteristiche di non trascurabile vantaggio per gli azionisti; gli avversari del centro-sinistra, invece, tendono ora a farne una questione di principio: essi non considerano determinanti gli aspetti tecnici del provvedimento, ma criticano la procedura che è stata seguita e sostengono che in realtà né il governo né la dc hanno fatto una scelta autonoma: governo e dc avrebbero invece subito la volontà socialista. Il fatto, per questo, sarebbe più grave di quanto la nazionalizzazione non appaia in sé, perché farebbe temere nuovi cedimenti. E alimentata da questi argomenti la polemica è soprattutto vivace all'interno della democrazia cristiana. Ci si prepara, in pratica, alla battaglia in Parlamento.

Il gruppo di «centrismo popolare» composto dagli amici di Scelba, cui per l'occasione si sono uniti, ad eccezione di quello dell'on. Andreotti, gli altri gruppi di destra del partito, hanno deciso in una riunione tenuta ieri sera di adottare una tattica che serva, se non altro, a mettere in discussione la permanenza alla presidenza del Consiglio dell'on. Fanfani. L'obiettivo è evidentemente quello di indebolire la formazione di centro-sinistra, ma, finché è possibile, esso rimarrà celato nei «fatti personali».

Si tratta di questo: come ha assicurato la notte scorsa all'on. Moro un esponente del gruppo scelbiano, i parlamentari di «centrismo popolare» rispetteranno la disciplina di partito, ma in aula intendono fare una dichiarazione comune per affermare che essi votano a favore della nazionalizzazione ma vi sono contrari, che la disciplina di partito viene imposta in maniera da coartare le loro coscienze, che all'interno del gruppo parlamentare dc non è sicuro che vi sia una maggioranza per la nazionalizzazione, che l'on. Fanfani come presidente del Consiglio ha subito imposizioni esterne e che perciò sperano che lo stesso on. Fanfani avverta il «dovere morale» di rassegnare le dimissioni.

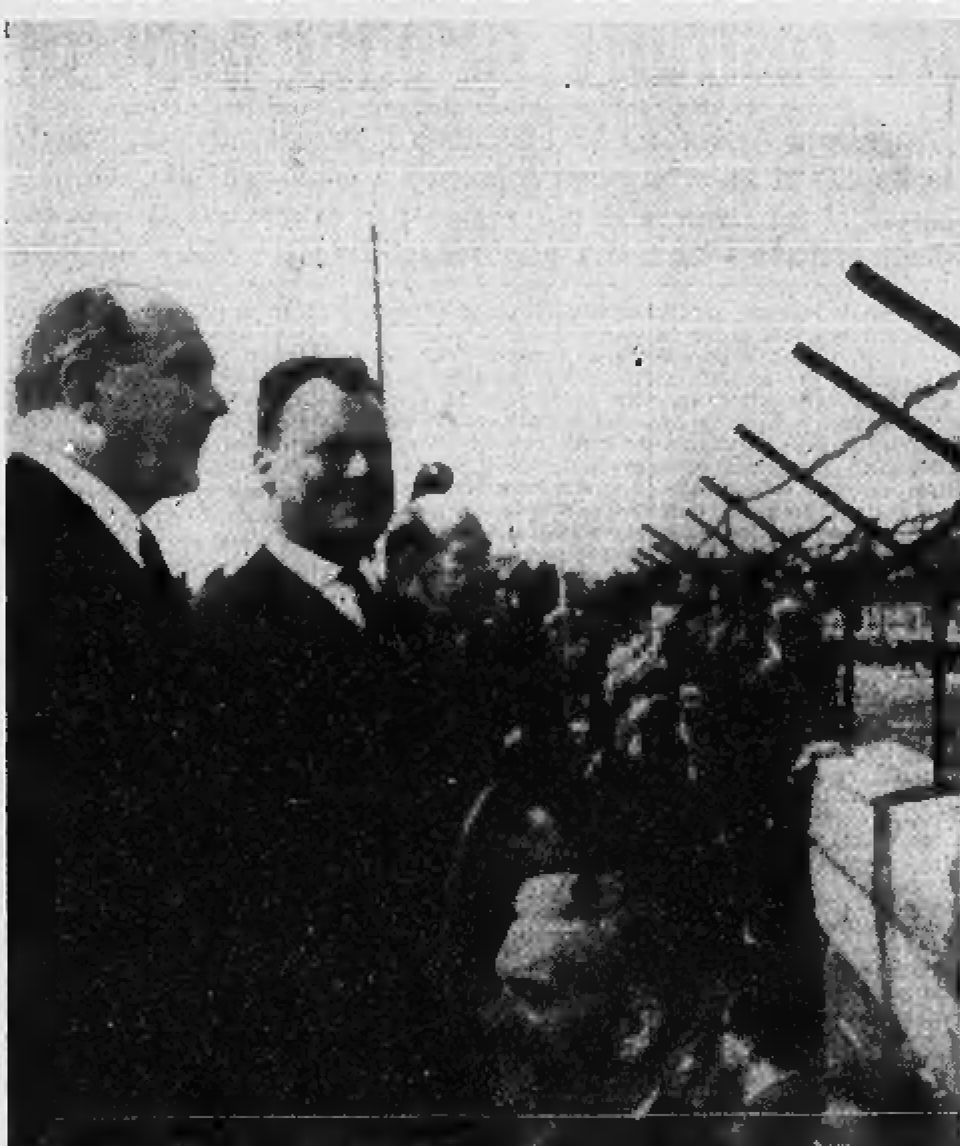
La manovra coinvolge in verità anche l'on. Moro, al quale vengono fatte, suppergiù, le stesse accuse. L'on. Fanfani e l'on. Moro che, sicuri del loro operato, hanno subito accolto tutte le richieste di discutere ampiamente la questione in seno alle assemblee dei gruppi parlamentari, si trovano in condizioni di poter contestare ciascuno degli argomenti degli scelbiani e delle destre; e in pratica mostrano di non temere gli sviluppi della situazione. Non si avranno in realtà le conseguenze che le apparenze potrebbero far prevedere ed è probabile che fino al dibattito in Parlamento le cose si profilino diversamente.

Tuttavia è innegabile che in seno al gruppo di maggioranza esiste una tensione molto forte, aggravata dalle molte voci insidiose e quasi mai fondate che si fanno circolare. E l'on. Moro, che è deciso a far rispettare, insieme alla volontà della maggioranza del partito, il dovere della solidarietà nei confronti del governo, deve temere, soprattutto, il tentativo che viene fatto di far apparire la dc, alla vigilia delle elezioni politiche generali, a rimorchio di altri partiti. Non è perciò da escludersi, stando a quel che si può capire, che la segreteria dc giudichi necessario passare alla controffensiva, facendo valere nei confronti degli avversari della nazionalizzazione l'argomento della loro opposizione non ad un singolo provvedimento, ma alla linea generale del partito fissata al congresso di Napoli: cose, queste, che dette in ambienti vicini agli organi dirigenti democristiani, potrebbero significare che, se le manovre di cui si parla venissero sviluppate al di là di un certo limite, si porrebbero problemi «di sostanza politica», problemi cioè che non potrebbero venir elusi con la formale disciplina di voto alla Camera.

Per la cronaca vanno registrate alcune dichiarazioni contrarie alla nazionalizzazione; tra gli altri l'on. Gonella ha detto, in un discorso, che il provvedimento è politicamente errato perché non si tratta di sostituire ad un monopolio privato un monopolio di Stato, ma di far accedere i lavoratori alla proprietà; e l'on. Pella ha dichiarato che la nazionalizzazione nasce esclusivamente da ragioni di ordine politico del centro-sinistra, che il centro-sinistra non isola i comunisti e perciò la nazionalizzazione è una concessione destinata a rimanere senza corrispettivo; l'on. Pella critica poi i particolari tecnici del provvedimento che, a suo giudizio, darebbero vita ad uno strumento «superato».

Il ministro della Giustizia Bosco, invece, ha difeso, parlando a Lanciano, il provvedimento e ne ha illustrato, in polemica indiretta con una nota della Confindustria, la perfetta costituzionalità; l'on. Saragat, in un articolo che apparirà su un settimanale e che tratta dei risultati delle elezioni amministrative, afferma che il provvedimento rientra nella esigenza di allargare concretamente l'area democratica e di risolvere, nell'interesse dei lavoratori, il problema sociale. L'on. La Malfa ha illustrato dettagliatamente la funzione positiva del provvedimento, escludendo che ad esso seguiranno altre misure restrittive dell'iniziativa privata e chiarendo anche che, con la programmazione cui si pensa, le energie della privata iniziativa verranno utilizzate pienamente e diverranno un fattore determinante di successo.

Michele Tito



Rusk al muro di Berlino

Il Segretario di Stato americano si è recato a Berlino per visitare la tormentata ex capitale tedesca. Accompagnato dal sindaco Brandt, è andato a vedere il muro che divide in due la città (Telefoto - Vedere un ampio servizio a pagina 14)

In forza degli accordi con i Paesi del Mec

Oggi il Consiglio dei ministri fissa due prezzi per il grano

Il primo riguarda i quantitativi dell'ammasso che sarà esteso a tutta la Comunità (forse 100 lire meno dello scorso anno) - Il secondo, indicativo, si riferirà al mercato libero - La nostra produzione quest'anno è sui 90 milioni di quintali - In discussione anche le leggi delega per il "Piano verde"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

La produzione di grano oltrepasserà quest'anno, i 90 milioni di quintali. Lo dicono le prime stime fatte mentre le mietitrebbie entrano in funzione nelle campagne della penisola con un leggero ritardo, a seconda della zona, per il rallentato processo di maturazione del frumento. Nel 1961, il raccolto fu di 83 milioni di quintali, nel 1960 di appena 68, nel 1959 di circa 85 e nel 1958 raggiunse la cifra record di 98 milioni di quintali.

L'aumentato raccolto previsto per quest'anno è dovuto a tre fatti: la maggiore superficie seminata a frumento, che l'Istat ha calcolato in 190 mila ettari; la ripresa delle concimazioni chimiche che, nel 1961, avevano subito una flessione come conseguenza della crisi agricola; il più largo impiego di mezzi tecnici.

In particolare, sempre secondo le stime, la produzione di grano duro è soddisfacente nonostante che la siccità abbia compromesso il raccolto in alcune zone della Sicilia. Il fabbisogno nazionale di grano si aggira sul 90 milioni di quintali e quindi per quest'anno si eviteranno le importazioni di grano tenero, mentre per aliquote di duro si dovrà ancora fare ricorso all'estero. La maggiore produzione granaria pare destinata a creare maggiori difficoltà agli agricoltori, nel campo della difesa dei prezzi. Il governo, di fronte a questa situazione, non può restare indifferente e nella riunione collegiale che terrà domani pomeriggio a palazzo Chigi discuterà anche sul prezzo del grano, come del resto fa ogni anno di questi tempi. Quest'oggi Fanfani ha consultato, in proposito Tremelloni, ministro del Tesoro.

Sarà fissato per il grano, un doppio prezzo in applicazione degli accordi intervenuti con gli altri Paesi del Mec. Il primo riguarderà il grano conferito all'ammasso che non sarà limitato al nostro Paese, ma esteso agli altri che formano la comunità. Secondo attendibili informazioni, tale prezzo sarà lievemente inferiore a quello del 1961: pare di cento lire al quintale. I prezzi del 1961, come del resto quelli degli anni precedenti, erano differenziati per zone: L. 6200 per il tenero e 8050 per il duro nell'Italia settentrionale e centrale (escluse alcune provincie); L. 6450 e L. 8300 per il Lazio, l'Abruzzo e la provincia di Grosseto e, infine, lire 6700 e L. 8550 per l'Italia insulare più la Calabria e la Lucania. Sarà mantenuta la differenziazione? E' probabile. Circa il quantitativo di ammasso, lo scorso anno fu limitato a 8 milioni: 6,4 di tenero e 1,6 di duro.

Il secondo prezzo che il governo fisserà per il grano sarà «indicativo», ma in ogni modo remunerativo per i produttori di tutti i Paesi della «piccola Europa»: tale prezzo si avvicinerebbe a quello della Germania Occidentale.

Al Consiglio dei ministri Rumor sottoporrà, poi, le due leggi-delegate in applicazione degli articoli 31 e 32 del «piano verde»: la prima riguarda il riordinamento dei consorzi di bonifica e risulta che sono state accantonate le norme per l'elezione dei loro consigli di amministrazione che avevano suscitato accese polemiche: la seconda, di una trentina di articoli, trasforma gli enti di riforma fondiaria in enti di sviluppo. Sostanzialmente, ai nuovi enti, fermi restando i compiti previsti dalle attuali leggi, [illegible] altri; interventi in zone agricole particolarmente depresse da valorizzare, anche fuori dei territori di riforma, come, ad esempio, il Piemonte; operazioni di ricomposizione fondiaria; costituzione di cooperative per la gestione di servizi comuni o per la lavorazione dei prodotti agricoli; studi e progettazioni per la valorizzazione economico-sociale delle zone di intervento ecc.

Queste due leggi in applicazione della delega che il Parlamento diede al governo quando approvò il «piano verde» hanno formato oggetto di scambi di vedute tra gli esponenti dei partiti della maggioranza. I socialisti non sono riusciti ad ottenere, tuttavia, la strutturazione dei nuovi enti di sviluppo così come la volevano, avversata dal forte gruppo dc dei coltivatori diretti. «E' un primo passo» ha detto Nenni «tanto più che Fanfani ha assicurato che si sta già studiando una nuova legge per questi enti».

v. s.

Il segretario di Stato Usa domani in visita a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

(f. d. l.) Con l'imminente visita del segretario di Stato americano Rusk e del Lord del Sigillo Privato inglese Edward Heath, si prepara a Roma un intenso *week-end* di incontri diplomatici.

Rusk sarà a Roma sabato alle 11 e scenderà con il suo aereo speciale a Ciampino. La Capitale italiana è la quarta tappa, dopo Parigi, Berlino e Bonn, del suo viaggio europeo in «missione di buona volontà». I problemi sul tappeto sono ben noti: i rapporti tra l'Inghilterra e il Mercato comune europeo sul piano economico e sul piano politico, le preoccupazioni americane per la tendenza all'autonomia nucleare della Francia e della Germania, la situazione concorrenziale del Mec nei confronti degli altri paesi dell'Alleanza atlantica.

Dopo le visite a Parigi e a Bonn il segretario di Stato avrà già un bilancio della situazione europea, più fruttiferi saranno perciò i suoi colloqui con i governanti italiani. Assai di recente, come si ricorderà, il ministro degli Esteri Piccioni ha dichiarato la ferma volontà dell'Italia di favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e l'opposizione a ogni forma di direttorio come il triangolo Parigi-Bonn-Roma proposto dai franco-tedeschi all'interno della «Piccola Europa».

Subito dopo l'arrivo Rusk sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica che lo tratterrà a colazione con un ristretto numero di invitati.

I socialisti criticano il quotidiano del pci

A loro giudizio «l'Unità» ha dato un rilievo insufficiente alla notizia della nazionalizzazione

Roma, 21 giugno.

L'*Avanti!* pubblicherà domani un corsivo, nel quale, dopo aver ricordato che «tutti i giornali italiani, favorevoli o avversi al provvedimento, hanno dedicato l'apertura delle loro prime pagine alla notizia della nazionalizzazione dell'industria elettrica», aggiunge: «Solo *l'Unità* ha trovato giusto relegare la notizia nella seconda pagina, e sorte non migliore ha riservato a un'altra importante decisione, quella relativa al decreto legge che blocca le speculazioni edilizie scandalosamente fiorite intorno all'assetto urbanistico di Roma».

«La nazionalizzazione — scrive l'*Avanti!* — è finita in pagina con il rilievo che normalmente si dà a qualsiasi avvenimento di amministrazione più o meno ordinaria. Nessuno pretende da *l'Unità* un rigore informativo per i successi di una politica in cui i comunisti non credono e che ritengono predestinata al fallimento, e tanto meno questo si può pretendere allorquando questi convincimenti rischiano di diventare meno sereni e fermi alla prova della realtà. Ma tuttavia esistono un'esigenza e un metodo di informazione che non andrebbero mortificati in nessuna circostanza.

«Ebbene, l'esigenza viene trascurata, e il metodo prescelto è quello più clamorosamente contraddittorio con le posizioni politiche generali del pci. Non hanno sempre i comunisti ammonito che le riforme di struttura non possono essere che il risultato di un movimento dal basso? Che il metodo per realizzare le "vere" svolte consiste nella mobilitazione delle forze interessate a una politica di rinnovamento e che, infine, per quanto riguarda la nazionalizzazione, le resistenze da battere sono ancora tenaci, da richiedere, per essere sconfitte, la pressione dell'opinione pubblica?

«Se le cose stanno così, non si capisce come tutte queste sollecitazioni potranno essere messe in moto presentando alla base comunista il provvedimento di nazionalizzazione come cosa mediocre a confronto dei falliti bombardamenti stratosferici.

«Che poi ci si appigli alle virgole del provvedimento, per svalutarlo, e ci si affretti a far rilevare che il centro-sinistra ha ottenuto una e non venti nazionalizzazioni, non è neppur questo un metodo molto sensato. Il risultato qual è? — conclude l'*Avanti!* — Questo solo, ci sembra: che *l'Unità* riesce soltanto a manifestare un grande imbarazzo, un imbarazzo anche comprensibile, che però non dovrebbe esimerla dall'informare esattamente i suoi lettori e dalla consuetudine di richiamare l'opinione pubblica all'attenzione di quelli che sono i temi reali della lotta politica. In onore, se non altro, del metodo».

Il ministro **La Malfa** (a destra) **ascolta il discorso del prof. Lombardini** (Telef.)

L'on. La Malfa conferma a Milano che non vi saranno altre nazionalizzazioni

«L'iniziativa privata, ha detto, diverrà un dato permanente della nostra politica economica» - Il ministro ha ricordato le garanzie offerte ai risparmiatori e agli imprenditori dal recente disegno di legge sull'energia elettrica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 giugno.

Al convegno di studi promosso dal centro «Achille Grandi» sui problemi della pianificazione economica è intervenuto il ministro al bilancio, on. La Malfa, che ha preso la parola dopo la relazione del prof. Siro Lombardini; nel pomeriggio una seconda relazione è stata illustrata dal prof. Giancarlo Mazzocchi.

L'on. La Malfa ha detto che con il recente disegno di legge sull'energia elettrica, il programma «a breve termine» del governo è in gran parte sottoposto ormai all'approvazione del Parlamento; rimane il programma a lungo termine, che è «la preparazione e l'esecuzione della programmazione generale». Parlando sul disegno di legge sull'energia elettrica, il ministro ha dichiarato che l'attuale maggioranza parlamentare non intende estendere la nazionalizzazione a nessun altro settore. Ha affermato che «per quel che riguarda gli altri campi di attività economica, l'utilizzazione dell'iniziativa privata diverrà un dato permanente della nostra politica economica».

Il ministro ha ribadito che nel risolvere il difficile problema dell'energia elettrica, «si è cercato di non mortificare e castigare nessun legittimo interesse e nessuna legittima aspettativa. Sono stati così largamente garantiti i diritti dei risparmiatori e degli azionisti, offrendo alle società un indennizzo, commisurato a corsi di Borsa di oltre il 20 per cento superiori a quelli attuali. Se gli azionisti, come del resto incitava il governo, hanno saputo resistere alle voci catastrofiche e alle manovre speculative, essi hanno visto tutelato l'ammontare reale del loro risparmio. Si è altresì garantito alle vecchie società elettriche, la possibilità di continuare, non solo nell'attività di gestione delle annualità, ma in diverse attività imprenditoriali, quando questo avvenisse nel quadro delle esigenze di una politica di equilibrato sviluppo economico.

«Si è infine aperta, attraverso previste emissioni obbligazionarie da parte del nuovo ente, la possibilità per il vecchio azionista elettrico di convertire le proprie azioni in obbligazioni. Tra i vari sistemi di nazionalizzazione — ha proseguito La Malfa — quello adottato dalla Francia e dall'Inghilterra attraverso la conversione delle azioni in obbligazioni, e quello dell'Italia nel 1905 per le Ferrovie, si è scelto quest'ultimo, ma corretto con la possibilità, offerta dall'ente, di convertire azioni in obbligazioni.

«Se poco poco — ha concluso il ministro del Bilancio — ci si allontana dalle asprezze di una polemica risentita, anche se, da certi punti di vista, comprensibile, si trova che, come la liberazione degli scambi rappresenta una tappa fondamentale dello sviluppo della nostra economia, oggi la nazionalizzazione, domani la programmazione democratica, rappresenteranno fondamentali momenti del nostro ulteriore equilibrato sviluppo economico».

r. s.

CRONACA CITTADINA

Contro le speculazioni edilizie

Quindici miliardi del Comune per costruire alloggi popolari

L'assessore Arnaud: « Acquisteremo i terreni servendoci della legge che ci autorizza agli espropri a condizioni di favore; i lavori si inizieranno al più presto per calmierare il mercato degli affitti » - La spesa per il Regio ridotta di un miliardo

Il Comune inizierà al più presto e realizzerà, entro la fine del '63, un piano di edilizia popolare per 15 miliardi di lire: 10 miliardi per l'acquisto dei terreni e 5 per la costruzione di case che comprenderanno in totale circa 5 mila camere. Questa decisione è stata presa in linea di massima ieri mattina a Palazzo Civico, durante l'incontro fra il sindaco ing. Anselmetti, gli assessori alle finanze rag. Arnaud e al patrimonio dr. Mina, i segretari politici e i capi-gruppo consiliari dei tre partiti di maggioranza (dc, psdi e pli). Domani i due assessori e i segretari politici torneranno a riunirsi, al fine di prendere i necessari accordi per la preparazione di un programma concreto, da presentare in via d'urgenza alla Giunta e al Consiglio comunale.

« L'allarme lanciato dall'opinione pubblica è grave, il problema della casa è diventato scottante e non si può rinviarne la soluzione » ci ha dichiarato l'assessore Arnaud. *« Ferme restando le iniziative che verranno certamente prese da enti come l'Istituto delle case popolari e l'Ina-Casa, il Comune ha deciso di intervenire subito gettando sul mercato edilizio un primo, grosso nucleo di costruzioni a prezzo equo che serva a calmierare gli affitti. La legge del 18 aprile scorso autorizza le civiche amministrazioni a procedere agli espropri a condizioni di favore, sulla base dei piani regolatori. I fondi li attingeremo dai 28 miliardi complessivamente stanziati per i settori patrimoniali e urbanistici ».*

L'assessore Mina ha confermato il progetto, i segretari politici e i capi-gruppo hanno dato la loro piena adesione ricordando gli ordini del giorno presentati al Consiglio comunale per il dibattito iniziato lunedì scorso.

La necessità di nuovi alloggi è incalzante. Torino conta un milione e 88 mila abitanti e dispone attualmente di 964 mila vani. La città aumenta di circa 50 mila persone all'anno: tenendo conto del superaffollamento di certi locali, delle condizioni malsane di altri, angusti o addirittura inabitabili, i tecnici calcolano che vi sia una carenza di circa 200 mila vani.

Ma il bisogno di un'azione calmieratrice sugli affitti è forse ancora più urgente, come remora alla speculazione dilagante. Abbiamo chiesto all'assessore alle finanze quale sarà l'affitto che il Comune intende fissare per i nuovi alloggi: ci ha risposto che non è ancora possibile far cifre, fino a che non sia pronto il piano finanziario che fissi i costi di esecuzione: *« E' certo, però, che dall'operazione il Municipio non guadagnerà neppure una lira. Applicheremo canoni di rigorosa e controllata equità, sulla base di quelli adottati dall'Istituto case popolari che si aggirano sulle tremila lire al mese per stanza ».*

Come si pensa di combattere gli abusi e le speculazioni? Riceviamo ogni giorno segnalazioni precise e circostanziate. Ecco un episodio, che sta diventando purtroppo comune: il costruttore ha appena terminato la casa e, fatti i conti e saldate le fatture, calcola di poter affittare tre stanze a 20-21 mila lire al mese, con un reddito dell'8 % del capitale impiegato. Ma l'indomani lo stesso costruttore aumenta il canone a 30 mila mensili. Che cosa è avvenuto? Se il prezzo già fissato risultava rimunerativo a livello economico, perché questo improvviso sbalzo del 25-30 %? Semplicemente perché un terreno attiguo è stato venduto nel frattempo a prezzo superiore. E' giusto, questo?

« E' il classico caso della vera e propria speculazione — ha risposto l'assessore Arnaud —. *Purtroppo in regime di libero mercato non abbiamo mezzi per intervenire. L'unico è per ora l'applicazione dei contributi di miglioria, ma si tratta di pratiche lunghe e spesso insufficienti. Speriamo nella revisione della legge sulle aree fabbricabili, solo così sarà possibile colpire con il fisco la speculazione più sfacciata ».*

Nel corso della riunione di ieri in Municipio, è stato anche esaminato dai partiti della Giunta il progetto per la ricostruzione del teatro Regio. Tutti hanno confermato la loro approvazione. La delibera verrà ampiamente discussa in Consiglio comunale. Per la parte finanziaria, non è escluso che il sindaco proponga di ridurre la spesa, limitandole almeno per ora alla realizzazione del teatro lirico e alla semplice costruzione degli altri fabbricati attigui. Si rinuncerà cioè agli arredamenti del salone sotterraneo e del teatrino di prosa, risparmiando circa un miliardo di lire. Questa somma potrebbe essere destinata al programma per la costruzione di alloggi.

L'Istituto case popolari progetta altri 2000 vani

L'Istituto case popolari ha deciso di costruire entro il '63 altri 400 alloggi con 2 mila vani, metà a Torino e metà nei Comuni della « cintura ». La spesa sarà di un miliardo e 200 milioni; ogni appartamento avrà in media cinque vani, il canone mensile di affitto oscillerà sulle 2500-3000 lire per stanza. Il programma, approvato nel corso di una riunione in Prefettura presieduta dal dr. Migliore, verrà inviato a Roma entro il mese. *« Il 68 % delle domande che riceviamo sono motivate dall'eccessivo affitto attualmente pagato dal richiedente »* ci ha dichiarato il presidente dell'Istituto, avv. Dezani. *« Le altre domande risultano per il 20 % dovute a fine del contratto di locazione, 10% per insufficienza di locali, il rimanente per trasferimenti o matrimonio ».*

Con caldo afa e rumori molesti è arrivata puntuale l'estate

Abiti leggeri per le strade e aria di vacanza: parecchie famiglie sono già partite per il mare e i monti - Comincia la tortura dei fracassoni

Ieri è arrivata l'estate. Un'estate con tutte le carte in regola: caldo, afa, temporali e rumori molesti. Il caldo è scoppiato improvviso quattro giorni fa: la colonnina del mercurio è salita di colpo, da 18-19 gradi a 27-28-29.

I torinesi hanno affrontato, come hanno potuto e secondo la minore o maggiore tolleranza di ciascuno, l'improvviso assalto del clima estivo. Come per un appuntamento, distese di coperte di lana, diventate inutili e fastidiose, sono comparse sui balconi e sotto gli energici battipanni delle massaie hanno ultimato il loro compito stagionale. Per strada sono scesi gli abiti leggeri e variopinti delle donne: spariti come per incanto i tailleurs di lana fino a poco fa indispensabili. Gli uomini hanno vestito i « freschi », qualcuno più insofferente combatte l'afa in maniche di camicia.

I bar hanno cominciato i buoni affari: bibite rinfrescanti, gelati, a ogni ora del giorno e della sera. Le intemperanze, la cattiva abitudine d'ingerire bevande gelate (sbagliata oltre tutto, perché non raggiunge lo scopo di togliere la sete), ha provocato ad alcuni noiosi disturbi, ha risvegliato sopiti malanni. Un'altra cattiva abitudine, quella di stare in mezzo alle correnti, magari sudati, ha diffuso qualche febbre reumatica, raffreddori e dolori muscolari.

La città giorno per giorno diventa più tranquilla. Parecchia gente se n'è già andata, approfittando dell'ondata estiva, delle notizie che vengono dal mare e dalla montagna. Sono partite, dopo il 15 (e talune senza nemmeno attendere i risultati) le famiglie dei ragazzi che hanno finito le medie. Li ha seguiti l'invidia degli studenti costretti a restare in città per gli esami di licenza (che sono già incominciati nelle medie) e di maturità. La seconda ondata di partenti si avrà domani: chiudono le elementari e le mamme dei bambini che non devono sottoporsi alle prove finali, hanno già i bagagli pronti e non aspetteranno nemmeno l'esito della pagella.

Chi si trova in città, e almeno per ora non ha nessuna speranza di muoversi, soffre il caldo con rassegnazione. Ma insieme con questo fenomeno naturale, che si può combattere con qualche accorgimento, subisce l'assalto di un altro fenomeno ricorrente contro il quale si sente del tutto indifeso: i rumori. Soprattutto di notte: motociclisti maleducati, compagnie troppo allegre, automobilisti che non hanno scrupolo di sbattere cento volte la portiera prima di andarsene seguiti dalle benedizioni di chi vorrebbe dormire; radio, televisione e juke boxes a tutto volume.

Tutti gli anni, a quest'epoca, noi rinnoviamo l'invito al rispetto della quiete di chi lavora e ha diritto di riposare tranquillo. Lo ripetiamo anche questa volta, senza illuderci tuttavia di ottenere grandi risultati perché l'egoismo umano è grande e innumerevoli sono i maleducati.

La protesta ai vigili urbani giungono già a decine ogni notte; soltanto il pronto intervento delle autoradio e delle pattuglie può ottenere qualche risultato. Cominci prima che sia troppo tardi; cominci sin dall'inizio dell'estate, che si annuncia calda e afosa. In questo caso la repressione è quel che ci vuole.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28
MINIMA	+ 17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 21,5; press. 742,7; umidità 75 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, temporali isolati. Temper. a Caselle: mass. + 28,8; min. + 14,8; media + 22.

Un'altra vittima dei bagni e dell'imprudenza a La Loggia

Un operaio di 17 anni si tuffa in Po e annega sotto gli occhi degli amici

Aveva appena mangiato: forse è stato colto da una congestione - Il corpo ricuperato dopo un'ora - L'angoscia degli sventurati genitori: dieci mesi fa avevano perso il figlio minore, di undici anni, in una analoga sciagura nel Sangone

Biagio Di Nicoli, la vittima. La madre piange il suo secondo figlio morto annegato

Ieri alle 15 un operaio di 17 anni, Biagio Di Nicoli, si trovava sulle rive del Po in frazione Barandina di La Loggia. Era allegrissimo e rideva e scherzava col fratello Angelo di 22 anni. Da qualche giorno aveva promesso che ieri, giorno festivo, si sarebbe esibito in profonde immersioni nel fiume. Ad un certo momento il Di Nicoli si metteva gli occhiali da subacqueo e si tuffava in un punto dove l'acqua è profonda due o tre metri. Il fratello e gli amici attendevano invano che riemergesse. Dopo un paio di minuti cominciavano a dare l'allarme. Accorreva un esperto nuotatore che invano cercava sott'acqua il corpo dello sventurato. Si telefonava allora ai vigili del fuoco e sul posto intervenivano un drappello di specializzati. Un'ora dopo il ragazzo veniva trovato sul fondo di una di quelle buche fatte dalle draghe: era semiaffondato nella melma e aveva ancora gli occhiali.

La disgrazia era avvenuta indubbiamente per una congestione. Il Di Nicoli aveva finito di mangiare verso le 14: troppo poco il tempo di un'ora per digerire un pasto copioso. In più, sudato e accaldato, s'era immerso d'impeto nella corrente del Po che è ancora, rispetto alla temperatura esterna, molto fredda e in taluni tratti quasi gelida.

I genitori, Savino di 53 anni, invalido, e Cristina-Di Paio di 48 anni, venivano avvertiti subito e si avventavano sulla sponda del fiume urlando e singhiozzando. E come il cadavere era ripescato e disteso sulla riva, avvenivano scene indescrivibili di strazio e di disperazione. Bisogna pensare che lo scorso anno la famiglia è stata colpita dalla stessa, identica sciagura: il 28 agosto padre e madre andavano a passare la giornata di vacanze sulle rive del Sangone, in regione Le Vallere. Dopo aver mangiato si adraiavano all'ombra di un cespuglio e s'addormentavano. Il loro figlio più giovane, Michele di 11 anni, col boccone ancora sullo stomaco, si muniva di occhiali subacquei — gli stessi usati ieri dal fratello Biagio — e si tuffava tentando un'immersione: e, come il fratello, non tornava più a galla. Il corpo veniva recuperato solo alle ore 20 del giorno dopo.

I Di Nicoli sono originari di Cerignola nelle Puglie. Sei anni or sono si trasferivano a Torino e andavano ad abitare a Mirafiori. Due figli, Francesco e Giuseppe, si sposavano e pur rimanendo a Torino mettevano su casa per conto loro; una figlia, Angela, veniva accolta da Francesco. Restavano i genitori con Angelo, Biagio e Michele. Michele è morto, come abbiamo detto, lo scorso anno; Biagio ieri; resta Angelo a tentar di consolare padre e madre nel modestissimo alloggio in un cascinale della frazione Sarandina, a cento metri dal luogo della tragedia; ma tra pochi giorni Angelo dovrà partire per il servizio militare di leva. Da notare che domenica scorsa i Di Nicoli erano stati sfrattati dall'abitazione di Mirafiori e si stavano ancora faticosamente sistemando nella nuova casa.

Fantasia il «rapimento» della donna sull'auto?

Il suo accompagnatore si è presentato alla questura

Vitale Zaccone di 29 anni, abitante in via XX Settembre 5, proprietario dell'auto su cui la trentunenne Rosaria Agostino in Cancelosi, residente in via Carlo Noè 8 ha detto di essere stata rapita, si è presentato ieri al commissariato Borgo Dora e ha negato di aver aggredito la donna. Ha dichiarato di conoscerla da 10 anni, di averla incontrata martedì alle 18.30 a Porta Palazzo, e invitata a salire sulla sua « 600 », cosa che la Cancelosi avrebbe fatto spontaneamente. Il giovane ha fornito alla polizia il nome di un amico presente alla scena, che sarebbe disposto a testimoniare in suo favore.

Lo Zaccone ha inoltre ammesso di essersi recato con la macchina nei pressi del Cimitero e di aver litigato con la donna. L'avrebbe percossa soltanto per difendersi dai suoi morsi. Per le ferite riportate nella colluttazione lo Zaccone ha detto di essere stato medicato in ospedale. La Cancelosi, madre di due figli ed in attesa del terzo, è ancora nel reparto maternità del Maria Vittoria dove è stata accompagnata dal marito martedì sera perché minacciava di abortire. Oggi sarà messa a confronto con lo Zaccone per accertare come realmente si sono svolti i fatti.

Il fiume ha restituito il cadavere della scomparsa

In una ambigua lettera del fidanzato l'amaro dramma della giovane cameriera

Nel misterioso foglio si accenna ai « consigli di un professore » - Altre frasi: « Cerca di salvarti tu; è orribile, ma non posso sposarti: devo partire e non ti vedrò per molto tempo » - Si erano conosciuti in un negozio di piazza Vittorio, dove lui era garzone

Generosa Tranchero, la ragazza di 23 anni scomparsa lunedì mattina, si è uccisa. Il suo corpo è stato ritrovato ieri pomeriggio, alle 15, nel Po. La corrente lo aveva portato alla diga dell'Azienda Elettrica Municipale: il guardiano ha intravvisto il lembo di un vestito affiorare contro le paratoie. Si è avvicinato, ha scorto una massa di capelli neri nell'acqua torbida ed è corso a telefonare ai vigili del fuoco. Due sommozzatori hanno riportato a riva il corpo: aveva ancora al polso un braccialetto d'oro e l'orologio e all'anulare sinistro un minuscolo anello di fidanzamento.

Perché si è uccisa? La polizia ha aperto un'inchiesta. Nella casa della zia Margherita Giuliano, a Moncalieri, dove la ragazza abitava da un mese, è stata sequestrata una lettera. Il postino l'ha recapitata lunedì, mentre Generosa stava piangendo sulla riva del Po, dirimpetto al cimitero di Sassi. Sulla busta c'è scritto « personale », alcuni rozzi tratti di penna fungono da sigillo. Dentro, una facciata e mezzo di frasi stentate, ambigue. Bastano per capire che, negli ultimi giorni, Generosa ha vissuto un dramma amaro. L'unico che avrebbe potuto aiutarla, il fidanzato, le ha ripetuto di non poterla sposare; dalla lettera si capisce che doveva già averglielo detto prima, che tra i due giovani ci sono state lunghe discussioni e pianti e parole dure.

« Tua zia può dire quello che vuole — scrive il fidanzato — sei tu che devi decidere. Ho saputo con piacere che ti sei rivolta al Professore; vai subito dove ti ha consigliato, mettiti in salvo tu che puoi. Per i soldi non preoccuparti, dimmi solo quanti ne occorrono e dove vuoi che li mandi: ho venduto la macchina ». E più oltre: « Se potessi fare qualcosa, lo farei. Tutto questo è orribile. Non posso sposarti. Se mi volessi bene veramente, non me lo chiederesti neppure. Per me le cose si fanno troppo serie, è solo questione di giorni, poi devo andar via. Non ti vedrò più per molto tempo ».

La lettera è firmata con un semplice nome di battesimo. Di costui non si sa molto. Solo che ha lavorato in un negozio di piazza Vittorio. Sulla stessa piazza abita la famiglia presso cui Generosa era a servizio. Probabilmente, lo ha conosciuto andando a fare la spesa. Dalla zia si sa che il giovane non voleva che lei lavorasse come domestica. Allora si era licenziata e aveva cercato un posto da commessa. Ma dopo pochi giorni era dovuta tornare a servizio ad ore. La prima, grossa delusione, che probabilmente aveva turbato anche i rapporti con il fidanzato. Poi, negli ultimi giorni, il dramma a cui accenna la lettera. Nel momento della disperazione il fidanzato le annuncia che deve lasciarla « per molto tempo ». Generosa non si fa illusioni. Capisce che quelle parole vogliono dire: per sempre.

Domenica scorsa, nella sua giornata di libertà, con la zia e la sorella Mariuccia, che pure lavora a Torino, va a trovare la famiglia. Abita in una povera casa, a Verzuolo di Saluzzo. Il padre è inchiodato a letto da una paralisi, lo assistono la madre e un'altra sorella, Olga. « Non sapevamo nulla del fidanzamento di Generosa — dice Olga — quando è stata qui ci è parsa del suo solito umore, tranquilla. Ma era di carattere chiuso, non si confidava con nessuno, non aveva amiche ».

Lunedì mattina, è di ritorno a Torino con la zia e la sorella. Si separano alla fermata dell'autobus. Da quel momento, una sola persona vedrà Generosa viva: Mario Champurney, il custode del cimitero di Sassi. E' seduta sull'erba, in riva al fiume, le spalle scosse dai singulti. Ha comperato un cartoccio di ciliegie, ma non l'ha nemmeno aperto. Il custode si avvicina, le chiede: « Che hai? ». La giovane solleva verso di lui il viso rigato di pianto, non risponde. Rimane di nuovo sola; toglie dalla borsetta la carta d'identità, la depone spiegata sull'erba, accanto alla borsetta e alle ciliegie. Così la troverà, un'ora più tardi, il custode. La ragazza non c'è più.

Generosa Tranchero, 23 anni

— Il ventiseienne Vittorio Serafino originario della Calabria, abitante in Strada Cartmann 106, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, per farsi medicare una ferita all'orecchio sinistro. Il sanitario di turno ha riscontrato al Serafino una parziale asportazione del padiglione auricolare. All'agente di servizio il ferito ha dichiarato di essere venuto a diverbio con due fratelli suoi conterranei: uno di questi lo avrebbe morsicato all'orecchio.

Rientra in casa e si trova a faccia a faccia con i ladri

Dopo avere trascorso la giornata presso parenti, i coniugi Sanfilippo sono rientrati ieri sera verso le 18 nella loro abitazione in c. Racconigi 115. Mentre il marito portava la macchina in garage la moglie Angela è salita nell'appartamento, ma con sua grande sorpresa ha notato che la porta era accostata. Mentre la sospingeva cautamente, due giovani si sono precipitati fuori dall'alloggio: il primo, alto biondo con una camicia azzurra su pantaloni chiari, l'ha scostata con un braccio riuscendo a fuggire con il compagno, piccolo e bruno.

La Sanfilippo ha tentato di inseguire i ladri, ma giunta sulla porticina verso strada li ha visti allontanarsi su di una « Lambretta ». Alla polizia è stato denunciato un furto di oggetti d'oro dal valore complessivo di 260 mila lire.

Specchio dei tempi

Può vivere una famiglia con centomila lire al mese? - Lettera aperta d'un operaio al governo di centro-sinistra - « Sono la mamma d'un soldato disperso in Russia » - Alle otto del mattino, nel cuore della città - Autisti di società commerciali: 54 ore settimanali - Sventura a Robella d'Asti

Un lettore ci scrive:

« E' un torinese che scrive per rivolgerti una domanda. La domanda è questa: con 100.000 lire mensili si campa o no? Ho avuto al riguardo una discussione più vivace del solito con mia moglie ed ora voglio sottoporre al vostro giudizio la nostra disputa riguardante il bilancio casalingo. Siamo una famiglia di 4 persone, mia moglie io e due ragazzi di 8 e 14 anni, viviamo in un alloggio di 3 camere e tinello affittato, sino al mese scorso a 34.000 mensili, dal 1° giugno a 38.000.

« A questo devo aggiungere altre 10.000 lire per acqua, luce, gas, riscaldamento e telefono; ne restano 52.000 per tutto il resto, ma mia moglie è furibonda perché sostiene l'impossibilità con una cifra simile di provvedere a tutte le spese indispensabili per il mantenimento della famiglia. Io cerco di calmarla, di persuaderla che molti hanno meno di noi, ma alle mie argomentazioni si arrabbia ancora di più. Che devo fare? Tutte queste discussioni mi esasperano.

« E' proprio vero che con 100.000 lire non si può andare avanti? O piuttosto, tutto questo dipende da una cattiva amministrazione? Eppure mia moglie dice di fare delle forti economie. Me ne accorgo specie nel vitto: di mortadella, patate, uova sode e caffelatte siamo abituali consumatori. Vuoi mandare me a fare la spesa, mi ha detto di trattenermi lo stipendio e di provvedere agli acquisti. Sono a questo punto, vi è il miracolo economico, vi è il progresso sociale, ed io vedo minata la pace familiare perché 100.000 lire mensili non bastano più ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un operaio, guadagno L. 70 mila mensili compresi gli assegni familiari, abito in una casa senza riscaldamento e senza bagno; pago 17 mila mensili più le spese, ma il padron di casa mi ha portato l'affitto a L. 23 mila più le spese. Come faccio a pagarlo?... Ho moglie e 2 figli.

« Vorrei chiedere ai signori del governo fin quando andremo avanti così, e a che punto la gente dovrà spingersi per quadrare il bilancio. Quando arriverà il giorno che si penserà di stabilire i canoni equi degli affitti sbloccati?....

« So che molte lettere sono già state scritte, riguardanti l'affitto, ma pregherei vivamente di sottoporre questa mia all'attenzione del governo di centro-sinistra ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Carema:

« Sono la mamma di un soldato, Silvio Orlarei, nato a Carema il 9 gennaio del 1922, sergente maggiore del 54° Fanteria - alpini della « Julia », disperso in Russia nell'inverno del 1943.

« Sono passati ormai molti anni e io non ho più avuto sue notizie (l'ultima sua cartolina, in data 9 gennaio 1943, proveniva dalla Russia). Dopo tanti anni di assoluto silenzio tutti sono portati a pensare che sia morto, ma io sento dentro di me, nel mio animo, che è vivo; sarà forse solo un presentimento, ma è difficile che una mamma possa sbagliare.

« Alla fine della guerra ho cercato di avere sue notizie, ho fatto tutto quanto mi era possibile, ma non ho ottenuto nulla. Non prestavano molta attenzione alle mie parole anche perché erano molte le persone da ritrovare.

« Ora mi rivolgo a Voi sperando che qualche persona, in grado di farlo, mi aiuti a ritrovare mio figlio, o almeno ad avere sue notizie. E' questa la mia ultima speranza; confido nella bontà di chi può interessarsi al mio caso anche se, lo capisco, è una cosa difficile. Ma nulla è impossibile, specie se ciò che viene fatto può portare un po' di felicità nel cuore di due persone divise per molto tempo dagli eventi verificatisi in seguito a un conflitto mondiale ».

Maria Lourenzio in Orlarei

Una lettrice ci scrive:

« Sono straniera di nascita e italiana di matrimonio. Il mio paese natio è uno tra i più poveri del mondo ma spettacoli come il seguente che ho visto stamane qui a Torino, vi assicuro che laggiù non esistono.

« Non so se io posso avere il diritto a giudicare l'Italia non essendo italiana che per combinazione, ma se mi sarà consentito e se io avrò il coraggio di pubblicare questa mia lettera, sarò contenta e fiera della democrazia del paese in cui vivo.

« Sono le 8 del mattino. All'inizio di corso Marconi dove c'è un distributore di benzina, arrivano due moto sgangherate guidate da due uomini con le basette e i baffi. Dietro le moto sono attaccati specie di tricicli coperti con stracci da dove scendono due donne incinte e un nugolo di bambini, sette o otto mi pare, tutti vestiti con stracci. Mentre una delle donne si appoggia con la schiena al muro e alza i vestiti orinando come niente fosse, e passa gente, il resto della carovana si dà da fare, per togliere tre o quattro fisarmoniche dai tricicli sui quali si trovavano dei pagliericci. Poi si dividono in gruppi, con alcuni bambini per gruppo in cerca di elemosina.

« Sono stata esterrefatta di quello spettacolo e attraverso questa mia lettera vorrei dire una cosa: " Signori del governo, meno fasto quando ricevete le rappresentanze di noi stranieri, meno frasi pompose per il progresso del Mezzogiorno e più aiuti effettivi a quella gente ».

Christina Tasso

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Mentre sono in agitazione i dipendenti di aziende per ottenere la riduzione a 40-44 ore settimanali, è possibile che noi, dipendenti da società commerciali, in qualità di "autisti", dobbiamo fare 234 ore mensili? (54 settimanali)?

« A te, caro "Specchio dei tempi", tutta la nostra fiducia, affinché detta parzialità abbia termine col tuo interessamento, giacché, i privilegiati, non sono più di noi buoni cittadini e italiani al cento per cento ».

Renato Romero, Attilio Ricocca, Vito Costantini, Guido Dolenti

Una scolara ci scrive da Robella:

« Sono una bimba della seconda classe elementare di Robella d'Asti. Sapessi che brutta disgrazia è capitata nel nostro paese! Voglio dirlo a te che sai capire tante cose e che hai un cuore così grande!

« Alcuni giorni fa è morto, schiacciato dal trattore agricolo, che egli guidava, un giovane siciliano, padre di due bimbi (quasi di tre, poiché l'ultimo verrà alla luce entro questo mese). Sapessi che pena! Aveva solo 22 anni ed amava tanto i suoi figli; lavorava tanto per loro. Da soli 3 mesi era in Piemonte con la sua famiglia e guadagnava poco.

« Tu puoi comprendere il dolore di questa famiglia che, dopo aver perduto il padre, deve lottare contro la miseria e la fame. Noi scolari e alcuni altri robellesi abbiamo cercato di aiutare quei poveri bimbi con alcuni doni. Però sappiamo che è ben poca cosa di fronte alle loro necessità.

« Se tu vorrai ospitare questa mia lettera, forse qualcuno tra i tuoi innumerevoli lettori potrà arrivare con la sua generosità fino a Robella. Io ti dico il nome della povera vedova che risiede tuttora nel nostro paese: Di Calogero Rosaria. Grazie! ».

Lorenzina Rosso

Questi i risultati per i 32.334 studenti delle scuole medie inferiori e superiori

Promossi: 14.529, meno del 45 % - Rimandati: 12.867, circa il 40 % - Respinti: 4938, più del 15 % - Continuano gli esami di licenza, domani finiscono le elementari

Mentre proseguono gli esami di licenza media, di avviamento e ginnasiale per 15 mila giovani, sono stati resi noti in tutte le scuole, attraverso la pubblicazione dei voti, gli esiti dell'anno scolastico per 32.334 studenti giudicati in base a scrutinio.

I promossi sono 14.529, meno del 45 per cento; i rimandati 12.867, circa il 40 per cento e i respinti 4938, più del 15 per cento.

La più alta percentuale dei promossi si trova tra i 1224 allievi delle scuole tecniche (58,16 per cento), seguita dai licei scientifici con il 49,34 per cento, dagli istituti professionali (47,12 per cento), dai licei classici (circa il 47 per cento) mentre tra gli 8758 allievi delle medie la percentuale dei promossi scende al 46,7 per cento, negli avviamenti al 42,7 per cento, nelle magistrali a poco più del 42 per cento e negli istituti tecnici supera di poco il 40 per cento, alla pari con i ginnasi.

Negli avviamenti troviamo anche la più rilevante percentuale dei respinti, circa il 19 per cento, seguita dal 17 per cento degli alunni delle medie (i bocciati sono 1640), dal 16 per cento dei ginnasi, dal 14 per cento degli istituti magistrali, dal 13 per cento dei licei scientifici e istituti tecnici. Le più basse percentuali dei respinti si trovano nelle scuole tecniche (7 per cento), negli istituti professionali e nei licei classici (8 per cento).

Per quanto riguarda gli studenti che potranno riparare a settembre la cattiva prova, la percentuale più alta, circa il 47 per cento, si trova negli istituti tecnici, dove 2679 giovani su 6144 dovranno andare in villeggiatura in compagnia dei libri.

Diamo qui di seguito i risultati, scuola per scuola, degli ultimi istituti dei quali sono stati esposti gli scrutini. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

Media Pascoli: 330, 228, 165; *Media civica Maria Pia:* 66, 72, 15; *Media numero 11, G. Mossari:* 163, 116, 66; *Media unificata C. di Savoia:* 10, 12, 2.

Avviamento Righi: 221, 145, 76; *Avviamento Marconi:* 129, 97, 45; *Avviamento Fermi:* 294, 193, 61; *Avviamento per ciechi:* 5, 9, zero; *Avviamento Fontanesi:* 22, 48, 21; *Avviamento Pacinotti:* 231, 206, 67; *Avviamento Meucci:* 153, 177, 119; *Avviamento femminile Santarosa:* 90, 103, 46; *Avviam. Turistico alberghiero:* 112, 66, 51; *Avviamento Morelli:* 120, 160, 21; *Avviamento Plana:* 452, 431, 225; *Avviamento Boselli:* 304, 261, 60; *Avviamento Clotilde di Savoia:* 52, 51, 22; *Avviamento Birago:* 141, 135, 66.

Scuola tecnica Lagrange: 36, 27, 18; *Scuola tecnica Galilei:* 69, 71, 20; *Scuola tecnica edile:* 91, 9, zero; *Scuola civica d'arte ceramica:* 7, 18, 1; *Scuola tecnica Boselli:* 188, 130, 14.

Istit. professionale Plana: 131, 180, 37; *Istituto professionale di Stato Romolo Zerboni:* 52, 34, 11; *Istituto professionale Clotilde di Savoia:* 7, 9, zero.

Istituto tecnico Santarosa: 56, 82, 4; *Istituto Arti Grafiche:* 37, 137, 65; *Istituto di Elettronica:* 170, 266, 43; *Istituto Sommeiller per ragionieri:* 511, 376, 57; *Istituto Sommeiller per geometri:* 240, 191, 55; *Istituto Avogadro* (parz.) 245, 522, 124; *Istituto Q. Sella* (parz.) 149, 153, 57.

Domani finiscono le lezioni per 55.500 alunni delle elementari. Il 25 mattina, lunedì, inizio delle prove di licenza per circa 10 mila ragazzi di quinta e degli esami di passaggio dal primo al secondo ciclo, per altrettanti bambini della seconda elementare.

Gli esami di Stato incominceranno il 2 luglio alle 8 del mattino: interessano 4660 giovani che si presentano candidati alla maturità classica, scientifica, all'abilitazione magistrale e tecnica.

VEDERE IN 14a PAGINA

Ventenne travolta da auto che fugge

La vettura è piombata su due sorelle: una è grave

Dalla piscina alle Nuove per oltraggio a un vigile

Uno dei bagnini del « Lido Torino », Fausto Benvenuti, ha telefonato ieri alle 15.30 al commissariato Borgo Po chiedendo l'intervento della « Volante » perché in piscina era scoppiata una rissa.

Un giovane, Lino Persico, 23 anni, via Bogino 4, aveva voluto tuffarsi da un trampolino ancora vietato al pubblico perché sono in corso lavori di restauro. Al bagnino che lo rimproverava, il Persico rispondeva sgarbatamente: nasceva un battibecco sedato dal vigile di servizio al « Lido », Andrea Stefanini, di 33 anni, che pregava i due di seguirlo nella saletta della direzione. Qui un bagnino e il Persico venivano a diverbio, si intrometteva il vigile e volava qualche pugno.

Infine i contendenti venivano separati: il vigile e il Persico si facevano medicare alle Molinette. Il giovanotto ha dichiarato agli agenti che, essendo miope, e in quel momento senza occhiali, non aveva riconosciuto nell'uomo vestito di bianco, un vigile urbano. Non è stato creduto, è stato mandato alle Nuove.

Quattro ragazzi sono fuggiti di casa per i brutti voti riportati a scuola

Uno, sedici anni, scompare sull'auto di uno sconosciuto cinquantenne: da tredici giorni la famiglia non ha notizie - I disperati appelli d'una vedova e d'un bidello

Quattro ragazzi sono scomparsi da casa per motivi che si collegano, in misura maggiore o minore, con il cattivo esito dell'anno scolastico. Ma un caso, quello del sedicenne Gianfranco Ciampa, abitante in via Roccavione 77 (Madonna di Campagna), si presenta assai più misterioso perché il giovane si è allontanato sull'auto azzurra di uno sconosciuto sui 50 anni.

Gianfranco aveva avuto un cattivo esito negli scrutini, ma poteva rimediare con gli esami di licenza di avviamento, che avrebbe dovuto iniziare lunedì alla « Meucci », di cui era allievo. La fuga è avvenuta sabato 9 giugno. Il fratello Edy, di 12 anni ha raccontato ai genitori che, mentre giocavano in via Sospello, si era fermata la « giardinetta » di uno sconosciuto, lo stesso che qualche giorno prima aveva portato entrambi i fratelli a fare un lungo giro in auto a Bra, Caramagna, Carmagnola.

Il fratello minore non sa come Gianfranco abbia conosciuto quell'uomo, una persona dall'aspetto distinto che quel giorno si era comportata con la massima correttezza. Il bambino non diede importanza all'arrivo dell'automobilista, si allontanò per far riparare un sandalo rotto. Quando ritornò i compagni di giochi gli dissero che Gianfranco si era allontanato con lo sconosciuto sulla macchina. Sono ormai passati tredici giorni e del ragazzo non si hanno notizie: la famiglia si è rivolta alla polizia.

Gianfranco Ciampa, 16 anni

— « Ditegli che gli perdono tutto, purché torni. Sono disperata ». E' l'appello di una madre, Sabatina Renna vedova Delfino, al figlio Antonio, di 14 anni, fuggito di casa. Si è allontanato da sei giorni, venerdì scorso. Frequentava la seconda avviamento professionale alla « Meucci » in via Ottavio Revel, sapeva di essere stato bocciato. Con lui è scomparso un amico che abita in barriera Milano. Dispongono di 75 mila lire: 15 mila le ha prese Antonio Delfino, 60 mila l'altro.

Per Sabatina Delfino, 15 mila lire sono una grossa somma. E' rimasta vedova dieci anni fa, il marito è morto a 36 anni, lasciandola con tre figli: Maria Luigia di 16 anni, Antonio di 14 e Giuseppe di 11. Li ha allevati ed ora i... a prezzo di gravi sacrifici, [illegible] cromatura in via Tunisi. In quinta elementare Antonio aveva vinto una borsa di studio, si comportava bene. L'anno scorso, invece, è stato rimandato, ma è riuscito a riparare. Quest'anno ha cominciato a marinare la scuola, i professori si lamentavano di lui, non aveva più voglia di studiare. «Temo che sarò bocciato » ha detto venerdì Antonio alla mamma. Poi è scomparso.

— Altri due episodi sono stati denunciati alla polizia da genitori in angoscia. Andrea Bassi, 11 anni, abitante alla Falchera in via dei Pioppi 22, è stato bocciato agli scrutini di terza elementare. Aveva già ripetuto l'anno due volte; temendo i rimproveri, ha preso ai genitori tremila lire ed è fuggito.

Anche il figlio del bidello della scuola Manzoni ha abbandonato la famiglia. Si chiama Giovanni Saraceno, ha diciassette anni, lavorava in fabbrica.

Il Vice-Presidente russo in visita alla nostra città

Alle 21.20 di ieri è arrivato a Caselle il Primo Vice Presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica A. N. Kossighin, da lunedì in Italia per visitare le grandi industrie che hanno partecipato alla Mostra del lavoro italiano a Mosca. Kossighin è accompagnato dall'ambasciatore sovietico a Roma Kozyrev. Con lui vi sono inoltre il Presidente del Comitato per la chimica Fedorov, il Vice Presidente del Comitato per la pianificazione Strokin, il direttore del Comitato di coordinamento delle opere scientifiche Petrocenko, il vice presidente del ministero del Commercio Estero Sushkov.

All'aeroporto attendevano gli ospiti il prefetto dott. Migliore, il questore dott. Capula, il presidente della Fiat prof. Valletta, con l'ing. Bono, il dott. Pestelli e altri dirigenti.

La delegazione sovietica si ferma nella nostra città oggi, ma ha un denso programma di visite. A. N. Kossighin e il suo seguito si recheranno stamane alla Fiat Mirafiori, dove saranno ricevuti dalla Presidenza e dalla Direzione generale. La missione sovietica visiterà poi la Scuola allievi Fiat, la Spa Stura e la Grandi Motori. La delegazione lascerà Torino domani mattina.

SI SCIOLGONO LE VELE ALL'APPARIRE DEL SOLE

La breve estate furiosa della gioventù svedese

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, giugno

L'estate si distese qui furtiva nella notte sul 3 giugno, che era una domenica. Mi ero rifugiato a Saltjobaden, a una trentina di chilometri da Stoccolma: il sito è bello, chi ha i nervi scossi può adagiarsi in una soffice coltre di silenzio, dalla mia finestra potevo vedere le prime isole di uno sterminato arcipelago. Il giorno precedente, lo avevo trascorso a camminare nei boschi o sui bordi del mare. Non c'era anima viva, di tanto in tanto un po' di pioggia, qualche squarcio azzurro.

Ero ritornato in albergo, stanco, infreddolito. Il termosifone faceva il suo dovere, il termometro segnava 23 gradi, contro gli 8 di fuori. Mangiando al lume di candele, m'incantai a guardare le luci opaline che indugiavano nei boschi e sui bracci di mare. Mancava poco a mezzanotte: se alzavo gli occhi verso il nord era l'alba, verso sud invece il tardo crepuscolo. Nuvole gonfie, vento freddo. Tuttavia non m'importava del maltempo. Ero a Saltjobaden per distendermi i nervi. Salii nella mia stanza, scivolai sotto le coperte, mi addormentai di colpo, felice.

La mattina dopo, verso le 9, sentii il silenzio rotto da spari: erano scoppi a intervalli regolari, soffocati, come se stappassero bottiglie di *champagne* appena fuori della finestra. Fu la curiosità a gettarmi giù dal letto e a farmi aprire le tende.

Sotto di me c'era il più festoso paradiso terrestre. Un cielo terso, nuovo, vibrante. E che allegria, che gioia per gli occhi! E anche una commozione, un sorriso nell'anima, come un senso di gratitudine per le belle cose della natura. Nei bracci di mare non so quante centinaia o migliaia di barche a vela: vele bianche, gli scafi, gli alberi, le vele. A tratti, si lanciavano insieme su quel mare teso, senza onde, volteggiavano con allegrezza, alcune barche si mettevano in linea; e da una palafitta il cannoncino sparava l'inizio di un'altra gara.

Ora, sotto il sole, i luoghi così deserti e malinconici fino alla sera prima erano irriconoscibili. Tutto era lustro, come se proprio allora avessero finito di verniciare i fiori, ciascuna foglia, il cielo, il mare. Le vele fremevano con schiocchi rapidi, gli approdi delle isole formicolavano di ragazzi. Per lo più arrivavano a coppie, lui portava il sacco con le vele, lei una borsa col cibo. E che ansia avevano di salire sulla loro barca, alzare le vele, unirsi alla danza collettiva delle centinaia o migliaia di imbarcazioni.

Quella danza sulle acque, eccitata eppure silenziosa, appariva come un rito: il rito con cui un popolo pagano salutava il ritorno del sole. Avveniva a Saltjobaden, ma probabilmente anche lungo tutte le coste della Scandinavia.

Trascorsero alcune ore, a intervalli il cannoncino sulla palafitta continuava i suoi spari educati, ma intanto la moltitudine di vele era andata diradandosi. Le coppie, celebrato quel primo rito, prendevano il largo. Ciascuna per conto suo. Ciascuna in cerca di una sua isola. Sono migliaia e migliaia, le isole, una appresso l'altra, tutte fittamente boscose, con gli alberi che si aggrappano all'estrema zolla di terra e il mare lambisce. In genere, sono isole disabitate. All'estate, le coppie fanno là il loro nido.

Credetemi, è un avvenimento caldo e misterioso sorprendere il popolo svedese nei giorni in cui arriva l'estate e si scuote di dosso il peso di otto, nove mesi di freddo, buio, umido, e interminabili sequele di settimane trascorse in casa, con i discorsi che si fanno sempre più rari fra gli stessi familiari, come avviene fra prigionieri che ormai si son detto tutto. Poi, nel giro di una notte, esplode l'estate, crollano i muri di uggia, specialmente i giovani guizzano via, verso il mare, i laghi, gli ampi e lenti fiumi. Per loro l'acqua significa libertà, risveglio dei sensi, giornate di venti frizzanti e di caldo, le luci opaline tra i boschi nelle notti bianche, un'avventura esaltante.

La breve estate e l'autunno, turbino incontro fra gli svedesi e la natura. Si spogliano fino all'ultimo indumento, vagano liberi e nudi nelle loro isole disabitate. Il sesso non c'entra: è solo un aspetto del loro culto e della loro estasi per tutta la multiforme natura. Una vampata di paganesimo è l'estate, comporta riti solari, boschivi, marini.

Non si sa mai quel che l'estate recherà, se mesi di sole o lunghe piogge. Per gli svedesi è solo una promessa, una speranza. Tuttavia, il pensiero che l'estate verrà basta a tenere accesa una tiepida luce nei loro cuori anche nei mesi più rigidi. Allora, in quei mesi di neve e di buio, gli svedesi, specialmente i giovani, vanno ad accarezzare le loro imbarcazioni. Praticamente ogni famiglia ne ha una. Prendete Stoccolma: 800 mila abitanti, 80 mila imbarcazioni a vela o a motore. A 18 anni, quando un operaio svedese comincia a guadagnare i primi salari, la prima cosa che acquista è una barca a motore. Più tardi, se gli andrà bene, si farà il motoscafo o addirittura una barca a vela ch'è l'aspirazione più alta. L'automobile verrà in seguito, quando che sia.

Dunque, nei mesi invernali, gli uomini, soprattutto i giovani, passano molte e poi molte ore ad accarezzare le imbarcazioni: con la pialla, col catrame, con le vernici, col cacciavite. Vanno nei grandi capannoni, si mettono una tuta e guanti sporchi, accendono lampade a petrolio o a metano, e lisciano, spalmano, asciugano, controllano il canto del motore. E intanto pensano: «Verrà l'estate». E' il loro sabato del villaggio.

Nella memoria vivono i mari di seta, i cieli vibranti, le verdi isole e le rosse scogliere, l'ultima compagna: e intanto già si va con la mente alla prossima compagna, alle prossime avventure, alle corse che mozzano il respiro, alla nuova libertà, con il corpo nudo e il sole che lo indora. Infine, dopo la notte interminabile, è domenica — voglio dire, sulla Scandinavia si distende la radiosa estate. Una parentesi frenetica, senza più freni. Almeno finché dura la gagliarda gioventù.

Poi, con l'avanzare degli anni, quelle parentesi si accorciano, cessano. E di pari passo crescono la solitudine, l'incomunicabilità, il tedio per la vita. E un declino per lo più subitaneo. Trascorsa la gioventù, lo svedese medio si sente invadere da una nera, gelida solitudine. Nella sua vita non c'è placido trapasso: dal meriggio estivo passa alla notte invernale.

Com'è per le stagioni, anche nella vita degli svedesi non vi sono vie mediane: o tutto o niente. Quando è niente, l'esistenza diventa un deserto cupo, nemico, disperato, e i tentativi per evadere da quel deserto si risolvono spesso, assai più spesso che altrove, in malattie mentali o nervose, alcoolismo, suicidio.

Nicola Adelfi

L'AMERICA STA LIQUIDANDO GLI EREDI DEL MACCARTISMO

Le fanatiche associazioni dell'estrema destra più rumorose che importanti negli Stati Uniti

Negli ultimi anni ha raccolto un successo effimero la «John Birch Society»: entusiasta dell'Oas e di Salazar, ostile ai negri e agli intellettuali; ma il suo presidente già è stato fischiato nelle Università - Un movimento in fondo serio, democratico pur nell'acceso spirito conservatore, è quello che si raccoglie attorno al senatore Barry Goldwater - Questi difende il vecchio individualismo e capitalismo protestante, combatte le leggi sociali, l'assistenza sanitaria, i sindacati, richiamandosi alla Bibbia e alla tradizione - E' sostenuto dagli uomini d'affari malcontenti di Kennedy, riceve 600 lettere al giorno; eppure dà l'impressione di essere fuori del tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, giugno.

«We want Barry», *inneggiano i conservatori a comizio. Barry Goldwater, senatore dell'Arizona, è il leader più appariscente della destra repubblicana. Il suo motto si affida alla religione e al diritto pubblico: «Bibbia e Costituzione». Ben vestito, erudito, autore di un libro (La coscienza di un conservatore) che ha trovato già un milione di compratori, riceve seicento lettere al giorno e da un campus universitario all'altro si dedica alla divulgazione del capitalismo classico protestante.*

«Barry — gli chiedono — di' che cosa pensi del New Deal». Egli ripete, scagliandosi contro l'età di Roosevelt e il governo di Kennedy, che non spetta allo Stato vincere le difficoltà della gente, ogni uomo essendo responsabile del suo bene e del suo male, in armonia con la natura come Dio l'ha concepita. L'energia morale dell'individuo sarebbe creativa solo quando il governo limita la sua tutela a tre beni riconosciuti: l'ordine pubblico, la difesa del territorio e la libera contrattazione.

Goldwater esprime la tradizione della destra repubblicana con l'imperturbabilità del vecchio presidente Hoover, che ancora nel 1933, al fondo della grande crisi, diceva: «Questi disoccupati, sapete, io dico che se ne vanno in giro perché pensano di guadagnare di più vendendo banane per le strade».

Solenne fra i pilastri della sua filosofia, Barry può vendere fra i [illegible] d'America un milione di copie del breviario conservatore, ma non conta molto. E' un galantuomo, che senza saperlo imbastisce paradossi sull'indipendenza sacra del business, patrocinato da gruppi assai più influenti, offesi perché Kennedy s'ingerisce nel libero mercato. I suoi motivi vecchi di trent'anni sarebbero nulla se il frastuono dei brokers a Wall Street non testimoniasse la «febbre nervosa» degli affari e il travaglio che ha colto alcuni vasti ceti americani, posti dinnanzi a problemi nuovi.

La psicologia conservatrice, di cui Goldwater è solo il simbolo più pittoresco, come il cappello a larghe falde è il simbolo del Texas, aborre ogni giorno di più la pressione della Unione sindacati, che acquistano sempre potere; definisce cruel hoax («crudele inganno») il Medical Bill, ossia il progetto King-Anderson per l'assistenza sanitaria ai pensionati della Social Security; deplora come «autocratica» ogni legge sociale, in nome della spontanea carità privata. Goldwater annovera fra i suoi seguaci anche la scrittrice Ain Rand (Noi vivi, Addio Kira, ecc.), che si fregia d'una spilla raffigurante il dollaro, emblema dell'indipendenza individuale, e rimescolando brani di Aristotele e Adamo Smith ha procurato ai retrivi d'America persino un manifesto: The New Intellectual.

Kennedy si oppone a questi miti etico-economici e anche alle loro versioni più moderate con l'opera di persuasione: ne discute ormai in ogni meeting e in ogni conferenza alla televisione. In questi tempi di gara fra democrazia e comunismo, entrambi i leaders, Kennedy e Krusciov, sono impegnati a contraddire certi dogmi invecchiati dei rispettivi sistemi. Sia pure entro margini infinitesimali, si vanno incontro.

Kennedy aspira a ridurre a direzione unica le madornali forze economiche del suo paese, per correggere gli squilibri della società di libero mercato. Krusciov, all'opposto, sembra quasi ispirarsi a leggi di mercato, mentre per sollevare le campagne, vincere il mercato nero e accrescere la produzione agricola concede ai contadini un aumento dei prezzi (30 per cento sulla carne, 25 per cento sul latte), che dovrebbe fungere da incentivo, gravando però tragicamente sui salariati dell'industria, ossia sulla classe operaia, già avanguardia privilegiata del proletariato sovietico. E' una Nep a quarantacinque anni dalla rivoluzione, dunque un'eresia revisionista, almeno secondo i vecchi dogmi.

Mentre Kennedy argomenta contro i conservatori, una destra che va scomparendo in America sotto il peso della condanna generale è quella delle leghe estremiste. Metodicamente l'Amministrazione colpisce senza più l'ombra di esitazione le ultime sopravvivenze del maccartismo, come la John Birch Society. *Il generale Erwin Walker, ex comandante americano in Germania e affiliato alla setta, è stato messo da parte in poche ore per aver condotto una propaganda filofascista fra i tedeschi. Invitava la lepre a correre. Il maggiore William Roberts è stato destituito a causa di una conferenza tenuta presso l'associazione* Figlie della Rivoluzione americana.

Al pari dello scomparso senatore Mac Carthy, i gruppi estremisti speculano sulle frustrazioni americane. Senza identificare le cause oggettive di alcuni fenomeni (come i ritardi della missilistica o gl'insuccessi degli Stati Uniti in Asia e nell'America Latina), s'immaginano congiure di pinko, ossia comunisti e filorussi, che inquinerebbero il governo, così come in Russia, nell'epoca staliniana, le moltitudini venivano tentate di ascrivere alle «congiure» di imperialisti e trotskisti le carestie derivate dalla vicenda dei kulaki oppure le difficoltà dell'industrializzazione a tappe forzate.

Secondo la leggenda, John Birch, al quale è intitolata la setta fascista degli Stati Uniti, sarebbe stato un missionario fucilato in Cina dai comunisti, sebbene il Pentagono abbia messo in chiaro che si trattava di un ufficiale dell'esercito, incaricato di condurre un'azione dietro le linee. Presidente della John Birch è Robert Welch, un industriale in ritiro di Boston, che ha raccolto con le ultime frange maccartiste alcuni residui delle vecchie associazioni antirooseveltiane, della China Lobby, *delle leghe antisemite e antinegre.*

Simile è l'origine di alcune società minori, come la Young American for Freedom, *che condusse alcuni teppisti a fischiare dinnanzi ai cinematografi nei quali si proiettava* Exodus, *perché il copione era stato scritto dallo sceneggiatore Dalton Trumbo, già sottoposto ad un'inchiesta maccartista.*

Nei suoi comizi, Welch loda Franco, Salazar, Batista, l'Oas, denuncia la «coesistenza pacifica» e le Nazioni Unite («Basta con l'Onu!»). Sebbene goda di appoggi incomprensibili, come quello del cardinale Richard Cushing, il suo movimento è destinato a disperdersi, riassorbito dalla società più complessa e vigorosa dei nostri tempi.

Appena dieci anni fa, nessuno avrebbe creduto che il maccartismo sarebbe stato ridotto ad un'infima setta come la John Birch; durante l'inverno coreano, quando le brigate americane scomparivano sotto le ondate cinesi e tuttavia Truman rinunciava al bombardamento della Cina comunista, la democrazia avrebbe potuto essere sopraffatta dal trauma psicologico delle famiglie americane. Negli ultimi mesi, in un giro compiuto fra le Università e le High Schools *della California, Welch è stato fischiato dovunque. «Fattene», hanno detto gli studenti. Anche i suoi appelli al disprezzo verso gl'intellettuali non sono più di moda nell'America di Kennedy. Welch iniziava i suoi discorsi così: «I comunisti di questo paese, tutti lo sanno, parlano con l'accento di Harvard...».*

Oggi Harvard è a Washington, come ai tempi di Roosevelt. Il Kennedy Circle, *o «governo dei professori», chiude un'epoca. Se ne ha la prova non solo negli Stati Uniti, ma in Spagna, in Portogallo e dovunque.*

Alberto Ronchey

Violento attacco repubblicano alla politica estera di Kennedy

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 giugno.

Il comitato nazionale del partito repubblicano ha lanciato oggi un violento attacco contro il sottosegretario di Stato Walt V. Rostow. Egli è stato accusato di «tentare un accordo con la tirannia» e quindi di aver preparato un nuovo schema di orientamento della politica estera americana, che, se realizzato, sarebbe solo una sicura «premessa per l'eventuale disfatta» degli ideali degli Stati Uniti e dell'Occidente.

Parole grosse, come si vede. Il *leader* repubblicano del Senato, Everett M. Dirksen (il più facondo oratore del congresso americano, e che parla con lo stile ridondante delle generazioni di fine secolo), ha convocato Rostow per martedì 26 giugno davanti a una sessione speciale, a porte chiuse, del «Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero». Rostow dovrà esporre ai membri della commissione, attraverso una piena e franca deposizione, quali sono le sue idee.

La vicenda potrebbe essere considerata una normale battagliata polemica dell'opposizione parlamentare contro il potere esecutivo, se non acquistasse un sapore tutto particolare, proprio per la preminente personalità del sottosegretario Rostow e per le eccezionali responsabilità di cui egli è investito. Non solo Rostow è uno degli uomini più vicini al Presidente, ma è anche a «capo del Consiglio che studia e formula i piani di politica estera del dipartimento di Stato». Ne consegue che, toccando Rostow, si tocca uno dei punti nevralgici dell'intero programma di politica estera, seguito e sviluppato dall'amministrazione Kennedy.

L'attacco mosso dai repubblicani si riferisce a un «pro memoria» non pubblico, formulato dal prof. Rostow, come schema indicativo di suoi suggerimenti, che sembrano assolutamente personali (almeno per ora). Il promemoria è capitato in mano dell'opposizione non si sa ancora bene come.

Il documento repubblicano dice: «Le proposte di Rostow di cui si è avuto notizia indicano cambiamenti politici che dànno immediato riconoscimento a molti obbiettivi sovietici e aprono chiaramente la strada per ulteriori concessioni americane, per lo meno indirette. Fra queste, per esempio: il riconoscimento legale dei satelliti dell'Europa orientale, la revisione della politica americana verso la Cina e l'indebolimento della nostra posizione nel mondo mediante il pubblico annuncio di non fare in nessun caso scoppiare la prima bomba nucleare, a meno che non ci si trovi di fronte alla crisi di una invasione dell'Europa occidentale».

Rostow — continua il documento — fa affidamento su di una cosiddetta evoluzione dell'Unione Sovietica e sul fatto che, attraverso l'estendersi dell'educazione, si risolverebbero la cospirazione e l'obbiettivo comunista della conquista del mondo e della totale sua schiavitù... «Non è nutrendo la cospirazione e la tirannia che essi si eliminano — conclude la risoluzione repubblicana —: chi mai più darà fiducia ai nobili principi dell'America se noi, seguendo i consigli di Rostow, uomo di Kennedy, li metteremo sul mercato delle moderne trattative diplomatiche?». **a. b.**

Cappello di struzzo per le corse di cavalli

Larghissimo, bianco, ricoperto di penne di struzzo, questo cappello della signora Kinsman è stato ammirato dal pubblico che gremiva il celebre ippodromo di Ascot, dove si dà appuntamento tutto il mondo elegante di Londra. Il copricapo ha destato anche l'ammirazione della regina Elisabetta presente alle corse (Tel. A. P.)

— *I CHIRURGHI DEL TORACE RIUNITI A VENEZIA* —

Ora si guariscono gravi anomalie nascoste nei vasi sanguigni del polmone

Per molto tempo la stessa diagnosi fu quasi impossibile - Il cancro bronchiale - I traumi toracici, negli incidenti stradali e del lavoro, sono la causa più frequente di morte - Relazioni dei proff. A. M. Dogliotti, Ruggeri, Biancalana

Errori diagnostici, che sino a ieri potevano avere qualche giustificazione, non sono oggi più perdonabili. Difatti, l'affinarsi dei mezzi utili a differenziare la pluralità delle cause che talora originano un processo morboso apparentemente identico, ritenuto in passato sempre attribuibile all'unica causa allora nota, consente di arrivare attualmente ad individuare di volta in volta la vera fonte del male. Ne consegue, pertanto, la possibilità di puntare le armi della terapia su quel bersaglio specifico.

Esempio ultimo di tale progresso è apparso insito nella relazione che, inaugurandosi ieri a Venezia, presso la Fondazione Cini, l'VIII congresso nazionale di chirurgia toracica, ha svolto il prof. A. M. Dogliotti, col suo collaboratore prof. A. Actis-Dato, sulle «fistole artero-venose del polmone». Che cosa sia una fistola del genere è presto detto, anche se il suo accertamento richiede ampie indagini. Si tratta di una anormale comunicazione diretta stabilitasi tra un ramo di una arteria e una vena del polmone. In seguito a tale giuntura fuori dell'ordinario, una porzione del sangue introdotto ritmicamente nella circolazione polmonare per caricarsi di ossigeno salta, per così dire, la parte del tessuto polmonare che dovrebbe compiere quella operazione e, attraverso un corto circuito, imbocca precocemente, senza ossigenarsi, un vaso sanguigno che la avvia verso la circolazione generale.

Succede, quindi, che, a seconda dell'importanza della fistola artero-venosa o della pluralità, compaiono nel soggetto fenomeni che talvolta fanno sospettare addirittura la esistenza di una malattia di cuore congenita, particolarmente per l'aspetto cianotico o bluastro che presenta il paziente (il cosiddetto morbo blu, che comporta precisamente un grave difetto di ossigenazione del sangue), e per i disturbi della respirazione. Qualche altra volta accade, invece, che l'emissione di sangue con la tosse e la contemporanea presenza di una immagine opaca riscontrabile all'esame radiografico prospettino, almeno in un primo tempo, la diagnosi di una tubercolosi polmonare, anziché di un malanno di natura circolatoria. Non pochi pazienti in passato sono stati, pertanto, ricoverati in sanatorio e lungamente curati con streptomicina. Si intende senza alcun effetto terapeutico.

Di fronte a sintomatologie del genere, dunque, bisogna pensare anche alla eventualità di fistole artero-venose polmonari. Tanto più che, se tale morbo è accertato, oggi lo si può curare chirurgicamente con l'asportazione. I relatori aggiungono che la guarigione è completa, con scomparsa del colorito bluastro del paziente e normalizzazione delle sue attività. Il mezzo diagnostico più idoneo, qualora gli esami radiografici consueti non abbiano allontanato ogni dubbio, consiste nella angiocardiopneumografia, cioè nel fare circolare nei vasi sanguigni polmonari un liquido opaco, per cui sulla lastra radiografica vengono impressionate tutte le loro arborizzazioni e resi evidenti gli eventuali difetti. Vari sono gli aspetti delle fistole a seconda del loro grado di sviluppo; esso dipende dalle diverse deformazioni varicose, che vengono ad assumere i tratti dei vasi sanguigni interessati alla anomala comunicazione artero-venosa. Così talvolta si arriva addirittura all'immagine radiografica di un grappolo d'uva.

Dei tre temi di relazione del congresso di Venezia, mentre uno non meno interessante sulle indicazioni operatorie del cancro bronchiale, viene svolto oggi dal prof. E. Ruggeri, clinico chirurgo di Napoli, pure il terzo è stato affidato alla Scuola chirurgica torinese. Si tratta dei traumatismi toracici stradali, di cui sono relatori il prof. L. Biancalana e il suo aiuto prof. F. Varola. Come è ormai arcinoto, le lesioni traumatiche della strada e del lavoro sono tanto in aumento da far perdere assai molti più anni di vita utile che non le malattie infettive, il cancro e le malattie di cuore nel loro complesso. Tra le diverse varietà quelle del torace, costituiscono il 15 per cento; e negli incidenti automobilistici sono tanto più frequenti, quanto più gravi sono tali infortuni.

La lesione tipica del guidatore che subisce uno scontro frontale è appunto lo sfondamento del torace; il quale è altresì sovente dominante nelle persone investite. Ne conseguono non soltanto fratture delle costole e dello sterno, ma anche lesioni a carico dei bronchi o del tessuto polmonare. E vi possono essere implicati pure cuore e aorta, la vena cava o l'esofago. Tutto sommato, questo rappresenta la motivazione della metà delle morti per accidenti stradali da motorizzazione.

Indagini di autopsia e prove sperimentali hanno permesso ai relatori di perfezionare la conoscenza del meccanismo di formazione di tanto gravi lesioni. Se purtroppo circa un terzo dei colpiti muore subito, una larga percentuale dei restanti può essere salvata, a patto di un trattamento pronto ed adeguato. A tale terapia specializzata è informata la relazione, che verrà svolta sabato.

Oltre agli interventi operatori d'urgenza, il trattamento comprende l'applicazione di trazioni sullo scheletro toracico sfondato, con strumenti all'uopo ideati; mentre, in certi casi, è indispensabile l'uso di respiratori automatici, qualora l'infortunato non sia temporaneamente in grado di respirare efficacemente con le proprie forze. Il ristagno delle secrezioni bronchiali è uno dei primi rischi per il traumatizzato, in quanto il muco e coaguli sanguigni possono tappare le vie respiratorie e, comunque, portare a gravi complicazioni polmonari.

Respirazione artificiale prolungata e toeletta delle vie bronchiali e altri presidi assistenziali richiedono, però, nei centri ospedalieri anche personale infermieristico specializzato. A questo fine da anni presso il Centro di chirurgia toraco-polmonare a Torino esiste una apposita scuola. Il risultato di una assistenza del genere è che anche i malati più gravi sono in grado di riprendere una respirazione indipendente, per quanto non prima di venti a trenta giorni dall'incidente. Non si dimentichi che la maggior parte dei traumatizzati del torace è rappresentata da individui tra i venti e i cinquant'anni, cioè nel periodo più valido della vita; per cui il loro recupero, oltre le considerazioni d'ordine umano, ha una evidente funzione sociale.

Angelo Viziano

Vittorio Emanuele a Parigi per essere visitato al ginocchio

L'intervento avrebbe avuto esito positivo - Il giovane tornerà in settimana a Merlinge per una lunga convalescenza

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 21 giugno.

Il principe Vittorio Emanuele, che rimase vittima di un grave incidente automobilistico il 26 maggio scorso mentre percorreva, a bordo della sua «Ferrari», la statale Ginevra-Losanna, è stato trasportato ieri a Parigi per essere ricoverato, per alcuni giorni, nella clinica del prof. Judet, un insigne ortopedico francese. Il giovane ha effettuato il lungo viaggio a bordo di una autoambulanza. Stamane è stato sottoposto ad una accurata visita da parte del prof. Judet, che il giorno dopo l'incidente effettuò un delicato intervento ad un ginocchio di Vittorio Emanuele, sostituendo la rotula, andata in frantumi nel terribile cozzo della «Ferrari» contro un albero, con una rotula di plastica.

Subito dopo la visita medica, Vittorio Emanuele ha avuto una lunga conversazione telefonica con la madre. L'intervento operatorio al ginocchio avrebbe avuto esito positivo. Entro questa settimana il principe, le cui condizioni generali sono migliorate, potrà essere ricondotto in Svizzera per una lunga convalescenza. In ogni caso egli non tornerà più all'ospedale cantonale di Losanna, dove è rimasto oltre tre settimane, ma potrà raggiungere i suoi familiari a Merlinge.

l. f.

Un impiegato in Francia

Rinuncia ad essere deputato per una vita da uomo tranquillo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 giugno.

Un impiegato del municipio di Provins, una cittadina a un centinaio di chilometri da Parigi, rinuncia alla carica di deputato perché preferisce la sua modestissima vita in provincia a quella più comoda, ma tumultuosa di rappresentante del popolo.

Questo campione dell'umiltà è Michel Vincent. L'impiegato di Provins quando il decreto relativo alla sua nomina fu pubblicato sul *Journal Officiel* mandò un telegramma al presidente della Camera per scusarsi di non poter essere presente immediatamente. Poi tenne consiglio con la moglie. Da un lato c'era la prospettiva di guadagnare cinque o sei volte di più e di avere i viaggi gratuiti in ferrovia e tanti altri vantaggi: dall'altro c'era uno stipendio piuttosto modesto, ma una vita tranquilla in famiglia, con la moglie e i tre figli, le quaranta ore di lavoro per settimana, il tempo per sorvegliare gli studi del figlio di 11 anni, gli amici, la pesca sulla Voulzie, la caccia nei boschi e la sicurezza che una tale vita durerà sempre. Vincent non ha avuto dubbi.

l. m.

SPETTACOLI

Daniella fra le tigri

Daniella Rocca, la bella protagonista di «Divorzio all'italiana», ha tenuto a battesimo, nello zoo di Roma, due tigrotti nati nei giorni scorsi (Telefoto A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

Blasetti rievoca stasera la tragica guerra di Russia

Bei tempi, quando sul secondo canale, il giovedì, c'era la rivista di Dario Fo. Ora alla stessa ora c'è uno spettacolo di varietà, «Girotondo Show», che vuol essere dedicato ai grandi e ai piccini: soprattutto ai piccini. Questa premura serale per il pubblico dei bimbi appare tanto commovente quanto sprecata. I bambini hanno già, ogni giorno, al pomeriggio, i loro programmini, i loro giochetti, i loro filmetti, i loro Topi Gigi. Di un varietà come «Girotondo» con le ballerine, i cantanti e le scenette comiche non sanno cosa farsene. Una nostra rapida inchiesta presso famiglie con prole — ha rivelato che i fanciulli davanti allo spettacolo hanno dimostrato non diciamo disgusto che sarebbe troppo, ma assoluta indifferenza o assoluta noia.

E gli adulti? Si sono divertiti gli adulti? I personaggi non mancavano per un divertimento: presentatrice una garbata Isa Barzizza è comparso uno squadrone di cantanti composto da Mina, Gloria Christian, Miriam Del Mare, Paola Orlandi, Joe Sentieri, Jimmy Fontana, Tony Del Monaco; Mike Bongiorno è intervenuto in un micro-quiz per l'infanzia; Claudio Villa e il celebre basso Nicola Rossi Lemeni si sono prestati ad un «gioco dell'oca» con relative penitenze; e infine è spuntato pure Rascel, ospite d'onore fisso. Bravi, bravissimi tutti: peccato che ci fossero sempre di mezzo dei bambini. Mina ha dovuto ballare il cha-cha-cha con un azzimato damerino di dieci anni; il povero Mike Bongiorno, veramente ammirevole per pazienza e modi paterni, ha fatto da balia asciutta ad un semi-poppante e a due gemelle che parlavano all'unisono; e Rascel si è esibito in un sentimentale e un po' grottesco duetto con un ragazzino dalla voce squillante e petulante. La cosa di gran lunga meglio riuscita è stata la partecipazione di Villa e di Rossi Lemeni: il loro era uno *sketch* che sarebbe a meraviglia andato ne «Il musichiere» dell'epoca d'oro: ma qui non c'erano inutili bambini fra i piedi.

Con questo ci guardiamo bene dal dire che i bambini debbano essere esclusi a priori dagli spettacoli televisivi; vogliamo osservare piuttosto che nella trasmissione di ieri sembravano esservi stati cacciati di forza, senza una precisa necessità, e che tutto l'insieme ha finito col risentire di questo artificio, cioè un varietà imbottito d'infanzia e in definitiva non destinato all'infanzia. Strana e pasticciata idea, per molti versi incomprensibile. Non è di queste bislacche trovatine che ha bisogno il teatro di rivista tv, ma di copioni, di copioni e ancora di copioni. Quello di ieri arrancava alla meno peggio avvalendosi tra l'altro di battute del tutto prive di attualità come quella che sfotteva a sproposito il ciclista Baldini.

* *

Normale amministrazione sul canale nazionale: il solito poliziesco di «Scacco matto», un non eccezionale «Cinema d'oggi» e un'ampia rassegna della Biennale di Venezia (alcuni quadri e alcune sculture avranno suscitato profonde perplessità nel pubblico).

* *

Stasera «Tempo in prestito» una graziosa commedia-favola dell'americano Paul Osborn; e sul «secondo» il documentario di Blasetti «La lunga strada del ritorno» di cui l'inizio, la scorsa settimana, è stato eccellente: stavolta la puntata, attraverso inserti cinematografici e vive e dolorose testimonianze, rievocherà la tragica campagna italiana in Russia.

u. bz.

Con "Giorno per giorno disperatamente,,

Successo del cinema italiano al festival di Karlovy Vary

(Nostro servizio particolare)
Karlovy Vary, 21 giugno.

Oggi il cinema italiano ha avuto la sua giornata al Festival di Karlovy Vary. Giorno per giorno disperatamente, *il film di Giannetti che rappresenta ufficialmente l'Italia alla tredicesima edizione della manifestazione cecoslovacca, è stato presentato con successo questa sera, alla presenza dell'ambasciatore italiano a Praga Enrico Aillaud, e di un pubblico che gremiva i quattromila posti dell'Arena.*

Prima della proiezione la delegazione italiana è stata presentata al pubblico dell'Arena. Salvatore Argento della «Unitalia Film» ha rivolto alcune parole di saluto agli spettatori cecoslovacchi ed ha detto: «Lo scambio delle settimane cinematografiche che ha avuto luogo a Roma lo scorso anno ed a Praga nel recente mese di marzo, hanno dimostrato che ci comprendiamo e ci apprezziamo a vicenda e siamo perfettamente convinti che su questa base di comprensione e di stima sarà sempre più facile approfondire i vincoli di amicizia e di collaborazione». Erano presenti il regista Alfredo Giannetti, gli interpreti Franca Bettoja, Isa Crescenzi e Nino Castelnuovo. Inoltre è stato proiettato il cortometraggio Immagini dantesche di Guttuso di Libero Bizzarri che è stato seguito attentamente dal folto pubblico.

r. s.

Si è aperto a Spoleto il «Festival dei due mondi»

Spoleto, 21 giugno.

Con la rappresentazione dell'«Amore delle tre melarance» di Prokofief, si è inaugurato ieri sera al Teatro Nuovo il «Festival dei due mondi». Lo spettacolo ha richiamato un pubblico d'eccezione giunto da ogni parte del mondo.

I ruoli principali dell'opera erano affidati a James Loomis, Franco Bonisoli, Lili Chookasian, Ronald Andrews, Fernando Jacopucci, Dino Mantovani, Vito Susca e Nelly Pucci. L'orchestra e il coro erano quelli del teatro «Verdi» di Trieste. Lo spettacolo è stato applaudito e non finire ed ogni calare di sipario ed anche a scena aperta.

Tra il pubblico, numerosi i rappresentanti del campo artistico e teatrale tra cui Tennessee Williams, Giacomo Manzù, Marino Marini, Andrée Block, Rice Valori, Rossella Falk, Flora Carabella, Zachary Scott, il pittore De Chirico e il regista Mastrocinque.

Tre pellicole italiane al Festival di Berlino

Bonn, 21 giugno.

Al XII Festival internazionale del cinema, che si aprirà domani a Berlino Ovest, l'Italia ha mandato tre film: «Il caso Salvatore Giuliano», «La bellezza di Ippolita» e «La steppa».

TEATRI E RITROVI

Alcione: Riv. M. Roseto-P. Pieri-G. Ferrara ore 16,15 e 21,15.
Erba: grande Rivista.
Maffei domani ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Monsù Travet a l'è sempre an bal» di Roberto.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di Feydeau, Courteline, Labiche.

Acapulco: nuovo locale estivo prossima apertura c. Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651.163.
Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-978). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21-1 Compl. I Beniamini. Bruno Valent, ore 21 ballo liscio.
Castello di Cirzano Rist. Danze.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52): ore 17 e 21 Orch. I 5 Crazies.
Gay Villa Whisky à Gogo, corso Moncalieri, 52.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, telef. 697-016): estivo-invern. 21.
Pagoda Danze: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963.
Samuray Whisky, C. Felice 40: 21.
S. Giorgio Ristor. Danze Valentino; 2 Orch. L. Fumai - R. Rinde. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante Strada San Mauro tel. 558.888. Orario piscina 9-20.
Whisky Notte Goito 687-563: 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril, v. Cavour 5: 22-4 attraz.
Gran Bella Valentino: ore 22-4.
Moulin Rouge: chiusura estiva. Riapertura settembre.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso, p. C. Felice 18: «Ieri e oggi» '800 e '900 italiano.
La Bussola via Po 9: Carte di artisti contemporanei 10-13; 15-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 500 opere. Orario 10-12, 16-19. Ingresso libero.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club e strip-tease, eastmancolor scope. Vietato minori anni 18.
Astor: «Una corda per il pistolero» Jim Davis, B. Mc Lane.
Corso: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.
Cristallo: «Alla fiera per un marito» Pat Boone, scope color.
Doria: «La signora omicidi» Alec Guinness, Cecil Parker, technic.
Ideal: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Lux: «L'uomo dal vestito grigio» G. Peck, J. Jones, scope technic.
Reposi: «Mille donne e un caporale» Martin West, V. Stevenson.
Romano: «Ho scherzato con tua moglie» tec., D. Gelin, F. Perier. Viet. Posto unico L. 500.
Vittoria: «I ponti di Toko-Ri» W. Holden, G. Kelly, March, tech.

Alfieri: «All'armi siam fascisti».
Ariston «La trappola di ghiaccio» technic. di Walt Disney.

Arlecchino «Silvestro pirata lesto» cartoni animati technicolor.
Augustus «Il generale Quantrill» J. Wayne, W. Pidgeon, Trevor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «L'eredo di Al Capone» Morrow.
Torino «Suspense» Deborah Kerr, Michael Redgrave, scope. Ap. 10.

Alexandra «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Capitol: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Faro: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Fiamma: «Leoni al sole» scope col. V. Caprioli, F. Valeri.
Hollywood: «Avventure di Mary Read» L. Gastoni, Courtland, tech.
Maffei: vedi rubrica teatri.
Massimo: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. scope, John Mills.
Orfeo (aria condiz.): «Le avventure di Mary Read» technicolor, Jerome Courtland, Lisa Gastoni.
Principe: «Le avventure di Mary Read» sc. tec. Gastoni, Courtland.
Statuto: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. scope, John Mills.

Adriano: «Overlord attacco all'Europa» stereorama.
Alcione: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec. e Riv. M. Roseto, P. Pieri, G. Ferrara 16,15-21,15.
Alpi: «Maciste all'inferno» colori.
La Perla: «Ulisse contro Ercole» techn. A. Panaro, G. Marshall.
Regina: «Arrivano i titani» tech. A. Lualdi, Pedro Armendariz.

Asti: «Colazione da Tiffany» tech. A. Hepburn. Viet. min. Ap. 10.
Milano «Ombre sul Kilimangiaro» «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo».
Olimpia: «Ursus» tech. Ed Fury.
Po: «La rivolta degli schiavi» in technicolor con Rhonda Fleming.
P. Nuova: «Nuda fra le tigri» e «Il volto del fuggiasco». Ap. 10.
S. Felice: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr.

Esperia «Splendore nell'erba» sc. tech. W. Beatty, N. Wood. Viet.
Giardino: «Adulterio difficile».
Mirafiori Avvent. amore, guerra.
S. Rita «Il cavaliere azzurro della città dell'oro» colori.
Vinzaglio: «Città spietata» Kirk Douglas, C. Kauffman. Vietato.

Araldo: «Cannoni di Navarone» tech. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
Eliseo: «Mondo cane» tech. scope. Regia di Gualtiero Jacopetti.
Frejus: «Ombre bianche» techn. A. Quinn, Yoko Tani, Spinola.
Nuovo: «Dimmi la verità» techn. Sandra Dee, John Gavin.
S. Paolo: «Sansone» techn. scope. Brad Harris, Brigitte Corey.

Artisti «Tarzan e donna leopardo»
Belgio: «La baia dell'inferno» in technic. scope con Alan Ladd.
Corallo «Paris Blues» P. Newman, Joanne Woodward. Vietato min.
Eridano: «Il presidente» J. Gabin, Bernard Blier, Renée Faure.
Gropa: «Storie d'amore proibite».
S. Giulia: «Cannoni di Navarone» scope col. Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn 18,45-21,30.
V. Veneto: «Maciste alla corte del Gran Khan» technic. G. Scott.

Astra: «Storia cinese» techn. sc. William Holden, F. Nuyen, Webb.
Bernini: «Il sacro e il profano» tech. F. Sinatra, Lollobrigida.
Elios: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. G. Horne, B. Lee.
Excelsior: «Ragazza per un'ora» Anne Francis, Lloyd Nolan.
Massaua «L'anello di fuoco» tech. J. Taylor, D. Janssen. 2ª vis. To.
Odeon: «Strage di Goten Hafen» Sonja Ziemann, Carla Hagen.
Star: «Sansone» scope col. Harris Brad, Brigitte Corey, A. Steel.

Adua Furia degli implacabili, col.
Aurora: «Agi Murad diavolo bianco» col. S. Reeves, Georgia Moll.
Brescia: «I quattro disperati» con Jeff Chandler, J. Saxon, D. Hart.
Châtillon «Diavolo nello specchio»
Edelweiss: «Terrore del Tonga».
Eri-Dan Olimpiadi dei mariti, col.
Falchera: «Vacanze in Argentina».
Fortino: «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto e Rivista.
Malar: «Amore ritorna» col. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall.
Nord: «Ursus» scope colori con Ed Fury, Moira Orfei.
Palermo: «I nuovi angeli».
Sociale Idolo delle donne, Lewis.
Zenit: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. sc. Reg Park.

Cabiria: «L'isola stregata degli Zombies» B. Karloff, B. Tiler.
Colosseo: «Delitto implacabile» Estella Blain, Harold Kay.
Continental: «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, A. Stroyberg, M. Arena, P. De Filippo.
Flora: «Guerra di Troia» techn. scope, S. Reeves, J. Mansfield.
Italia: «L'isola misteriosa» tech. scope, M. Craig, J. Greenwood.
Moderno: «Saffo venere di Lesbo» e «Tabarin» S. Lopez, technicol.
Piemonte: «Colazione da Tiffany» A. Hepburn, Mickey Rooney, G. Peppard, technicolor vistavision.
S. Carlo: «Un eroe di guerra» T. Russell, Judy Dan, D. Barron.
Spezia: «Vendetta dei barbari» sc. techn. A. Steel, D. Rocca.

Iliana: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr.
Dora: «Robin Hood della Contea Nera» tech. scope, P. Cushing.
Roma: «Maciste all'inferno» tech. scope, Helen Chanel, Morris.

Alba: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. Mark Forest.
Ambra: «Donna di notte» sc. col.
Apollo: «Uno due tre» scope. J. Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin.
Cafasso: «La nave più scassata dell'esercito» J. Lemmon, sc. col.
Edera: «Robin Hood della Contea Nera» scope colori, P. Cushing.
Lucento: «Il culto del cobra».
Lotrario: «Uno sguardo dal ponte» Jean Sorel, Raf Vallone.
Murialdo: «Fierra» colori, Audie Murphy e «Cuore» V. De Sica.
Splendor: «Io amo, tu ami» antologia d'amore di Blasetti, tec. sc.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14 —: **Telescuola.** Avviamento professionale: seconda classe: osservazioni scientifiche, geografia ed educazione civica, materie tecniche agrarie: terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, disegno ed educazione artistica, matematica, osservazioni scientifiche.
17.30: **La tv dei ragazzi:** a) I racconti del naturalista: «Il moto degli animali»; b) Il club di Topolino, di Walt Disney.
18.30: **Telegiornale.**
18.45: **Una risposta per voi:** colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19.15: **Magia dell'atomo:** «L'atomo per la salute».
19.35: **Piccolo concerto.** Presenta Arnoldo Foà, orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Nicola Arigliano.
19.55: **Alle soglie della scienza:** «Che cos'è la matematica».
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: «**Tempo in prestito**», due tempi di Paul Osborn. Regia di Anton Giulio Majano.
23.40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **La lunga strada del ritorno.** Trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti. Sono rievocati gli avvenimenti degli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale quando migliaia di soldati hanno fatto ritorno, dopo lunghi anni di assenza, alle loro case.
22 —: **I Vangeli:** lettura e commento del Cardinale Lercaro.
22.15: **Telegiornale.**
22.35: **Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella.** Violino Solista Henryk Szeryng. In programma: Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: a) Moderato, b) Andante, c) Sostenuto, d) Allegramente.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Carteggi d'amore; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,35: Ouvertures e danze da opere. 17: Giornale radio; 17,25: [illegible] musicale; [illegible] Concerto di musica [illegible] sera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Orchestra diretta da E. Ceragioli; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Molinari Pradelli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta L. Mannucci; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Vent'anni. Programma musicale di Chiosso e Molinari; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,40: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 12: La ragazza delle 12 presenta. 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: A. Rubinstein; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: La rassegna del disco; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: I racconti coniugali. Radiocomposizione di M. Visconti da A. Cechov; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; [illegible] Radiosera; 19,50: Canzoni per l'Europa 1962. 20,30: Giornale radio; 20,35: Gran galà; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Modelli a collaudo. Documentario di N. Vascon; 22: Musica nella sera; 22,30: Ultimo quarto; 22,50: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di W. Fortner; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Mendelssohn Bartholdy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'uomo cattivo, di S. Landi. Al termine: Musiche di B. Blacher e G. Klebe.

I profughi sbarcano attoniti e silenziosi

Sulla banchina di Marsiglia il vero dramma dell'Algeria

In quindici giorni centomila persone hanno abbandonato il territorio nord-africano - Più ancora dei francesi impressionano gli arabi "collaborazionisti" - Costretti a rinunciare a tutto, non trovano in Francia una nuova patria

(Dal nostro inviato speciale) **Marsiglia**, giugno.

Reggerà, non reggerà l'accordo? A Marsiglia, fino a pochi giorni fa, si sentiva quasi l'eco degli spari, il rombo lontano delle esplosioni con cui l'Oas aveva dato il segnale di sgombero dall'Algeria, in un forsennato delirio di vendetta. Ora, dall'altra parte del mare, s'è fatto silenzio. L'esodo continua, ma non più con quel ritmo e i profughi non han più quegli occhi attoniti ancora colmi dell'ultima immagine dell'Algeria in fiamme. E tuttavia c'è rancore e timore nell'aria: timore che d'un tratto la violenza ritorni a divampare, rancore perché ai rimpatriati sembra che la Francia li abbia scostati da sé, lasciati in balìa d'un destino che non è quello promesso da De Gaulle quattro anni fa ai francesi d'Algeria.

Nei giorni scorsi era un singolare, atroce accostamento vedere nel porto la folla degli scampati e, in città, la folla degli estivanti attorno ai tavolini della Canebière o seduti comodamente alle tavole delle trattorie, intenti a discutere lungamente sulla scelta del menu o sulla qualità della *bouillabaisse*. S'accendeva la televisione, e si vedeva un'altra Francia ancora: la Francia di provincia, che il generale De Gaulle, per la diciassettesima volta dall'inizio del suo mandato, visitava. De Gaulle che stringe mani, De Gaulle tra gli scolari, De Gaulle tra i sindaci della Franca Contea, De Gaulle riceve il dono di diciassette trote vive da un pescatore dilettante, De Gaulle parla, De Gaulle ascolta, De Gaulle che fa un minuto di silenzio davanti al monumento ai Caduti...

Si ritornava fuori: al porto, a vedere piroscafi in arrivo dall'Algeria, oppure lungo la riviera dei ristoranti, a vedere i francesi alle prese con la buona tavola. L'esodo di oltre centomila persone in quindici giorni non ha grandemente impressionato l'opinione pubblica. L'Algeria? Cosa fatta, partita chiusa. I profughi? Poveracci. Le vendette? *C'est terrible*. All'improvviso si sente l'ululare d'una sirena: arriva la polizia di gran carriera, si ferma davanti a un ristorante tra i più sfarzosi. C'è un parapiglia, che sarà successo? Accorriamo anche noi: niente Oas, c'è un cliente che ha buttato in aria il piatto e si rifiuta di pagare il conto. La polizia annota, verbalizza, ammonisce, fa sgomberare il marciapiede: «*Allons, allons, vite, vite!*».

E questo giovanotto, appena sbarcato da un piroscafo militare (si chiama *Discipline-Honneur-Patrie*) che se ne viene ciondolando a testa bassa verso di noi? Lo fermiamo, ascoltiamo la sua storia. E' un musulmano: faceva, ad Algeri, il pasticciere. Il suo biglietto da visita, anzi, lo definisce specialista in rinfreschi di nozze. Gli affari gli andavano bene, non c'era matrimonio che non finisse nei suoi locali. Poi, la guerra civile: Mohammed (lo chiameremo così), è un giovane educato dalla Francia, e se anche non ha mai visto la Francia, la considera sua patria. L'Fln gli fa la corte, ma Mohammed finge di non capire. De Gaulle promette fratellanza, integrazione? Mohammed è per la fratellanza, l'integrazione, la comunità franco-algerina. In poche parole, agli occhi dei musulmani l'amico è diventato collaborazionista. Cominciano a rompergli le vetrine, Mohammed reagisce male; crede nella Francia, non gli par possibile che un giorno la Francia debba dire ai suoi amici: «E adesso, signori, arrangiatevi!». Invece, quel giorno viene e Mohammed deve chiedere protezione all'*Armée*. E l'*Armée* lo squadra dall'alto in basso, arriccia il naso e infine gli apre la stiva del vapore per traghettarlo in Francia. Il musulmano, che non ha voluto fare *ni le tueur ni le tué* si trova adesso a Marsiglia, sotto scorta militare, insieme con altri duecentonovanta algerini come lui, rottami della guerra civile.

C'è un treno, sulla banchina del porto, in attesa di partire per Camp d'Anzac, in territorio di Montpellier, dove questi trecento musulmani, [illegible] traditi alla Francia e ai nemici della Francia, saranno trasportati tra un paio d'ore. Entriamo nel tetro accelerato, ascoltiamo le storie di questa gente che non vedrà in Algeria il giorno dell'indipendenza.

Bimbi malati, madri insonnolite, uomini che hanno l'aria rassegnata dei detenuti. Un uomo, padre di sette figli, ci racconta: «Noi vivevamo in un villaggio della montagna di Algeri. Avevamo dodici vacche, un bel vigneto, una bella casa, persino con la piscina per farci il bagno. Ma quattro anni fa l'*Armée* ci dice: qui, voi siete tutti amici dei ribelli, bisogna sfollare il paese. Allora tutti abbiamo dovuto discendere dalla montagna. Ci hanno chiuso in un campo di concentramento alla periferia di Algeri. Ed ora? Ora ci mandano in un altro». C'è un bambino, che per le emozioni di questi giorni ha perduto la parola: da una settimana non parla. Sua madre ci dice: «E sapete come lo hanno curato a bordo? Con le iniezioni di penicillina!». Un altro confessa: «Mi sono dovuto allontanare perché l'Fln per tre volte ha tentato di uccidermi. Lavoravo per la Francia, ora la Francia mi compensa mandandomi in un campo di concentramento!». «Nella nave — ci dice una donna — ci davano da mangiare carne di maiale, perché sanno che noi la carne di maiale non la possiamo toccare». «Ci considerano traditori, e noi ci consideriamo traditi». «Vedete laggiù? Quello è un *tueur*, un assassino!»: ci mostrano, sul marciapiede, un robusto sergente algerino, che se ne va avanti e indietro a mani in tasca, con l'aria d'esser lui il padrone del vapore.

Gigi Ghirotti

Per i matrimoni troppo precoci aumentano i divorzi in Inghilterra

Cause delle separazioni: adulterio e crudeltà morale o fisica

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 21 giugno.

Aumenta in Inghilterra il numero dei matrimoni falliti. Così affermano le statistiche, pubblicate stasera, dei procedimenti legali durante lo scorso anno. Nel '58, i tribunali britannici concessero 22.195 divorzi; nel '59, [illegible]; nel '60, 23.369. Nel '61 il numero sale a 26.360, quasi tremila in più che nel '60.

E' ancora presto per compiere una diagnosi del fenomeno, ma, a giudicare dalle prime informazioni, sembra che all'aumento dei divorzi abbia contribuito in modo particolare la giovanissima età di parecchie coppie. Guadagnare è facile, un ragazzo e una ragazza non ancora ventenni possono trovare entrambi impieghi sicuri e ben remunerati: liberi da preoccupazioni finanziarie, affrontano dunque la grande avventura matrimoniale. Spesso l'unione è felice, ma non di rado gli sposi soccombono alle prime avversità. Le conseguenze di questi precoci fallimenti coniugali sono, per fortuna, mitigati dall'assenza di figli e dalla maggior saggezza con cui i divorziati si apprestano a un secondo matrimonio.

Nelle cause di divorzio i motivi addotti con maggior frequenza sono adulterio, abbandono del tetto coniugale e «crudeltà». Ecco le cifre per il '61. Divorzi per adulterio, 4597; per abbandono di tetto coniugale 3883; crudeltà, morale o fisica, 1726. Nel primo caso, 2397 istanze provengono da mariti e 2200 da mogli; nel secondo, 1492 da mariti e 1391 da mogli; nel terzo, 216 da mariti e 1510 da mogli. Occorre dire, a questo punto, che la popolazione inglese è pressocché eguale all'italiana e che, nel '61, i tribunali respinsero 3797 domande di divorzio.

m. ci.

Il Papa alla processione del «Corpus Domini» a Roma

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 21 giugno.

Le luci di centinaia di ceri hanno illuminato questo pomeriggio l'umido e oscuro corridoio del colonnato berniniano dove si è svolto il percorso della più imponente processione cristiana. Tremila e più rappresentanti della famiglia cattolica sono sfilati salmodiando a passo lento e regolare nella piazza San Pietro precedendo il Pontefice che, a capo scoperto, in ginocchio sul talamo, sorreggeva il Santissimo Sacramento.

Centotrentasei erano in rappresentanza del clero regolare e secolare, tra società di vita comune senza voti, congregazioni religiose clericali, chierici regolari, ordini monastici e mendicanti, canonici regolari, collegi ecclesiastici e seminari romani, parroci, beneficiati e canonici delle collegiate, capitoli delle basiliche maggiori, minori e patriarcali.

Al termine della cerimonia il Papa, raggiunto con i cardinali presenti, il palco costruito davanti l'ingresso centrale del tempio sormontato da un baldacchino con un drappo raffigurante l'istituzione della Eucaristia, ha impartito la triplice benedizione con l'«augustissimo *Sacramento*».

Vi hanno assistito, distribuiti nella piazza e nelle tribune disposte sul terrazzo del colonnato oltre diecimila fedeli, il corpo diplomatico al completo, numerose personalità ecclesiastiche e laiche. La delegazione ufficiale italiana era guidata dal ministro Piccioni.

Il Papa al termine della cerimonia ha pronunziato un discorso e tra l'altro ha detto: «Le volontà sapranno superare le insidie del male, le tentazioni dell'egoismo, le stanchezze della pigrizia. Agli occhi degli uomini retti e timorati apparirà la visione della terra dei viventi, di cui il progrediente cammino della Chiesa militante vuol essere l'immagine, nell'atto di far risonare nel mondo universo le prime voci, arcane e soavissime, della città di Dio».

f. p.

Fabiola al battesimo di Astrid di Liegi

Alla cerimonia, a cui hanno partecipato Baldovino e l'ex-sevrano Leopoldo, era assente Liliana de Réthy - La commozione della giovane sovrana

La cerimonia del battesimo della principessina Astrid: sullo sfondo (a destra) i genitori Paola e Alberto

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 21 giugno.

Alle 16,30 di oggi ha avuto luogo, nella chiesa di San Giacomo, che è per tradizione la parrocchia della famiglia reale, il battesimo della piccola Astrid, secondogenita dei principi Alberto e Paola di Liegi. La principessina è nata il 5 giugno scorso al Castello del Belvedere.

Già alcune ore prima della cerimonia, la folla era andata ammassandosi lungo il percorso del corteo e nelle vie adiacenti la chiesa. Il traffico era stato deviato. Bandiere nazionali sventolavano alle finestre degli edifici. La scorta a cavallo, in grande uniforme, prestava servizio d'onore ai piedi della scalinata della chiesa. Le grandi piante di gardenie rosa delle serre reali di Laeken ornavano l'ingresso e l'interno del tempio, dinanzi al quale era stato steso un grande tappeto granata.

Qui sono affluiti dalle sedici gli invitati tra cui le più note famiglie dell'aristocrazia belga, autorità civili e militari e i membri del corpo diplomatico. Il cardinale Suenens, primate del Belgio, accompagnato da dignitari ecclesiastici, ha accolto sulla soglia della chiesa il re e la regina.

Baldovino dava il braccio alla regina Fabiola che era pallida e commossa. Dopo qualche istante, sono comparsi i Principi di Liegi, sollevando l'entusiasmo tra la folla. Paola è apparsa in un abito con mantello bianco; il ciuffo biondo [illegible] dei capelli era trattenuto da un minuscolo turbante di seta verde. Alle orecchie portava vistosi brillanti. Il principino Filippo, vestito di bianco, con scarpine di pelle ornate da grosse fibbie d'argento, camminava tra i genitori tenendo in una mano un libro di preghiera.

Preceduta dal cardinale Suenens e seguita dalla sua madrina, granduchessa ereditaria del Lussemburgo Josephine Charlotte, sorella di re Baldovino, e dal padrino, Fabrizio Ruffo, fratello maggiore della principessa Paola, Astrid veniva portata su un cuscino all'entrata del coro, sfarzosamente addobbato, ove si è svolta la cerimonia preliminare del battesimo.

Da un lato dell'altare, accanto ai Reali del Belgio, avevano preso posto l'ex-sovrano, Leopoldo III, con il figlio Alessandro, e donna Luisa Ruffo. Assente Liliana de Réthy, consorte di re Leopoldo, rimasta nel castello d'Argenteuil. L'assenza è stata motivata dalla malattie delle due sue bambine, Cristina ed Esmeralda. Sempre sull'altare erano i principi Alberto e Paola insieme al turbolento Filippo, che cercava di raggiungere il gruppo dei giovani cantori. Astrid, fino allora quieta, ha prorotto in acuti strilli nel momento in cui il cardinale ha deposto il «sale della sapienza» sulle sue labbra e riversato l'acqua benedetta. Ma ben presto gli strilli della principessina sono stati superati dal canto dell'«Alleluja» che ha concluso la cerimonia.

m. b.

Sarà riesumata la salma

Forse il benzolo ha ucciso un altro operaio a Vigevano

Vigevano, 21 giugno.

(l.) Sarà riesumata in questi giorni la salma di un operaio di un calzaturificio, morto due anni fa per una malattia che presentava sintomi simili alla anemia aplastica, provocata dalle esalazioni del benzolo. Si tratta dell'operaio Umberto Nalon, spirato nel 1960, dopo due mesi di degenza nella clinica di medicina del lavoro di Pavia.

La richiesta di riesumare la salma dell'operaio per accertare la causa della morte è stata avanzata al magistrato dalla vedova del Nalon, Antonietta Basilico, di 40 anni. L'operaio lavorava in un calzaturificio di Vigevano.

Ricoverata in ospedale per il morso d'un topo

Acqui, 21 giugno.

(g. m.) Una casalinga di Terzo d'Acqui, la cinquantaquattrenne Maria Caviglia, ha dovuto essere ricoverata in ospedale per il morso di un grosso topo. Stamane la Caviglia, uscita sullo spiazzo antistante la propria abitazione, si fermava incuriosita ad osservare la caccia che un gatto dava ad un grosso topo snidato da una vicina fognatura. Mentre il gatto rincorreva il topo, il roditore passando dinanzi alla donna spiccava un salto e le si avventava contro addentandola alla mano destra.

La Caviglia doveva ricorrere alle cure di un medico che, riscontratale un'ampia ferita lacero-contusa alle dita della mano destra, ne consigliava il ricovero all'ospedale civile di Alessandria per le cure profilattiche del caso.

De Gaulle annuncia ai ministri le sue decisioni

Parigi non concederà l'amnistia all'Oas per attentati e delitti compiuti in Francia

«Le misure di clemenza (afferma il governo) sono state accordate dai musulmani algerini agli europei algerini; non riguardano la metropoli» - Il vice di Salan ad Algeri riconosce gli accordi con l'Fln - Parecchi militari traditori sono fuggiti in Spagna

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 21 giugno.

Il governo francese non concederà l'amnistia agli assassini dell'Oas: la decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Sarebbe stato estremamente immorale se fossero rimasti impuniti i generali e i colonnelli traditori, i quali, approfittando della tragedia algerina, si sono resi colpevoli dei peggiori delitti per rovesciare la repubblica e impadronirsi del potere. Insieme a loro, non potranno sfuggire al castigo neppure quegli uomini politici, come Georges Bidault e Jacques Soustelle, per i quali l'Algeria era soltanto un pretesto per raggiungere il vero obiettivo: l'istituzione del fascismo in Francia.

Illustrando la decisione ai giornalisti, il ministro dell'Informazioni ha detto: «La amnistia è stata accordata dai musulmani algerini agli europei algerini, ma non riguarda la metropoli. L'Esecutivo provvisorio algerino si è impegnato, in nome del governo della repubblica algerina che sorgerà presto, a perdonare delitti commessi dal 19 marzo al 2 luglio. Sono coloro che vivranno in Algeria che potranno beneficiare dell'amnistia non quelli che vivranno in Francia».

I recenti sviluppi della situazione algerina sono stati il principale argomento trattato dal Consiglio dei Ministri. Il ministro Joxe ha illustrato le trattative fra rappresentanti del governo provvisorio della repubblica algerina e dell'Oas, trattative concluse felicemente sabato scorso con l'accordo di Rocher Noir. Ha detto che l'iniziativa era stata di Abderrahmane Farès, presidente dell'Esecutivo provvisorio, d'accordo col governo francese e con l'Alto commissario di Francia.

«L'accordo — ha affermato il ministro — è avvenuto nello stretto rispetto degli accordi di Evian, che prevedono la partecipazione degli europei a tutte le istituzioni rappresentative e amministrative della nuova Algeria. Ciò ha permesso l'adesione alla politica di cooperazione anche da parte degli elementi europei più ostili a tale politica».

Mentre la vita va riprendendo normalmente ad Algeri e in ogni altra parte dell'Algeria, dove sono cadute ad un tratto le barriere che avevano diviso per due mesi gli europei dai musulmani, una certa resistenza sussiste ancora ad Orano, da parte della frazione più estremista dell'Oas. Informazioni in possesso del governo permettono però di prevedere che tale resistenza è sul punto di crollare. Oggi, infatti, è arrivato a Orano Chawki Mostefai, rappresentante del Fronte di liberazione nazionale nell'Esecutivo provvisorio di Algeri, e, tenuto conto della parte che ha avuto nell'accordo di Rocher Noir, è facile capire che la sua missione ha il compito di vincere le ultime incertezze degli europei di quella città, offrendo loro le richieste garanzie. D'altra parte, l'ex-generale Gardy, che aveva sostituito Salan nel comando militare dell'Oas, e la maggior parte degli ex-colonnelli, suoi collaboratori alla testa dell'organizzazione terroristica, hanno aderito all'accordo di Rocher Noir; gli altri sono già fuggiti in Spagna o stanno per fuggire.

L'ultima preoccupazione dei poteri pubblici riguarda la situazione di Sidi-Bel-Abbès che dovrà essere sgombrata dalla Legione straniera prima del referendum del 1° luglio. I reparti, composti in massima parte da mercenari tedeschi, verranno provvisoriamente trasferiti a Marsiglia e in Corsica e non si può affatto escludere qualche colpo di testa da parte loro.

Non è però un'eventualità che allarmi eccessivamente il governo, il quale considera ormai il problema algerino praticamente risolto.

Sandro Volta

L'Oas di Orano non accetta gli accordi firmati ad Algeri

Algeri, 21 giugno.

Il comando dell'Oas di Orano ha annunciato questa sera che «in nessun caso» rispetterà gli «accordi di pace» accettati dagli «ultras» di Algeri. La radio della città ha detto in una trasmissione-pirata che domani sarà trasmesso un importante annuncio politico già in programma per questa sera.

La censura è abolita a partire da oggi in tutto il territorio d'Algeria, su decreto dell'Alto commissario francese. Il controllo della stampa, precisa il decreto, sarà esercitato tramite sequestro di tutti i giornali che pubblicheranno articoli suscettibili di compromettere il ritorno della pace pubblica e della concordia fra le due comunità.

L'esodo degli europei continua in massa. Le autorità francesi hanno comunicato che dal 1° giugno, nella sola Algeri, hanno fatto le valigie 91 mila persone, cioè un terzo della popolazione europea della città.

Rievocati i 42 partigiani trucidati a Fondotoce

(Dal nostro corrispondente) **Verbania**, 21 giugno.

(a. c.) Con grande partecipazione di popolo e di ex-partigiani, è stato celebrato a Fondotoce di Verbania il diciottesimo anniversario dell'eccidio dei 42 patrioti, trucidati in un campo dai nazisti.

Tra i presenti vi era anche Carlo Suzzi, detto «il 43°». Egli faceva parte del gruppo dei giustiziati. I corpi dei compagni caduti su di lui lo risparmiarono dal colpo di grazia. Per un intero giorno rimase sepolto sotto i cadaveri e durante la notte, sebbene ferito, riuscì a raggiungere prima i boschi e poi la casa di un contadino. Due giorni più tardi fu portato in montagna da una pattuglia di partigiani, accorsi in suo soccorso.

Dopo la Messa al campo, celebrata dal parroco partigiano don Santino Manfredi, che avrebbe dovuto essere fucilato con i 42 martiri, il sen. Pietro Secchia ha pronunciato l'orazione ufficiale. Ha concluso la riunione un discorso del sindaco di Verbania.

La scorza di limone può essere velenosa

Per conservare gli agrumi, si irrora la buccia con un tossico pericoloso - Una interrogazione al Senato: perché non si avvertono i compratori?

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 giugno.

Anche la scorzetta di limone nell'aperitivo può contenere un veleno. Questo allarmante avvertimento è contenuto in una interrogazione presentata al Senato e rivolta al ministro della Sanità da tre medici senatori, i democristiani Criscuoli e Indelli e il socialdemocratico Franzini. I parlamentari chiedono al ministro «se corrisponde a verità quanto pubblicato dalla rivista *Quattrosoldi* circa l'uso del difenile per la conservazione delle arance e dei limoni.

«Nel caso che ciò sia vero, si domanda se il governo non intenda obbligare i fruttivendoli (come in Germania e Svizzera) ad esporre un cartello che avverta i compratori di non mangiare, mettere in bocca o utilizzare le bucce degli agrumi trattati con difenile, ritenuto tossico e, pare, con azione cancerogena, dal direttore del Centro di [illegible] umana di Milano».

Oltre al difenile vi è un'altra sostanza tossica che viene usata per la conservazione degli agrumi: l'ortofenilfenolo. Si tratta di prodotti che hanno una specifica azione antimuffa, usati normalmente per gli agrumi destinati ai lunghi viaggi verso i Paesi esteri. Le [illegible] contengono un [illegible] che segnala la presenza delle due sostanze.

Il fatto nuovo scoperto a Milano è la presenza di difenile anche in agrumi messi in commercio in Italia dove invece non esiste nessuna norma a protezione del consumatori, né per quanto riguarda l'uso degli anti-muffa da parte dei produttori né per quanto riguarda l'obbligo ai venditori di avvertire il pubblico.

f. d. l.

Per i bimbi deformi

Il divieto di vendita del tranquillante nocivo

Roma, 21 giugno.

Negli ultimi giorni si è parlato di alcuni casi di nascite umane mostruose. Sembra che a provocare questi fenomeni sia un tranquillante, il «Talidomide», la cui vendita e produzione sono state subito sospese per ordine del ministero della Sanità. E' atteso in merito, per la prossima settimana, un giudizio del Consiglio superiore della sanità, che si riunirà martedì prossimo.

La decisione di togliere dalla circolazione il «Talidomide» è stata presa opportunamente dopo che da molte parti era stata segnalata la concomitanza di nascite mostruose con l'ingerimento del farmaco durante il periodo della gravidanza.

Lunedì l'onorevole Franco Servello aveva presentato una interrogazione al ministro della Sanità appunto per sapere se anche il nostro servizio farmaceutico avesse approvato e registrato specialità di analoga composizione.

Irritata per gli sguardi del marito una signora sfregia una bagnante

Su una spiaggia di Napoli - Stanca delle occhiate di ammirazione per la bella ragazza in «bikini», la donna l'ha colpita al viso con una lametta - Poi è fuggita

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 21 giugno.

Un bella bagnante in bikini è stata assalita a colpi di lametta da una matura signora, esasperata dagli sguardi di ammirazione che il proprio marito rivolgeva alla giovane donna.

L'episodio è accaduto allo stabilimento balneare «Eldorado», in Borgo Marinaro. Titina De Laurentis, una ragazza bruna di 28 anni, abitante in via Lungo Gelso 68, s'era recata al mare per vincere il caldo con qualche bagno. Quando la De Laurentis è apparsa sulla spiaggia in bikini, si è udito un primo brontolio. Era una signora grassa, dai capelli grigi che esprimeva in questo modo la sua disapprovazione per il succinto costume da bagno della ragazza. Di diverso parere sembrava invece suo marito, che con lo sguardo esprimeva l'ammirazione più viva per la bagnante.

Quando la De Laurentis è passata una seconda volta davanti alla coppia, sempre seguita con lo sguardo dal marito della signora, quest'ultima si è alzata fuori di sé e tenendo una lametta di sicurezza fra il pollice e l'indice della mano destra, si è gettata sulla ragazza. La lama ha tagliato la guancia sotto l'orecchio sinistro. La bagnante ha lanciato un urlo ed è svenuta.

Mentre la De Laurentis veniva sollevata dagli altri bagnanti e accompagnata al «pronto-soccorso» dell'ospedale dei Pellegrini, la signora spariva. La polizia è al lavoro per identificarla e punirla. Il costume da bagno a due pezzi indossato da Titina De Laurentis, è stato esaminato al commissariato sezionale di pubblica sicurezza ed è risultato perfettamente in regola con la legge.

c. g.

I metalmeccanici annunciano nuovi scioperi per il 26 e 27

Roma, 21 giugno.

Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, hanno deciso di proclamare un ulteriore sciopero nazionale nelle aziende private, di 48 ore, dalle 6 del 26 giugno, alle ore 6 del 28 giugno. E' stata inoltre confermata la prosecuzione dello sciopero a tempo indeterminato per gli orari straordinari effettivi.

I lavoratori sono stati invitati a respingere ogni tentativo delle direzioni di anticipare delle giornate di ferie.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13896 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assumere il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000. Torino. 94

CERCASI OFFICINA MECCANICA PER LAVORI DI MEDIA PRECISIONE PIALLA E ALESATRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6474 — TORINO».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, via Sizza 32, telefono 683-078 612

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe lavorazione piccole grandi serie piegatura saldatura medio stampaggio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A53008

PANTOGRAFO Traglia grande come nuovo vende Ounera, corso Casale 54 bis.

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Sizza 32. 1243

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 351

VENDESI due elevatori da palo asiliutor bisellieri carretto a mano; due trasformatori 500-220 e 220-40 tavole posie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A56745

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termosifonista economica efficace Copriterm ogni stile. Cumiana 63 telefonare 31 450. 85

ANTENNE primo canale 11.000, secondo 7000. Telefonare 758-067.

ATTREZZATA officina elettrotecnica accetta piccoli lavori di tranciatura e stampaggio. Telefonare 758-260. A55817

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari pensionati, immobili, Bima, via Mercanti 15 telefonare 40-878. 1118

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 134

A farmacista do in gestione farmacia importante città lombarda esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A56024

ACCONCIATURE signora centralissimo causa malattia si darebbe in gerenza miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino». A56748

AFFARE. Hôtel media capienza cedesi, esclusi intermediari. Scrivere: Gandolfi 423, Sanremo. A54502

AFFARONE, via Roma, cedo caffè motivi familiari. Telefonare 280-403.

AUTORIMESSA 106 macchine completa su piazza con ben avviata officina riparazioni, negozio elettrauto e vendita accessori, affitto mite reddito 550.000 mensili. Cedo 14.000.000, senza intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A55844

AVVIATISSIMA cartolibreria cancelleria su importantissima via cedesi direttamente. Telefonare 486-391. A54579

AVVIATISSIMO elettrolavaggio a secco cedesi per ritiro commercio. Tel. 675-438.

AVVIATISSIMO laboratorio illuminanti, cerca socio apportando capitale 1.500.000. Telefonare 30-729. A56039

AVVIATO negozio articoli regalo bijouterie, cedo, causa espatrio. Tel. 389-417.

BAR analcoolico tavola calda, pizzeria, vendo lunga rateazione. Tel. 393-112.

CAUSE familiari urgenti cedere maglieria biancheria centralissimo. Tel. 511-638

CAV. Casalegno, 3, Ottavio 47. Vende avviato fonoradio centralissimo 1 milione 350.000 eventualmente senza merce.

CEDO avviatissima drogheria zona San Paolo. Telefonare 599-353 ore 14-15.

CEDO avviato merceria biancheria, maglieria vecchia licenza trasferibile, possibilità aggiunta. Profumeria 1.500.000. Zona S. Rita. Telefonare 365-463.

CERAMICHE fabbrica importante, alto reddito, sviluppo vendite, grandioso, possibilità mercato estero, avendosi causa espatrio. Geom. Delpero, Re Umberto 15.

DISPONENDO 5 milioni esaminerei seria combinazione avviata sana azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino». A56743

NEGOZIO ottica e fotografia centralissimo, ottima clientela, affidasi in gerenza. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino».

PER inizio attività veramente redditizia, cerco persona apportante capitale 6-7 milioni. Serietà garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

PRESTITO 500.000 cerco buon interesse, rimborso 12 mensilità. Totale garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A55948

RILEVASI in affitto autorimessa da avviare o appena avviata capacità minima 160 vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A55023

RISTORANTE collinare conosciutissimo vicinanze Torino, possibilità camere, vendesi affittasi per ritiro. Telef. 56-290.

RIVENDITA pane kg. 150 alloggio Porta Nuova cediamo. Telefonare 687-022.

RIVENDITA pane, nuova apertura, garanzia. Telefonare 46-473. 347

SALUMERIA redditizia occasione, vendo, permuto [illegible] 1.650.000. Tel. 511-401.

SANREMO ristorante cedesi occasione, posizione incantevole, attrezzatura nuovissima. Rivolgersi Studio rag. Vellani, Matteotti 226 (tel. 80-700) Sanremo.

SANREMO vendo signorile attrezzatissima villa pensione Hôtel 30 letti. Contanti 36.000.000 più 26.000.000 mutuo. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino». A56461

TABACCHERIA centrale, 550.000 levata settimanale, alloggio annesso, cedesi 9.700.000 trattabili, affarone. Boero, Carlo Alberto 41. 631

TABACCHERIA levata 1.300.000 forte lavoro altri generi cedesi 16.500.000; altra 1.400.000, occasionissime. Franz, Del Carmine 28. 362

TORREFAZIONE centralissima incasso 60-70.000 giornaliere, locale meraviglioso cedesi. Franz, Del Carmine 28.

TORREFAZIONE drogheria incasso 100 mila fortuna assicurata per famiglia, cedesi 4.500.000, agevolazioni. Franz, Del Carmine 28. 361

AFFERMATA centralissima boutique eleganza maschile, maglieria camiceria, cravatte ecc. ricercata posizione cedesi. Massaglia, Milano 10. 524

AFFOLLATISSIMA zona sprigviata salumeria affittasi negozio con licenza. Telefonare 334-894. A56583

ALASSIO cedesi 14.000.000 albergo ristorante bar, ballo, via Solva, vista mare 1650 metri, altitudine 150, 35 posti letto. Locazione anni 14, 900.000 annue. Schianschi, via Marconi 12 Alassio. 25524

ATTENZIONE: centralissimo grazioso negozio modisteria, signorile affezionata clientela, cedesi urgentemente causa malattia. Telefonare 585-897. A54577

ATTREZZATISSIMA salumeria buona posizione, 40.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno Sassi, Garibaldi 6. 118

AUTORIMESSA centrale, avviatissima, duecentoventi macchine, cedesi 36 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BAR superalcoolici, biliardo cedesi causa salute. Ottimo affare. Telefonare mattino 685-270. A51935

BUSTAIA causa malattia cede avviatissimo negozio moderno, laboratorio confezioni, reddito elevato. Tel. 22-178 ore serali. A54966

CALZOLERIA con riparazioni vedi. Telefonare 593-563. A54945

CASA collina Sassi, sette locali, salone, giochi bocce, pergolato, vantaggiosissime condizioni affittasi a privato o società; provvisti bollettino per riapertura trattoria. Telefonare 527-050 geometra Pischeida. A56536

CAUSA malattia cedesi o vendesi a gestione attivo laboratorio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

CAUSA malattia urge cedere negozio acconciature. Telefonare 290-870.

CAUSA salute vendo avviata Trattoria vicinanze Aeroporto Caselle, sala danza, giuoco bocce Tel 327-117 A43771

CAUSA trasferimento cedesi merceria. Telefonare 290-265. A55940

COMMESTIBILE, alloggio, causa maternità, vendo 1.000.000. Cav. Casalegno, 3, Ottavio 47. 443

CROMATURA, impianto completo, funzionante con [illegible] dei motivi familiari. Telefonare 321-765.

DROGHERIA commestibili grande avvenire incasso 55.000 giornaliere, utile 20% comprovabile, cedo motivi familiari 3.700.000 trattabili, dilazionando. Telefonare 296-627. A54051

DROGHERIA vini ottima posizione alloggio Crocetta cedesi 2.700.000. Telefonare 593-149. A56371

IMPORTANTE cittadina vicinanze Torino cedesi, per motivi di famiglia, avviatissimo caffè, posizione centrale sotto i portici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A56571

LATTERIE litri 350, 300, 350, forte incasso cede Franz, Del Carmine 28.

MERCERIA avviatissima cedo causa salute. Telefonare 883-341. A54996

MERCERIA zona Crocetta pura merce urge cedere 600.000. Telef. 687-023.

4 Compro - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. VIU' vendiamo villetta 5 camere cucina ammobiliata panoramica zona climatica 4.250.000. Affarone. Anglesio, Sizza 9. 292

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio zona piazza Chironi 20 metri corso Francia, camera cucina servizi affittiamo nuova costruzione 3.750.000; altro due camere cucina servizi 4.950.000 Tratta comm. Anglesio, Sizza 9.

A.A. VILLA grandiosa residenziale panoramica valle Lanzo 1200 mq. terreno annesso, 8 vani ammobiliato tutti [illegible] Affarone. Tratta comm. Anglesio, Sizza 9. 292

A. ABBISOGNANDOCI riscaldare ville, case, negozi, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene, Federal Ericco, Vittorio 36 8

A agenzia e privati: urgenti vendere alloggetti redditizi primo piano corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A53341

A Cassano (Sestriere) vendonsi alloggetti signorili termo, garage. Tel. 595-378.

A lire 1.000.000 per camera vendesi alloggio inizio via Monginevro, 2 camere cucina, 3° piano, occupato. Telefonare 42-366. 542

A Lucento impresa vende laboratorio mq. 70 e box per autovetture. Telefonare 332-506. A54610

A Nichelino centro, vendesi terreno fabbricabile, progetto approvato. Telefonare 42-366. 542

A Sauribad vendiamo alloggi signorili, varia ampiezza, zona signorilissima temperata tranquilla, mutuo fino 70%. Telefonare 526-012. A61066

A Torre del Mare (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti comforts. 25486

A vera occasione vendo terreno corso Francia, progetto 30 camere. Telefonare 273-571. 40

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina L. 4.800.000. Mutuo. Domus, Garibaldi 39. 540

ABITABILI subito vendiamo Borgo Vittoria, negozi et alloggi signorili 1-2 camere, Uno'lo cucinotto, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 540

ACQUISTEREI appartamento 3 locali più servizi possibilmente zone Carducci Marconi casa nuova seminuova. Telefonare 687-767 Manlini, Petrarca 24.

ACQUISTO casa 25 camere anche in costruzione o piccolo terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino».

ACQUISTO contanti privato 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078 115

ACQUISTO casa 50-60 milioni contanti recente costruzione. Buon reddito. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A56453

ACQUISTO casetta, villetta, terreno da costruirla Torino dintorni. Telef. 595-827.

ACQUISTO in Torino o dintorni casetta con giardino possibilmente con laboratorio (anche vecchia costruzione). Telefonare 378-806. A56781

AFFARONE, muri negozio centrale, 2.550.000, straordinario avvenire, buon reddito. Telefonare 687-462. 388

ALBERGO Torino-Piemonte da 80-250 milioni, eventualmente acquisiasi proprietà, investimento capitale. Pagamento immediato. Alberghiera Barbarnez, 4 telefono 547-387 (Piazza Castello).

ALLOGGI signorili nuova costruzione, 1-2 camere, soggiorno, servizi, visita cantiere Carlo del Prete 84, pomeriggio, vende Fesano, Novara 27, telefono 337-775. 370

(Continua a pag. 8)

Giorni di ansia per migliaia di studenti

La maturità e l'abilitazione sono proprio tanto difficili?

Lo scorso anno furono promossi il 77,5 per cento dei candidati (compresi i privatisti) - Al ministero si stanno preparando i temi delle diverse prove Consiglio dei medici e dei commissari d'esame: non si esageri con lo studio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

Costituite le commissioni giudicatrici per gli esami di Stato di maturità e di abilitazione, il Ministero della Pubblica Istruzione sta ora predisponendo l'ultima operazione: i temi per le prove scritte. Gli ispettori centrali, che provengono tutti dall'insegnamento, già da qualche giorno sono al lavoro per la compilazione di un certo numero di temi per ciascuna prova scritta. Gli ispettori dapprima discutono con i direttori generali su ogni tema, esaminandolo sotto diversi aspetti, comprese le difficoltà che gli alunni devono superare, poi i temi vengono sottoposti al ministro che sceglie quelli definitivi.

Entro mercoledì o al massimo giovedì della prossima settimana, i temi in buste sigillate, spedite con plico assicurato, giungeranno ai provveditori agli studi e prima delle ore 8 del 2 luglio, giorno di inizio degli esami, verranno consegnati ai presidenti delle commissioni.

I consigli di classe hanno già provveduto a compilare per ciascun candidato una scheda personale che contiene una valutazione della carriera scolastica oltre ad un profilo che sottolinea il carattere e le doti morali ed intellettuali del candidato. Già da qualche anno vengono fatti questi profili che hanno lo scopo di illustrare nella maniera più ampia la figura dei giovani che si apprestano a sostenere l'ultima prova della loro carriera scolastica. Una prova, anche in parte negativa, di un candidato che la scuola ha presentato positivamente non può portare i commissari a conclusioni negative, perché parecchi sono i fattori che spesso disorientano i candidati durante gli esami.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, quando ha istituito la scheda personale degli alunni, ha anche illustrato le finalità sottolineando che la presentazione del candidato da parte della scuola operata non soltanto attraverso la fredda enunciazione dei voti di scrutinio, ma sintetizzata e resa espressiva deve poter dare alla commissione una individuazione circostanziata della personalità del candidato.

In questi giorni i giovani stanno compiendo l'ultima fatica, e la maggior parte, presi da eccessiva preoccupazione, studiano con disordine attardandosi fino a notte inoltrata. Sembrano inutili i consigli dei medici e degli stessi insegnanti che continuano a raccomandare di evitare sforzi che finiscono coll'essere dannosi, e soprattutto di concedersi almeno sette ore di sonno. Per cercare di ripassare tutto il programma molti candidati si affaticano in maniera eccessiva con la conseguenza di giungere agli esami stanchi senza poter rendere, specie negli scritti, in base alla preparazione. Questo uno dei motivi principali che porta alcuni alunni presentati con ottimi voti e con un giudizio più che positivo a sostenere esami appena sufficienti e qualche volta addirittura negativi.

Presidenti e commissari concordano nell'affermare che due sono i motivi che spesso turbano l'andamento degli esami: una ingiustificata preoccupazione delle famiglie che si trasmette automaticamente ai figli e lo sforzo eccessivo cui si sottopongono i candidati negli ultimi giorni. In fondo i risultati confermano che questi esami non sono quello spauracchio tanto temuto; nello scorso anno sono stati promossi il 77,5% dei candidati; se si tien conto che in questa percentuale sono compresi i privatisti, che non sempre hanno una sufficiente preparazione, si può dire che si tratta di una percentuale molto alta. Negli istituti tecnici industriali la percentuale dei promossi è stata dell'80,9%, negli agrari l'89,7% negli istituti commerciali dell'81%, nei licei classici il 77,2%, negli scientifici il 72,8%, nei magistrali il 71,2%.

Gli esami si inizieranno il 2 luglio con la prova di italiano e gli scritti proseguiranno fino al 6 per gli istituti tecnici e i licei scientifici e classici, mentre i candidati all'abilitazione magistrale finiranno gli scritti il 4 luglio.

f. f.

Fugge per farsi frate e la moglie lo denuncia

Milano, 21 giugno.

Un uomo scomparso qualche giorno fa da casa per ritirarsi in un convento, si è visto denunciare dalla moglie. Ora, egli dovrà chiarire alla polizia la sua posizione, avendo abbandonato il tetto coniugale ed omesso di provvedere ai suoi obblighi familiari.

Il fatto è accaduto la scorsa settimana ed ha avuto come protagonista Mario Cittadini, di 31 anno, abitante con la moglie Luisa Tedesco in via Zuretti, 35. L'uomo era da tempo in crisi religiosa. Il 15 scorso uscì di casa per recarsi al lavoro, ma alla sera non fece ritorno. La moglie, allarmata, lo attese sino al pomeriggio del giorno 19, quando ricevette una telefonata da un avvocato. Il legale avvertiva la signora di aver avuto una lettera del marito in cui l'uomo annunciava la sua decisione di farsi frate.

La notizia non ha certo rasserenato la donna che è corsa al più vicino commissariato ed ha denunciato il marito per la sua improvvisa scomparsa.

Demente minaccia per un'ora di gettarsi dal quinto piano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 giugno.

Per più di un'ora uno squilibrato che minacciava di gettarsi dal cornicione del quinto piano ha tenuto in ansia e col fiato sospeso tutti i coinquilini e gli abitanti delle case vicine, svegliati nel cuore della notte dalle grida del forsennato. Sul posto sono accorsi, coi carabinieri, anche gli infermieri della «Croce Verde» ma il loro intervento non è servito perché il pazzo è rientrato, da solo, in casa dove è poi stato immobilizzato per essere trasferito al «Neurodeliri».

Il demente è il trentaseienne Guerrino Madiotto, operaio saldatore, sposato con Maria Grazia Cuccuru e padre di due ragazzi: Costantino e Mirella rispettivamente di 12 e 8 anni.

Guerrino Madiotto, colto da una crisi ieri alle 23,30, ha avuto un diverbio con la moglie che, disperata, ha mandato una vicina a chiamare la «Croce Verde». L'operaio, alla vista dei militi, si è rinchiuso nel bagno. Poi si è issato sulla finestra, ha raggiunto il cornicione e in quella posizione ha minacciato di uccidersi.

Le grida del pazzo hanno destato tutti gli abitanti della zona. I carabinieri hanno tentato per più di un'ora di ricondurre l'operaio alla ragione ma tutto è stato vano. Alla fine, visto che non ottenevano nulla, si sono allontanati. Credendo che fossero andati via, Guerrino Madiotto è sceso dal cornicione e ha indugiato nel bagno. Improvvisamente, però, la porta della stanza è stata sfondata da un infermiere che ha immobilizzato il folle trasportandolo poi a bordo dell'autolettiga al «Neurodeliri» di Niguarda.

Guerrino Madiotto ha perduto la ragione durante l'ultima guerra quando, sotto un bombardamento, penetrò in una casa in fiamme per salvare la vita di un suo amico che era rimasto sepolto dalle macerie. Da quel giorno l'operaio non è stato più lui, nonostante un lungo soggiorno in una casa di cura da dove era stato dimesso apparentemente guarito, tanto che gli venne dato il consenso per il matrimonio.

Il tenente è diventato mamma



Carla Marsili, ispettrice con il grado di tenente nella polizia femminile di Roma, ha dato alla luce un bimbo che pesa 4 chili e mezzo e si chiamerà Luigi. La Marsili (nella foto con il marito) è la prima donna poliziotto a diventare mamma

Un "caso„ che minaccia di trascinarsi per anni

Non è finita la guerra tra il primario di Cuneo e il Consiglio di amministrazione dell'ospedale

Il sanitario è stato richiamato in servizio in seguito all'intervento del medico provinciale - La maggioranza consiliare che gli è contraria ha però fatto ricorso al ministero della Sanità - Intanto malati e colleghi hanno accolto festosamente il ritorno del direttore della clinica ortopedica

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 21 giugno.

Il prof. Ruggero Camera è tornato al suo posto di primario ortopedico e traumatologo all'ospedale di Cuneo, ma la pace non è fatta col consiglio d'amministrazione che non lo vuole più. Il fuoco continua a covare sotto la cenere, e a lungo covarà; un fuoco diplomatico e procedurale.

Lunedì mattina il geom. Crosetti, vicepresidente dell'ospedale, ha fatto quanto il regolamento prescrive per il caso in cui il medico provinciale annulli la deliberazione di mancata conferma d'un primario. In assenza del dimissionario presidente, on. Emanuele prof. Ferraris, è stato il vicepresidente geom. Crosetti a prendere le misure adeguate. (Egli fa parte della maggioranza consiliare che ha votato contro la conferma del primario). Ha scritto una lettera al prof. Camera pregandolo di riprender servizio all'ospedale.

La stessa sera di lunedì il consiglio di amministrazione ha discusso il decreto d'annullamento emesso il 9 corrente dal medico provinciale dott. Lombardi. Si è detto quale poteva essere la soluzione adottata dal consiglio: accettare l'annullamento della loro deliberazione di non conferma del primario, e quindi considerarlo confermato; oppure opporvisi, iniziando la regolare procedura. Ai voti, lo schieramento dei consiglieri è rimasto inalterato. I quattro consiglieri che avevano votato la non conferma, hanno votato il ricorso al ministero della Sanità contro il decreto del medico provinciale. Il ricorso naturalmente non pregiudica la posizione del prof. Camera. In attesa che esso abbia il suo svolgimento, egli martedì mattina ha ripreso il suo regolare servizio. Ammalati e medici lo hanno accolto festosamente, congratulandosi per il suo ritorno. Fra i più sorridenti c'erano anche alcuni fra i suoi oppositori.

La procedura prevede che il ricorso gli sia notificato, in modo che egli possa portare a propria difesa la documentazione che riterrà opportuna. Il ministero della Sanità discuterà non soltanto sul vizio di forma che ha indotto il medico provinciale ad annullare la deliberazione del consiglio, ma su tutta la questione. Potrà dare ragione al medico provinciale, e in tal caso il prof. Camera risulterà confermato; oppure potrà dare ragione al consiglio d'amministrazione, e questo vorrà dire per il primario convalida della non conferma. Il soccombente tuttavia ha facoltà di ricorrere al Consiglio di Stato, che avrà l'ultima parola sulla vertenza. E' chiaro che il primario rimarrà in carica fino al momento in cui dovesse esser pronunziata una sentenza contraria definitiva.

E' stata ricordata su Specchio dei tempi di oggi la difettosa procedura per la nomina d'un primario ospedaliero, procedura che si presta a iniquità e ingiustizie. Il primario, ci è stato illustrato, viene assunto in seguito a un pubblico concorso a livello nazionale. Ottenuta la nomina, essa dovrà esser confermata dal consiglio d'amministrazione, a maggioranza di voti, entro sei mesi dopo la scadenza del primo biennio di prova. Non intervenendo, il consiglio implicitamente conferma la nomina. La legge, con tale clausola, dà la possibilità al consiglio di liberarsi d'un medico che pur avendo vinto il concorso si dimostri professionalmente inetto o moralmente indesiderabile.

Gl'inconvenienti sono evidenti. Il primario può esser bravissimo ma risultare antipatico a qualcuno, a una suora autorevole, a un autorevole membro del consiglio d'amministrazione. Giunto il momento gli viene negata la conferma, non soltanto con motivazione generica, ma addirittura senza motivi reali. Anche se il medico estromesso ricorre, deve anzitutto lasciare la carica (il prof. Camera rimase al suo posto per l'annullamento della deliberazione consiliare). Prima che il Consiglio di Stato riconosca le sue ragioni e lo reintegri trascorrono alcuni anni, e intanto egli ha ricevuto un danno professionale irreparabile. I medici, ci viene assicurato, desiderano maggiori garanzie contro le non infrequenti deliberazioni arbitrarie dei consigli di amministrazione degli ospedali. La nuova legge in preparazione dovrebbe ovviare ai molti inconvenienti lamentati.

g. f.

Nell'Alta Valle Varaita

Sette mucche carbonizzate dal fulmine in una baita

(Dal nostro corrispondente)
Casteldelfino, 21 giugno.

(g. b.) Stamane verso le 4,30, dopo un violento temporale, un fulmine si è abbattuto su una malga in regione «Colle dei Prete», sui monti sovrastanti Sampeyre in alta Val Varaita. La folgore ha dapprima colpito un alto faggio spezzandolo; poi è penetrata nella malga attraverso un finestrino scaricandosi nella stalla: tutti i capi di bestiame che vi si trovavano sono rimasti uccisi. Si tratta di sette mucche, un asino ed una capra: anche un coniglio è stato carbonizzato.

In quel momento si trovava nella malga il proprietario, Giovanni Perotto di 53 anni, in compagnia del figlio Battista. I due uomini dormivano ai lati della piccola apertura dalla quale è penetrato il fulmine; pur sfiorati dalla fiammata, dopo un attimo di stordimento, hanno potuto rialzarsi incolumi.

Secondo i primi accertamenti, il danno supera di parecchio il milione, una cifra enorme per questi montanari che, con la perdita del bestiame, non hanno più alcuna risorsa. La famiglia Perotto risiede in borgata Richetto, una frazioncina del Vallone di Gilba ad oltre 1400 metri d'altitudine, in una delle più povere e sperdute zone della Val Varaita, tuttora priva di telefono e di luce elettrica, con una strada che nella cattiva stagione diventa impraticabile.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane, in special modo sui rilievi, si avrà nuvolosità più intensa, accompagnata occasionalmente da temporali. Rasserenamenti in serata. Banchi di nebbia potranno verificarsi nel corso della notte e al primo mattino. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da quasi calmi a poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	28	L'Aquila	14	28
Bolzano	13	30	Roma	17	30
Verona	18	23	Campob.	18	27
Trieste	22	30	Bari	18	26
Venezia	19	29	Napoli	18	29
Milano	18	31	Potenza	15	29
Genova	21	30	Catanzaro	18	27
Bologna	18	30	Reggio C.	22	30
Firenze	19	33	Messina	22	27
Pisa	19	28	Palermo	22	30
Ancona	21	26	Catania	16	30
Perugia	20	30	Alghero	17	33
Pescara	17	28	Cagliari	16	29

BOLLETTINO delle spiagge — *Viareggio:* temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, vento leggero di scirocco; *Cesenatico:* cielo sereno, brezza leggera da est, mare calmo, temperat. 23,5; *Rimini - Riccione:* cielo nuvoloso, con foschia, brezza tesa da est, mare poco mosso, temp. 25; *Cattolica:* cielo poco nuvoloso, brezza leggera da est, mare poco mosso, temp. 26.

Contessa chiede la separazione legale dal marito condannato all'ergastolo

L'uomo è l'autore del «delitto dell'alabarda», avvenuto a Desenzano nel '47 - Uccise per interesse il fratello della nobildonna

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 21 giugno.

Alla prima udienza del processo civile promosso dalla contessa Maria Paola Pellegrini contro il marito Alfredo Faotto, l'ergastolano non si è presentato. Il Faotto, come si ricorderà, è stato condannato al carcere a vita perché ritenuto colpevole del cosiddetto «delitto dell'alabarda», che ebbe per vittima il conte Giovanni Pellegrini nella notte dal 29 al 30 marzo 1947, nella villa dei patrizi padovani a Desenzano sul Garda.

Secondo l'accusa il Faotto avrebbe ucciso il cognato per interesse. Il Faotto ha sempre negato e ora, a quasi tre lustri di distanza, sta lottando per ottenere la revisione del processo. La Corte d'Assise di Brescia aveva ritenuto che le prove raccolte a carico dell'imputato fossero sufficienti per l'affermazione della sua responsabilità e l'11 maggio 1949 emanò la sentenza di condanna all'ergastolo.

Ora la contessa Paola, che ha venduto i beni padovani e abita a Brescia, ha intentato causa al marito per ottenere la separazione. Il ricorso è stato presentato il 14 marzo scorso. In esso la nobildonna [illegible] ticolo 152 del Codice civile, dovesse pronunciarsi la separazione per colpa del marito Angelo Alfredo Faotto, condannato all'ergastolo con sentenza passata in giudicato.

La sentenza di separazione, com'è noto, secondo il nostro Codice, produce tra l'altro a carico del coniuge in colpa la perdita del diritto di fedeltà coniugale e la perdita del diritto di successione, ed è a quest'ultimo effetto che mira evidentemente la contessa.

Il presidente del tribunale, dott. Gravina, aveva ordinato la comparizione delle parti per il 30 aprile scorso. Al posto del Faotto era comparso il tutore, dott. Giacomo Faotto, il quale aveva reso noto che l'ergastolano non intendeva comparire; aveva inoltre fatto presente che, secondo lui, era competente il tribunale di Livorno essendo il coniuge detenuto nel penitenziario di Porto Azzurro (Isola d'Elba).

La contessa Paola aveva insistito sulla competenza del Tribunale di Padova e la causa era stata assegnata per l'istruttoria al giudice dott. Italo Ingrasci. Il Faotto non si è presentato e il dott. Ingrasci ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'8 novembre venturo.

Alfredo Faotto, nell'ergastolo di Porto Azzurro, dirige una tipografia di detenuti; in tale veste è apparso giorni fa in un documentario della televisione.

p. v.

Attentato a una sezione del partito socialista a Roma

Roma, 21 giugno.

Ignoti hanno acceso un barattolo ripieno di benzina avanti alla porta d'ingresso della sezione del psi di Prati, intitolata all'avv. Vincenzo Lombardi, al primo piano dello stabile di via Germanico 197.

Le fiamme hanno bruciato alcune parti della porta. L'incendio non è riuscito a divampare e si è estinto da solo. L'atto teppistico è stato constatato solo stamane, allorché il portiere dello stabile ha effettuato la pulizia delle scale.

Il soffitto del cinema crolla sugli spettatori: dieci feriti

In un locale di Napoli - Si proiettava «All'armi, siam fascisti!» Non è escluso che l'incidente sia stato provocato dai nostalgici

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 giugno.

Dieci persone — fra cui tre ragazzi — sono rimaste ferite in un incidente accaduto questa sera nel cinema «Smeraldo», in piazza Dante, dove si proiettava la pellicola «All'armi siam fascisti!».

Il locale era molto affollato. All'improvviso, su una fila di poltrone del centro precipitava dal soffitto, adorno di stucchi, un ampio tratto del cornicione del lucernario. Quando è accaduta la disgrazia il film era alla fine. Si è sentito uno scricchiolio, poi la pesante striscia di stucco e di gesso si è abbattuta sulle teste di alcuni spettatori. Si sono levate urla di dolore e anche le persone rimaste illese sono state colte dal panico.

Tutti si sono precipitati verso l'uscita e solo l'intervento di alcuni agenti di polizia ha permesso di ristabilire un certo ordine in sala, evitando così ulteriori disgrazie. I vigili del fuoco, subito chiamati, hanno esaminato la solidità dell'intero soffitto. La proiezione del film è stata sospesa e il locale chiuso.

Sono state aperte le indagini per stabilire se la disgrazia sia stata provocata da elementi neofascisti, che potrebbero aver fatto crollare di proposito parte del cornicione del lucernario. Già in precedenza, i missini napoletani avevano disturbato la proiezione di film sul passato regime. Pare che pochi minuti prima dell'incidente, quattro giovani siano usciti di corsa dalla sala e si siano allontanati a tutta velocità su un'auto.

c. g.

Cadavere decapitato rinvenuto nel fiume Brembo a Treviglio

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 21 giugno.

(a. p.) Nelle acque del fiume Brembo è stato rinvenuto oggi il cadavere di un uomo in avanzato stato di putrefazione. La salma è decapitata; il corpo non è rivestito da abiti. I carabinieri hanno trasferito il cadavere alla camera mortuaria.

La segnalazione del macabro rinvenimento, diffusa in provincia, ha consentito il riconoscimento del cadavere, identificato dai parenti, per via delle gambe arcuate e da un segno sulla schiena, per quello del cinquantatreenne Carlo Coglio, da Olmo al Brembo, guardiano della diga di quel paese sito nell'alta Val Brembana.

Il Coglio scomparve misteriosamente il 2 giugno scorso e vane furono tutte le ricerche. Si suppose che fosse finito nelle acque del Brembo, ma non se ne ebbe mai la certezza. Ora, col rinvenimento del cadavere, il mistero ritorna ancora più fitto e impressionante: i carabinieri non sono in grado di precisare se l'uomo sia rimasto vittima di una aggressione oppure di una raccapricciante disgrazia.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI [illegible] nuova costruzione due camere tinello servizi impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280.

ALLOGGI [illegible] signorili 3-4-5 camere pronti entro luglio vendonsi con pagamenti rateizzati a scelta del cliente in Residenza Mirafiori Torino, corso Giulio Cesare [illegible], ufficio [illegible] in cantiere. Tel. 299-863. A54627

ALLOGGI spaziosi due tre camere tinello servizi pronti settembre vendonsi. Rivolgersi cantiere via Giosuè Borsi 105.

ALLOGGIO altamente signorile in palazzina precollinare, cinque letto padronali, salone, salotto, pranzo, donna, tripli servizi, lavanderia, guardaroba, ampi disimpegni, grande ingresso, ampio scalone particolare con ingresso servizio altra scala, giardino, garage tre macchine, vendo 75.000.000. Tel. 60-035.

ALLOGGIO nuovo centrale, quattro camere, servizi vende impresa. Telefonare 553-337. A55720

ALTA Valle Aosta vendesi muri albergo e alloggio piazzale grande, bellissima posizione. Telefonare 323-737.

APPARTAMENTI collinari panoramici [illegible]. Comodità, [illegible] 4-5. [illegible] 9 - 11. [illegible]

APPARTAMENTI precollinari meravigliosi, tripli, quadrupli servizi, da mq. 200 a 350, terrazzi, giardini, garages, vendonsi. Telefonare 511-400. A58620

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-5 camere. Lauro 43. Tabacchi 44. 232

APPARTAMENTO centrale zona silenziosa, prossimamente libero piano rialzato 7 camere tripli servizi, giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». [illegible]

APPARTAMENTO signorile 5-6 camere; zona Piazza Statuto-Bernini, acquistasi contanti. Telefonare 547-387.

APPARTAMENTO signorilissimo, [illegible] camere, [illegible], cucinino, [illegible], soleggiatissimo: [illegible] più mutuo, vendesi. Telefonare 511-400.

AUTORIMESSA avviata, 200-300 auto rileverebbesi, eventualmente acquistansi muri, semicentrale. Telefonare 547-387.

AUTORIMESSE [illegible] Largo Orbassano, [illegible] sicuro vendo, eventualmente frazione. Telefonare 553-860. 225

AZIENDA importante acquisterebbe locali 300 mq. circa pianoterra periferia, permutando, altri in città uso magazzino, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A56602

BARDONECCHIA [illegible] terreno [illegible] pineta 300 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

BARDONECCHIA vende villa arredata garage [illegible] Tel. 524-055, 596-674.

BEL negozio [illegible] affittato reddito 5,50 % vendesi. Tel. 553-937.

CAMERA, cameretta, mansarda, unite, trentasei mq. piano 4 via Ascoli, vendo abitabile 1.200.000. Tel. ore pasti 480-148

CAMERA indipendente, piano rialzato, zona Bernini, vendesi. Tel. 43-266.

CASA camere 37 vende privato zona corso Belgio. Telefonare 794-351

CASA esente Torino 25 camere acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 1053 — Torino. A54120

CASA Nichelino, 20 camere, buon reddito, vendo permuto con proprietà in Torino. Telefonare [illegible]. 225

CASA palazzina [illegible] a due piani complessivi mq. 300 circa, paraggi [illegible] Rivoli, vendesi 36 000.000. Com. FAI, telefono [illegible]. 1009

CASA signorile [illegible] affittata, reddito, impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-280 A52010

CASA S. Rita 56 camere appena ultimata, vendo con mutuo. Telef. 570-612.

CASA apprezzabile reddito 5.000.000 annui richiesta 125.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

CASCINA irrigua pianura Pinerolese, 2500 pioppi, vendesi privatamente. Tel. 325-354

CASCINOTTA o terreno agricolo acquisto da privato dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A54521

CASETTE 4 camere, 13 km. centro Torino, 4000 mq. terreno, panoramico, vendo. Telefonare 80-225. 514

CELLE Ligure via Lanza 19 [illegible] appartamenti signorili. Telefonare Milano 603-600 25155

CENTRALE alloggio con terrazzo, tre camere, salotto, servizi, recapito costruzione, [illegible] rateando Com. FAI, [illegible] 528-821 283

CENTRALISSIMI alloggi due camere cucina servizi, via Carlo Alberto vendiamo rateando. Com. FAI, tel. 528-821.

CENTRALISSIMO alloggio, rimesso nuovo, mq. 200, [illegible] studio, abitazione, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A55726

CENTRALISSIMO alloggio, ufficio libero. Cinque camere più servizi, complessivi mq 143, completamente a nuovo. Vendesi convenientemente. Visite esclusivamente mercoledì e sabato. Via del Carmine 4. A55617

CORSO Toscana 122 angolo corso Lombardia, vendiamo spaziosi alloggi 2-3 camere, pregiate [illegible], facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

DIANO Marina in villa 3 piani vendesi 2° piano: 3 camere, [illegible], servizi, tutti comfort, giardino, vista immediata sul mare. Richiesta 17 000.000 Agenzia [illegible] Gervo. Imperia. [illegible]

FIAT Mirafiori [illegible] Lesna 12-18 vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, rifiniture pregiate. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502. [illegible]

FINANZIAMO case, terreni, [illegible], cambiali. General Finanziaria. Don Minzoni 14. telefono 63-590. 350

IMPORTANTE gruppo negozi angolari con retro e locali sotterranei adatti sedi bancarie o grandi magazzini vendonsi. Telefonare 774-643. 283

IMPRESA vende alloggi privati [illegible] ottobre zona via Pedrotti. Telef. [illegible] 293-295. A43099

IMPRESA vende alloggi singoli e a lotti da uno a 5 camere più servizi, per vano 1.500.000 compreso mutuo. [illegible] 572-051 A53275

INCASSO affitti [illegible] garanzie bancarie ottime pretese. Telefonare 513-536, 691-686. A56217

MAGAZZINO interno cortile vicinanze via Po. vendesi. Telefonare 44-936.

MAGAZZINO seminterrato mq. 218, zona Sassi. Telefonare 44-936. 448

[illegible] due milioni acquisterei casetta con [illegible] luce Prealpi massima distanza 40 chilometri da Torino. Scrivere: Maraglino, v. Cibrario 56, Torino.

OCCASIONE [illegible] zona Vanchiglia alloggio 4 camere servizi, 5° piano, bagno termo ascensore. Com. FAI, telefono 528-821. 283

PIAZZA Bengasi, via Sestriere 35, vendiamo alloggi signorili 3-4 camere, accurate rifiniture. Mutuo, rateazione. Visite [illegible] Telefonare 547-502. [illegible]

PINO Torinese (versante Chieri) villetta 3 camere ampio soggiorno doppi servizi, garage, giardino, vendesi. Mutuo, rateazioni [illegible]. FAI, telefono [illegible].

PRECOLLINARI alloggi 3-4 e più camere, terrazze, garage vendiamo in palazzina con [illegible], zona Motovelodromo. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

PRIVATO vende centralissimo soleggiatissimo alloggio rimodernato, dodici stanze, tripli servizi, due entrate, due cantine, attualmente pensione. Tel. 547-335.

PRIVATO vende suoi terreni industriali vicinanze, dintorni Torino. Telefonare 95-333. A56368

RUBIANA stabile mq. 2000 semicostruito 1600 terreno progetto approvato 13 alloggi vendesi 10.000.000. Telefonare 882-498. A55714

SANREMO vendesi panoramico alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo Com. FAI, telefono 528-821 283

S. RITA inizio via Tripoli vendo appartamenti signorili 2 camere salone [illegible] mq. 110. Tel. 547-184. 373

S. RITA, vendiamo [illegible] signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Ottimo investimento, reddito immediato. Telefonare 547-502. [illegible]

STABILE signorile, divisibile, [illegible] corso Svizzera, quarantotto camere, telefono, bagni, 96.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

STABILIMENTO [illegible] area coperta 4000 terreno 13.000 vendesi [illegible] milioni trattabili. [illegible]: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». A58125

TERRENI Comiana dintorni da 500 al mq. in più. Telefonare 588-827.

TERRENO industriale Cascine Vica magnifico appezzamento mq. 5500 [illegible] fronte strada, tutti servizi vendesi. Telefonare 781-405. 128

TERRENO industriale entro [illegible] dazio Torino, privato vende. Tel. 600-277.

TERRENO industriale paraggi Moretti vendonsi mq. 1500-2000-5000. Telefonare 352-556 A55137

TERRENO Mirafiori, costruibili 160 camere più grande autorimessa privato vende Telefonare 551-574. A54890

TERRENO Orbassano 5000 mq. circa, fabbricabile, vendesi 2500 mq. Telefonare 678-342. A54460

TERRENO panoramico collina 3000 mq., progetto approvato 10 camere, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A56458

TERRENO precollinare per costruzione due villini [illegible] Reaglie, mq 3500, vendesi L. 4000 al mq Com FAI, Guarini 4, telefono 528-821 283

TERRENO Rivoli per villino tutti servizi occasione vendo. Tel. [illegible]

TERRENO S. Mauro mq 2800, Castiglione Torinese mq. 1720, [illegible] vendo Telefonare [illegible]. 514

TERRENO Torino [illegible] progetto approvato 42.000 mc. parte costruito moderno vendesi. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

TERRENO vendesi bellissima posizione zona residenziale, mista, Collegno. Telefonare 554-629. A56684

ULTIMI [illegible] alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendonsi mutuo. Corso Orbassano 201 Com FAI, telefono 528-821 283

ULTIMO signorile alloggio, salone, due camere. cucina, [illegible] donna, doppi servizi, ampio terrazzo, abitabile giugno. Telefonare 774 643 283

VENDESI alloggio 4 camere, cucina, servizi costruzione 1954, libero subito, via Bernardino Galliari 17. Tel. 650-077.

VENDESI terreno con villa località Aeronautica, progetto approvato 18 camere. Telefonare 882-946. A55995

VENDESI terreno zona Bertolla [illegible] mq. richiesta 4000 mq. zona agricola. Telefonare 558-888. A54543

VENDESI villa Val Chisone, giardino, garage, m. 1000, 50 km. Torino. Telefonare 299-824 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A55589

VENDIAMO facilitando signorili alloggi 1-2-4 camere servizi semplici e doppi corso Montecucco, via Monginevro. Com FAI, telefono [illegible] 283

VENDO casa 4 alloggi 12 camere, richiesta 22 000.000 mq. terreno 800. Telefonare 721-405 A54596

VENDO casetta collinare con frutteto 40 km. da Torino. Tel. 391-429 ore pasti.

VENDO [illegible] garage e officina di mq. 800 caduno Telefonare 510-572

VENDO [illegible] monumentale [illegible] presso Cimitero. Telefonare 784-371

VENDONSI alloggi signorili 2-3 vani tinello servizi, casa nuova angolare, pronta fine anno, reddito 6,50% Telefonare 758-971. A53372

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino zona S. Rita. Tel. [illegible].

VENDONSI Torino via Spano 6 int. 2-4-6 alloggi [illegible] camere; tinello cucinino; altri una camera tinello [illegible] muri negozi panetteria con forno e tintoria; tutti [illegible] bagno eventuale reddito. Visibili giorni feriali ore 15.30-19,30.

VIA Lessna 15, presso Pininfarina, vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino. Pregiate rifiniture. [illegible] investimento, reddito immediato. Mutuo, rateazione. Visite 9-12. Tel. 547-502.

VIA Montenovegno 5. vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello servizi, finiture accurate. A55672

VIA Avigliana, ultimi redditizi alloggi tre camere cucina servizi, vendiamo convenientemente. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

VIA Villarfocchiardo (paraggi piazza Rivoli) vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi Com FAI, telefono 528-821 283

VILLA esente panoramica nove camere, 25 km. Torino, volendo reddito 5%, vendesi 15.000.000, Tel. 678-342.

VILLA grandiosa, moderna, 16 locali, saloni, parco, giardino, precollinare; vendo motivi personali. Tel. 547-387.

VILLA precollinare 15 camere, 3 alloggi, grande garage, giardino [illegible]. Telefonare 650-389. [illegible]

VILLEGGIATURA WEEK-END DA L. 2 MILIONI 100.000 VENDIAMO LOTTI CIRCA MQ. 500 CON COTTAGE DUE CAMERE LETTO, SERVIZI, DOCCIA, SOGGIORNO, GARAGE, LUCE ACQUA SUL LAGO DI CANDIA A TRENTA MINUTI DA TORINO. PRENOTATE. AUREA, VIA VOLTA 4. TEL. 521-021.

VILLETTA nuova 5 vani, servizi, garage, metri 1000 terreno vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 26690

VILLETTE, [illegible], piccole, grandi, Torino, dintorni, [illegible] montagna. Telefonare 598-827. 176

ZONA Cibrario casa signorile recente [illegible] 4° piano ascensore [illegible] libero vendesi alloggio cinque camere cucina doppi servizi lire 98.000 mq. Telefonare 741-349. A54573

ZONA collinare Chivasso vendesi una due cascine redditizie. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 15. A54980

ZONA S. Donato, locale [illegible] mq. affittato, buon reddito, vendo. Tel. 721-390.

3.700.000 borgata [illegible] camera tinello cucinino [illegible] Telefonare 551-425.

60.000.000 vende mq. 10.000 in Torino zona industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55887

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI piemontesi dipendenti [illegible] abbisogna alloggetto. Telef. 775-883, 897-001. 494

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 750-890, 46-411 10

ADULTI piemontesi cercano 3 camere servizi. [illegible] 782-069. [illegible]

CERCA camera vuota possibilmente servizi, referenziato torinese. Casazza, Arsenale 40. A55985

CERCASI affittare [illegible] acquisterebbesi [illegible] quattro camere servizi indipendente Torino periferia. Telefonare 44-040. A56433

CERCASI camera cucina servizi. Cauzione, referenze. Rosaini, Palermo. Telefonare 56-874. [illegible]

CERCASI [illegible] officina mq. 200 [illegible], Telefonare 885-191.

CERCASI 2-3 camere anche [illegible] città, cauzionando. Telefonare 44-451.

CERCHIAMO luglio alloggettino [illegible] impiegati, zone S. Salvario S. Secondo. Telefonare 883-298. A57155

CERCO affittare alloggio zona residenziale, tripli servizi. Telef. 691-284.

CERCO alloggio 2 camere servizi tutti comfort casa signorile zona S. Salvario. Telefonare 662-507. [illegible]

[illegible] piemontese cerca affitto 1 luglio, S. Paolo, 2 camere servizi. Telefonare 31-884. A55014

CONIUGI piemontesi con bambino cercano alloggetto ammobiliato, [illegible] un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55750

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare 276-849, ore 12-15. [illegible]

CONIUGI 55enni cercano 1-2 camere eventualmente cambio pulizia scale, portineria. Telefonare 691.[illegible] A54988

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio camere 2 accessori, qualsiasi zona. Telefonare 876-273. A55-716

[illegible] sposi piemontesi affitterebbero camera cucina servizi. Telef. 291-805.

INDUSTRIA MECCANICA CERCA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1000-1500 COPERTI DA AFFITTARE O ACQUISTARE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 6475 — TORINO».

INDUSTRIA prodotti cosmesi cerca locali [illegible] periferici 500 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55673

LOCALE o negozio per esposizione mobili con annesso [illegible] Telefonare 722-568 585

OPERAIO Fiat piemontese cerca camera tinello e servizi. Telefonare 281-144.

PENSIONATO cerca alloggetto piccolo centro Piemonte. Referenze. [illegible] Romagnano [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA pensionata piemontese referenze ineccepibili cerca una oppure due camere zona barriera Milano. Telefonare [illegible]. 25830

SIGNORINA 40anne [illegible] impiego torinese cerca camera et servizi qualsiasi zona purché lungo percorso tram 8-9-15-13 et pullman ." Referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 597-139.

SPOSI cercano alloggetto qualsiasi zona. Murgia, via Baltie 18. A55421

SPOSI modenesi cercano alloggio. Telefonare 278-264. A55417

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello qualunque zona. Telefonare 308-001. A55453

USO pied-à-terre [illegible] camera cucinino bagno. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A56476

ZONA corso Belgio corso Tortona cercasi affittare [illegible] deposito alimentari locali [illegible] mq. Scrivere: Casella Postale 218 Ferrovia, Torino.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato, due camere, cucina, doppi servizi, centralissimo. Tratta [illegible]. Angiolo, Nizza 9. 392

A.A. [illegible] Porta Nuova, affittiamo due locali uso magazzino, 9000 mensili. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A. AFFITTASI negozio mq. 25 anche rappresentanza laboratorio. [illegible] 40.

A. ALLOGGETTI [illegible] a sposi. Telefonare 539-562. [illegible]

A 15.000 camera cucina; camera tinello servizi 22.000. Tel. 686-755. 494

ABBIAMO alloggi signorili subito zona S. Rita, 40.000-58.000 Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. [illegible]

[illegible] alloggi diverse [illegible] agenzia Comba, Sacchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi [illegible] industriale. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, [illegible] 283

AFFITTANSI alloggi 2-5 camere [illegible] diverse. Rivolgersi amministrazione via P. Giuria 21 ore 16-17. A54128

AFFITTANSI negozi possibilità qualunque [illegible] liberi subito. Tel. [illegible].

AFFITTANSI uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti luglio. Torino, via Santa Teresa 15, telefono 46-247. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 385

AFFITTANSI [illegible] corso Traiano, zona avvenire, adatti macelleria, elettrodomestici, casalinghi. Tel. 510-077.

AFFITTANSI alloggi liberi, centrali e periferici. Telefonare 53-067. A56492

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo, [illegible]. Telefonare 512-223.

AFFITTASI alloggio vani 4 e servizi, zona Bernini. Telefonare 774-133.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi L. 45.000 mensili. Telefonare 45-469. A55853

AFFITTASI appartamento splendido in palazzina precollinare, nuovo, panoramico, [illegible] tranquillità, 200.000 mensili. Telefonare 511-400.

AFFITTASI barriera Casale soffitta cucina terrazzo, coniugi soli mezz'età [illegible]. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI, [illegible] Moncalieri, al primo piano, locali uso laboratorio, lavoro silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56100

AFFITTASI due camere cucina (mansarde), [illegible] a fine mese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». [illegible]

AFFITTASI in Salassa Canavese [illegible] mila mensili, coniugi soli, alloggio ammobiliato tre camere cucina termo particolare [illegible]. Telef. 882-427.

AFFITTASI [illegible] zona piazza Bernini 2 magazzini seminterrati mq. [illegible] caduno eventualmente abbinabili, luminosi, ingresso carraio, termosifoni, annessi soprastanti uffici. Telefonare 772-765. 375

AFFITTASI palazzina con alloggio e locali mq. 150 [illegible] Parella Telefonare 750-505, ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI via Lanzo locale nuovo [illegible] mq. indipendente uso cortile. Telefonare 380-201, dopo ore 21.

AFFITTASI locale mq. 60, Cibrario, industria alimentare. Telefonare 758-606.

AFFITTASI via Marco Polo 13 costruendo basso fabbricato luminoso mq. 100. Rivolgersi portineria. [illegible]

AFFITTO alloggio ammobiliato 4 ambienti, comodità, zona Mauriziano. Telefonare 513-455. A56334

AFFITTO garage privato piazza Adriano. Telefonare 393-747. A55373

AFFITTO negozio con annesso seminterrato Telefonare 45-460 A55653

ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 283

ALLOGGIO ammobiliato due camere, cucina, doppi servizi, centralissimo affittiamo. Angiolo, Nizza 9. 392

ALLOGGIO Madonna Pilone quattro camere doppi servizi, bella posizione, volendo grande garage cambio con altro non centrale. Telefonare 892-847.

ALLOGGIO mq. 215, via P. Micca, affittasi preferibilmente uffici. Telefonare 793-503, ore ufficio. A56321

ALLOGGIO [illegible] quattro camere doppi servizi tutte comodità [illegible] giardini Cavour affittasi fine settembre. Telefonare 81-095 dalle 11 alle 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati [illegible] imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-559, Cossi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef 336-220, Mauropietro.

CASA signorile zona Porta Nuova, Sommeiller affittansi alloggi liberi cinque e sette camere oltre servizi disimpegni termo centrale ascensore. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino» A56709

CENTRALISSIMO luminoso primo piano mq. 54 libero subito uso studio laboratorio [illegible]. Tel. 576-854.

DUECENTOVENTI metriquadri locale seminterrato luminoso casa nuova affittasi. Via Massena 85. [illegible]

LOCALI luminosi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittansi. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono [illegible]. 283

LOCALI, terreni cintati per depositi, industrie: [illegible] alloggi ad commerciali: affittansi, vendonsi. Telefonare 877-335.

MAGAZZINO centrale affittasi 7000, via Silvio Pellico 23. Tel. 582-000, 655-051.

NEGOZIO [illegible] mq. 40 affittasi, libero subito in ottima posizione, Corso [illegible] 10. Tel. 596-544.

OFFRESI rustico con orto Madonna Pilone piccola famiglia stagione estiva in cambio aiuto domestico 2 ore giornaliere. Referenze. Telefonare 891-347.

SI affittano locali presso [illegible] Bologna [illegible] piccola industria o magazzini mq. 900 su due piani accessibili con automezzi. Telefonare [illegible]. A53818

VILLETTA collina San Vito [illegible] camere tripli servizi grande giardino affittasi Geo Bosi, telefono 773-757. [illegible]

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati piccoli e grandi regione Prale - Chiomonte. Telefonare 750-470. A54584

ALASSIO affitto, vendo alloggio 8 ambienti panoramico. Telefonare 513-455.

ALLOGGETTO ammobiliato 20 m. mare affittasi settembre. Telefonare 43-209.

BARDONECCHIA affittasi agosto quattro stanze servizi. Telefonare 772-351.

BARDONECCHIA affittasi [illegible] tre camere, cucina, servizi ammobiliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A56727

LAIGUEGLIA bellissimo alloggio sul mare, 5 camere servizi, vendo, oppure affittasi [illegible]. Vela Laigueglia. Telefonare [illegible]. A54218

LAIGUEGLIA camera servizi vicino spiaggia luglio 30.000. Tel. 260-974 Torino. [illegible]

LOANO affittasi alloggetto mese 8 luglio. Telefonare 393-142, Torino.

RAPALLO affittasi ammobiliato quattro letti, giugno luglio settembre. Telefonare 352-526. [illegible]

RUBIANA (Rocco) affittasi signorile ammobiliato, garage. Telefonare [illegible].

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio nuovissimo tutti comforts frigo, sul mare, settembre [illegible]. Tel. 697-240 Torino. [illegible]

SANREMO affittasi luglio agosto appartamento centrale ammobiliato 4 camere, servizi, telefono, ascensore. Telefonare 870-593. A55728

SPOTORNO affittasi luglio alloggio panoramico modernamente arredato con frigo, 6 letti. Telefonare [illegible].

VALSALICE affittasi stagione estiva ammobiliato 3 camere salone cucina, giardino. Telefonare 547-333. A46940

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. LAIGUEGLIA nuovo hôtel Mediterraneo posizione riposante; tutte camere con bagno, servizi privati, ascensore, Parcheggio. Telefoni: Torino 521-365; Laigueglia 49-240. A56572

ALASSIO, Casa Gazzano, tranquilla, ottima cucina, L. 1800 alta stagione.

ALASSIO pensione casa Fiera via Pascoli 8, centralissima, giardino, ottimo trattamento 30 metri dalla spiaggia. Per informazioni [illegible] Torino 751-646.

ALBERGO Brooklyn, Rivazzurra Rimini apertura 1962, tutte camere balcone, servizi privati, ascensore. Parcheggio. Pensione completa [illegible]; 8 luglio 25 agosto 2500 tutto compreso. [illegible]

ALBISOLA Capo, soggiorno familiare Luisa, Ferrari 109-6 luglio 1600; agosto 1800. 25697

BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 25680

BERSEZIO (Cuneo) Albergo [illegible] m. 1625, cucina casalinga, prezzi modici. A57162

CATTOLICA, Hôtel King sul mare. Camere con doccia-bagno. Ascensore. Autoparco. 24999

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Rosa», [illegible] 1500. [illegible] spesi. 23767

LAVAGNA, pensione sul mare, giugno luglio settembre prezzi modici. Interpellateci. Franchi, Devoto [illegible].

NOLI soggiorno [illegible], trattamento ottimo, prezzi modici 50 metri mare.

RIMINI, Hôtel Mariani, 2ª categoria sul mare, camere con servizi privati. Prezzi convenienti [illegible]

RIMINI Marina Centro, Hôtel Tiberius, 2ª cat. Tel. 27.008, Gestione propria, ottima cucina, interpellateci. 24931

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200. Telef. 385-349, Torino.

RIMINI, Soggiorno Ala, Galileo Ferraris, luglio 1800, agosto 2000 complessive.

RIVABELLA Rimini, [illegible] Apis, Ogni comfort, doccia, servizi, balconi. Grande giardino, autoparco. 25588

SALICE d'Ulzio hôtel San Giorgio [illegible] comfort, ottima cucina, pensione. Torino, tel. 679-139. A54563

SAN Mauro Mare (Bellaria) Pensione Anna, posto tranquillo per famiglie e bambini. Torino. Tel. 373-431. A54665

SPOTORNO, pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Religiosi referenze. Educatorio Provvidenza, Trento 13 Torino. [illegible]

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Arabella, vicinissima mare, comodissima. Alta stagione 2000 complessive.

VARAZZE, Nuovo Hôtel Terminus. [illegible] camere bagno, telefono. Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci. 25780

VARAZZE pensione familiare cucina piemontese trattamento speciale famiglie. Prenotatevi Ardella, Calcagno 19, telefono 77-635. A53235

VISERBA Rimini, Hôtel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, vacanze ideali. Interpellateci 24-785 Rimini

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1967

A. GRATUITAMENTE diventerete acconciatori, frequentando corsi Cosmoletta, via Lagrange [illegible]. Informazioni: telefonare 650-052. 233

[illegible] - Collegio maschile «Alma Mater», accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni [illegible]. Corsi ricupero. [illegible] 14, telefono 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi [illegible] stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma [illegible], Tel. 510-354. [illegible]

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-748. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometria, paghe, contributi [illegible] impieghi.

ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22 corsi, diurni, serali, dattilografia, [illegible], comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. [illegible] 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

[illegible] diventerete specialisti taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo via Parini 10. Tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare [illegible] imparerete presto. Insegnamento rapido. Corso S. Martino 8. Telefonare 512-025. 12

[illegible] indipendenza [illegible] imparando [illegible] maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

ALBO nazionale [illegible]. Praticissimo, introdotto, occuperebbesi ogni pratica. Riservatezza, miti pretese. Barbaria Codebò. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI lavori [illegible] a domicilio. Telefonare [illegible], ore serali.

ESPERTO disegnatore eseguirebbe a domicilio progetti, complessivi, particolari, prospettive edili e meccaniche, lucidature. Telefonare ore pasti 663-336.

MATEMATICA fisica scuola secondaria ogni ordine grado lezioni individuali impartisce esperto insegnante privato. Scrivere specificando programma a «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

PRATICISSIMA impostazione contabile primanota, mastri bilanci, [illegible] banche, fatture, eventuale tenuta contabilità meccanizzata offresi lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55963

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto impiegato affittasi cameretta mobiliata 14.000, [illegible]. Telefonare 521-837. [illegible]

A referenziato stabile affitto bella cameretta con pensione familiare, S. Salvario. Telefonare 653-133. A56703

ALLOGGERETE [illegible] pagando 5500 lire ogni 15 giorni per posto letto [illegible] ogni conforto, massima pulizia, serietà. Pensione Stella Alpina, via Calandra 17, Torino. Tel. 885-266.

IMPIEGATE professioniste: Pensionato signorile laico, [illegible] trattamento, [illegible] C. Trento n. 13 Torino. 342

SIGNORE cerca ammobiliata presso famiglia borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A maestro elementare militeesente venticinquenne referenziato urge impiego anche provvisorio. Telefonare 241-117.

AIUTO contabile pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 373-732 dalle 12 alle 14. A58123

CAPO reparto [illegible] esperienza carpenteria metallica e caldareria, specializzato curvatura a freddo profilati e lamiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A57584

COMMESSO tagliatore sarto trentenne torinese [illegible]. Studio via Beaumont 28, Torino [illegible]

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Tel. 484-243

ISTITUTRICE bambinaia diplomata offresi fissa referenziata. SNALD, telefono 43-676. [illegible]

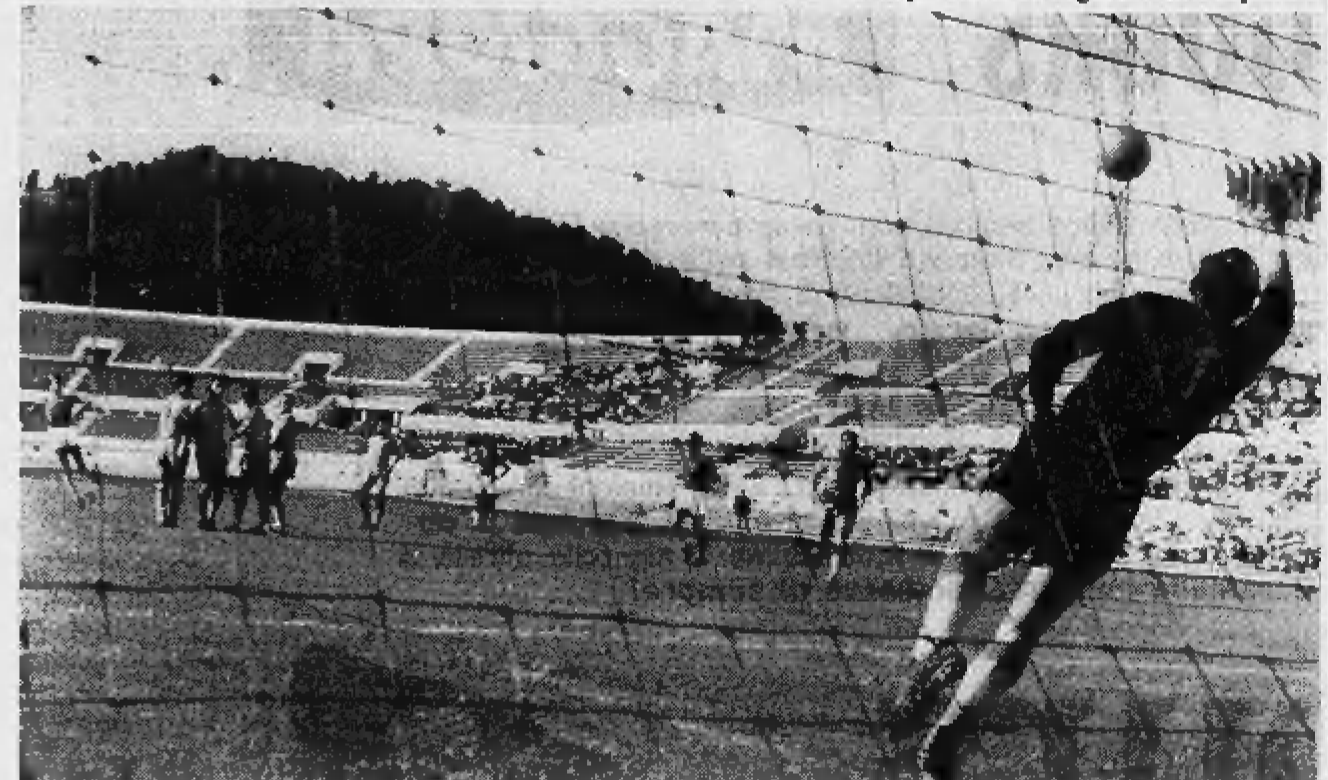
(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

La Spal battuta per 2-1 allo stadio Olimpico di Roma

Il Napoli sbaglia un rigore ma vince la Coppa Italia

Il portiere Patregnani ha parato il penalty calciato da Corelli quando le squadre erano sull'uno a uno - Nel finale la rete decisiva di Ronzon - Entusiasmo dei tifosi napoletani al seguito della squadra



Il portiere della Spal, Patregnani, battuto dal tiro di punizione che ha dato il primo goal al Napoli (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Roma, 21 giugno.

La Coppa Italia 1962 è andata al Napoli; la squadra partenopea ha dato un'altra grande soddisfazione ai propri sostenitori dopo quella del ritorno in serie A. La finalissima con la Spal, giocata oggi sul campo neutro dello stadio Olimpico, non è stata di pregevole fattura tecnica ma indubbiamente interessante per agonismo e impegno. Il Napoli ha vinto grazie alla maggior resistenza al caldo scoppiato in questi giorni a Roma in modo «tropicale», alla minore percentuale di errori commessi ed anche ad un pizzico di fortuna.

Il merito maggiore va alla difesa azzurra, basata su due ottimi portieri (sia Pontel nel primo tempo che Cuman nella ripresa), ed al terzino Molino sul quale il giudizio è facile: è stato il migliore degli azzurri. In campo spallino, ottima la prestazione di Cervato, dominatore del proprio settore e, anche se a qualche lunghezza, quella di Dell'Omodarme. A ravvivare l'atmosfera c'è stato anche un rigore: parato dal portiere emiliano Patregnani quando le squadre erano in parità, sull'uno a uno.

La prima rete napoletana si è avuta all'11: Corelli batteva una punizione a qualche metro dall'area di rigore, punizione concessa per un intervento falloso su Mariani; la parabola di un tiro molto angolato ingannava Patregnani. Ma la Spal non si è avvilita e a 4' di distanza pareggiava con Micheli che, smarcato, batteva Pontel. Al 25' una grande occasione per i ferraresi, mancata inspiegabilmente da Mencacci che, superati i difensori azzurri, si trovava a tu per tu col portiere: quando il gol sembrava ormai cosa fatta il centroavanti spallino non trovava di meglio che tentare un passaggio sulla destra, buono solo per il portiere avversario.

Al 35' l'arbitro Bonetto, giudicando troppo severamente un intervento senza dubbio deciso di Riva su Tomeazzi, decretava il rigore; calciava Corelli ma Patregnani, mossosi prima del fischio del direttore di gara, riusciva a deviare in corner.

Gioco alterno nella ripresa fino al 35', quando il Napoli conquistava la Coppa con un gran tiro al volo di Ronzon, che raccoglieva sulla destra il passaggio finale del centravanti, dopo un'azione Tacchi-Tomeazzi. Al segnale di chiusura qualche migliaio di tifosi, venuti da Napoli, scendevano in campo e sollevavano Pesaola e i giocatori, portandoli in trionfo. Il ministro Folchi consegnava poi la Coppa al capitano Mariani, tra lo scoppio fragoroso dei mortaretti.

Napoli: Pontel (Cuman); Molino, Gatti; Girardo, Rivellino, Corelli; Mariani, Ronzon, Tomeazzi, Fraschini, Tacchi.

Spal: Patregnani; Muccini, Olivieri; Gori, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Mencacci, Micheli, Novelli.

Arbitro: Bonetto (Torino).

g. n.

Vincitori della Coppa Italia

1921-22	Vado
1935-36	Torino
1936-37	Genoa
1937-38	Juventus
1938-39	Inter
1939-40	Fiorentina
1940-41	Venezia
1941-42	Juventus
1942-43	Torino
1957-58	Lazio
1958-59	Juventus
1959-60	Juventus
1960-61	Fiorentina
1961-62	Napoli

Rete decisiva segnata su penalty dai biancorossi

Mantova-Juventus: 1-0 nella finale per il terzo posto

Belle parate di Francalancia su tiri di Charles ed Emoli

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 21 giugno.

Il Mantova si è aggiudicato il terzo posto di Coppa Italia, battendo i bianconeri juventini in modo molto più netto di quanto non dica il punteggio.

L'unico goal è stato ottenuto su rigore, ma questo particolare non deve lasciar credere in una vittoria raggiunta a stento. In verità invece i mantovani hanno saputo inequivocabilmente prevalere su una Juventus svogliata.

Tra i bianconeri soltanto Charles è emerso all'attacco, ed in difesa Anzolin, Castano ed Emoli sono apparsi tra i più positivi.

Nonostante il franco gioco del Mantova la Juventus avrebbe potuto sperare in un risultato diverso se il portiere mantovano Francalancia, questa sera in gran vena, non avesse parato due insidiosi tiri rispettivamente di Charles e di Emoli. Va aggiunto però che un atterramento di Fantini da parte di Bercellino non è stato punito dall'arbitro col rigore.

Il goal è venuto, come si è detto all'11' della ripresa, su rigore, realizzato da Mazzero. La massima punizione era stata concessa in seguito ad atterramento di Jonsson.

L'allenatore del Padova Del Grosso era questa sera a Mantova pare per trattare la cessione dell'ala Crippa alla Juventus. Il trainer patavino ha avuto un lungo colloquio con un dirigente bianconero.

Mantova: Francalancia; Morganti, Gorin; Tarabbia, Pini, Longhi; Fantini, Giagnoni, Jonsson, Mazzero, Recagni.

Juventus: Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Bercellino, Leoncini; Stivanello, Rosa, Nicolè, Charles, Rossano.

p. r.

Stasera per il titolo europeo

Mastellaro sul ring a Roma contro il francese Lamperti

Roma, 21 giugno.

Il ventiquattrenne Lino Mastellaro, nativo di Candiana in provincia di Padova (ma da dei anni residente a Lissone con i genitori, tre sorelle e un fratellino di 16 anni che già milita tra i «novizi») tenterà domani sera sul ring dello Stadio Flaminio di laurearsi campione europeo dei pesi piuma, detronizzando il francese Gracieux Lamperti.

Mastellaro è al suo diciassettesimo incontro professionistico: dei precedenti sedici, quattordici ne ha vinti, uno l'ha pareggiato e uno l'ha visto soccombente contro il livornese Sitri, l'agosto del 1961 a Messina, allorché era in palio il titolo italiano della categoria. Mastellaro è un ragazzo tranquillo, timido e impacciato. Alla boxe è venuto quasi per caso a 18 anni, non sapendo come impiegare i ritagli di tempo «vuoti» dopo le quotidiane dodici ore di lavoro come artigiano del legno.

Lamperti, che ha dalla sua più di sette anni di carriera professionistica contro i due scarsi dell'italiano, possiede un destro di buona potenza ed è sorretto da eccezionali doti di fiato e di ricupero.

Mastellaro, che per incrociare i guantoni con Lamperti ha sostenuto una novantina di riprese sull'uomo allenandosi persino con Loi, non ama la boxe. Il suo sogno è quello di possedere un laboratorio per la fabbricazione delle sedie tutto suo, di poter sposare al più presto la fidanzata, di soli 17 anni, di trascorrere le ore libere pescando e di riacquistare l'automobile. Infatti Barravecchia il suo manager per timore che il ragazzo subisse incidenti al volante di una macchina troppo veloce dal motore «spinto» gli ha posto un categorico «aut aut»: o lasciare la macchina in garage o pagare una penale di mezzo milione. E Mastellaro, per non cadere in tentazione ha preferito vendere l'auto.

Al dilettante Danilo Ferrari la Coppa Cuorgnè di ciclismo

Cuorgnè, 21 giugno.

(s. f.) Solo tredici gli arrivati nella severa Coppa Cuorgnè di ciclismo, una classica riservata ai dilettanti.

Le ripetute salite hanno portato al comando un gruppetto di dodici concorrenti, che poi ha perso nel finale Chiappano ed Ottaviani (questi in seguito ad una caduta senza gravi conseguenze). Nella volata si è imposto il settimese Danilo Ferrari.

Ordine d'arrivo: 1. Ferrari Danilo (V. C. Settimese-Ulla) km 206 in ore 5 40', media 36,350; 2. Tramontin (id.); 3. De Prà (Oleggio); 4. Fantinato (Castelfranco V.); 5. Bonetto (Pinerolo); seguono altri in gruppo.

Amarildo e Garrincha nelle liste dei deputati dello stato di Guanabara

Pelè e Gilmar candidati a San Paolo - Come è sorta l'iniziativa politico-sportiva per trattenere in patria i calciatori brasiliani campioni del mondo - Titoli a piena pagina sui giornali di Rio - Tanto entusiasmo durerà fino a ottobre?

(Dal nostro inviato speciale) Rio de Janeiro, 21 giugno.

La notizia che i campioni brasiliani di calcio saranno presentati candidati alle elezioni del prossimo ottobre è apparsa oggi su tutti i giornali di Rio che la commentano favorevolmente. Il «Globo», quotidiano più diffuso di Rio ha intitolato su tutta la pagina: «Riforma di base incomincia con Garrincha deputato». La notizia è stata diffusa dal deputato del partito trabalhista brasiliano José Tularico, che è membro del direttorio nazionale dello stesso partito cui appartiene anche il presidente Joan Goulart. Questi avrebbe aderito alla proposta fattagli dal suo compagno di partito e accettato che i campioni di calcio brasiliani siano inclusi nelle liste dei candidati alle elezioni del prossimo ottobre.

Non si può escludere tuttavia che la proposta sia stata fatta nell'entusiasmo del momento, vedendo di quanto favore popolare godano Garrincha, Pelé, Amarildo e gli altri calciatori citati ieri. Non bisogna dimenticare però che anche nelle passate elezioni il partito trabalhista brasiliano si è appoggiato ai grossi club calcistici come il Botafogo, il Bangu, il Flamengo e così via.

Il giorno successivo al ritorno dei campioni da Santiago del Cile apparvero sui muri delle strade centrali di Rio grossi manifesti in cui si leggeva «Garrincha nella Camera dei deputati per movimentare il Congresso nazionale».

Il «Globo» conclude: «Garrincha è oggi la speranza degli umili e dei "sambisti" e cioè del popolino diseredato».

Poiché il movimento popolare non è stato trascurato dagli uomini politici è quasi certo, come affermano i giornali di Rio che Garrincha, Nilton Santos, Didì, Amarildo, Zagallo e Zosimo, saranno presentati nelle liste del partito trabalhista dello Stato di Guanabara; Pelé, Gilmar e Zito di San Paolo.

Per quanto riguarda Amarildo, il suo club, il Botafogo, ha assicurato che non lo venderà ad alcun prezzo. Tantomeno sarà ceduto Garrincha diventato una specie di eroe nazionale.

L'ala destra Garrincha

Può darsi che da qui ad ottobre, passati gli entusiasmi, siano gli stessi campioni a declinare l'offerta di entrare nelle liste dei candidati al Parlamento, ma per ora la notizia non è stata smentita.

Temendo possibili cedimenti davanti alle offerte delle società straniere è allo studio una disposizione del presidente della Repubblica, per trasformare i giocatori in funzionari governativi, nominandoli impiegati dell'Istituto brasiliano del caffè che è ente statale; ciò per impedire eventuali partenze. Che l'entusiasmo del popolo brasiliano per i suoi campioni abbia toccato vertici inconsueti è espresso dalla canzonetta che la folla ripeteva sul motivo di samba la sera in cui i campioni sono tornati a Rio: «Manca riso, zucchero e fagioli, ma Brasile con Garrincha è bicampione».

In quel momento la folla aveva dimenticato ogni difficoltà. Resta vedere se ciò durerà.

Francesco Rosso

La Juventus attende una telefonata da Rio

Il Torino domani a Lens

Il «caso Amarildo» non è ancora dichiarato chiuso dalla Juventus, anche se le notizie provenienti da Rio fanno pensare che difficilmente la forte mezz'ala brasiliana potrà essere acquistata dai bianconeri. La direzione della società era in attesa di una telefonata dal Brasile, a proposito di Amarildo appunto e di Garrincha, ma fino a ieri a tarda sera nessuna comunicazione era pervenuta.

Nel frattempo i bianconeri non trascurano possibilità di assicurarsi calciatori su altri «mercati» ed in particolare in Inghilterra. Nell'attesa i dirigenti non hanno ieri rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale.

Per quanto riguarda il Torino, la squadra parte domattina per Lens, dove domenica sera incontrerà la compagine locale nella partita di andata per la finale della Coppa dell'Amicizia. La formazione che Santos ha ormai deciso in vista della trasferta, non si discosta molto dall'inquadratura già collaudata nei precedenti impegni di Coppa.

La novità di maggior rilievo è data dall'assenza di Buzzacchera in difesa. Il terzino granata si è sposato mercoledì scorso, ed ha meritatamente ottenuto di iniziare con anticipo le vacanze estive. In luogo di Buzzacchera, scenderà in campo a Lens il giovane Versolatto.

Non vi saranno invece varianti nella linea dei mediani, che schiererà: Bearzot, Lancioni, Rosato, mentre all'attacco, sussiste qualche leggero dubbio per il ruolo di ala destra.

Emil Ostreicner, il direttore generale del Torino, è partito ieri alla volta di Vienna. Ostreicher si reca nella capitale austriaca con lo scopo di rivedere all'opera nell'amichevole di domenica fra Austria e Ungheria, l'ala della nazionale magiara Sandor; e di cercare di concludere le trattative iniziate in Cile per un trasferimento del non più giovane calciatore al Torino.

Partono domani sulla pista di Le Mans gli equipaggi della durissima «24 ore»

Cinquantacinque automobili in gara dopo i severi controlli preliminari - Oggi continuano le prove

(Dal nostro inviato speciale) Le Mans, 21 giugno.

Sabato alle 16 s'inizia la «24 ore» di Le Mans, la grandiosa gara automobilistica che resiste imperterrita dal 1923, nonostante la crisi che parve essere sul punto di farla scomparire dal calendario dopo la terrificante sciagura del 1955, in cui persero la vita, nel più spaventoso incidente che la storia di questo sport ricordi, oltre cento persone.

La popolarità della corsa francese è dunque riuscita a rimanere immutata, sia presso i costruttori e i piloti di macchine sportive, sia nelle simpatie del pubblico, che si riversa ogni anno a fiumane lungo i quasi 14 chilometri del famoso circuito.

Fino all'anno scorso, la «24 ore» di Le Mans era valevole quale prova di campionato mondiale marche in senso assoluto; da questa stagione, com'è noto, il campionato è riservato alle sole macchine da gran turismo, ed è spezzettato in tre titoli: rispettivamente per le vetture fino a 1000, 1600 e oltre 1600 cmc. La corsa conterà quindi per questi tre titoli, ma sotto tale aspetto desta ben poco interesse, poiché sono ben altri gli elementi tecnici e agonistici proposti dalla «24 ore», a cominciare dalla presenza in gara di nuove macchine sport di grossa cilindrata, che si disputeranno la vittoria assoluta.

Mentre nel settore della Formula 1, fino a questo momento, le macchine italiane hanno dovuto subire la superiorità inglese, molto diversa è la situazione nella categoria sport, dove la Ferrari ha dominato in tutte le prove finora disputate. Anche a Le Mans i bolidi rossi della Casa modenese partono favoriti, ma temibili avversario troveranno nelle nuove «quattro litri» (con potenze di 350 e più cavalli!) dell'Aston Martin e soprattutto della Maserati.

Comunque, nelle prove ufficiali di ieri, la Ferrari di Phil Hill-Gendebien (la coppia vincitrice della «24 ore» dell'anno scorso) ha battuto largamente il primato assoluto sul giro, stabilito nel 1957 dallo scomparso Mike Hawthorn, pure su Ferrari. Il tempo realizzato sui 13.461 metri del circuito è stato di 3'55"1, alla formidabile media di 206,183 chilometri orari.

Troviamo poi ancora due Ferrari: quelle di Parkes-Bandini in 4'00"9, e dei fratelli Pedro e Ricardo Rodriguez in 4'02"2, e al quarto posto in questa graduatoria di importanza sia pur relativa, la Maserati di Mc Laren e Hansgen in 4'03"5.

Ma altrettanta curiosità destano le macchine di minore cilindrata, tra cui le Fiat-Abarth 700 e 1000, che lotteranno per il primato nella classifica all'indice di prestazione contro le francesi Bonnet e le inglesi Austin-Healey; nonché il confronto tra le «gran turismo» Alfa Romeo e Porsche per la definizione del titolo, tuttora di incerto esito, nella classe 1600 cmc. (una categoria dove sarà da seguire attentamente la prova delle nuove Abarth - Simca 1300).

Dopo le severissime verifiche tecniche, che hanno portato all'esclusione delle Lotus a causa di due dettagli costruttivi non conformi al rigido regolamento della corsa, le prove dei 55 equipaggi ammessi continueranno oggi, con un supplemento nelle ore notturne, sia per abituare i piloti alla marcia con i fari, sia per un ulteriore collaudo agli impianti di illuminazione delle macchine.

f. b.

Vince oltre 3 milioni e mezzo l'unico «dodici» del Totip

Il concorso del Totip, imperniato sulle gare ippiche di ieri, ha dato i seguenti risultati:

Premio Pioltello (San Siro - galoppo): 1. Valente; 2. Lodarco. Premio Bellini (Agnano - galoppo): 1. Peter Pan; 2. Strallio. Premio Leoncavallo (Agnano - galoppo): 1. Festoso; 2. Snark. Premio Visconteo (Favorita - trotto): 1. Norton; 2. Zanchetta. Premio Fiera (Montebello - trotto): 1. Asso; 2. Rinviato. Premio Icare IV (Breda - trotto): 1. Orrido; 2. Levico.

Colonna vincente: 2-2; X-2; X-X; X-2; X-1; 2-1.

L'unico «dodici» (che è stato realizzato nella zona di Torino) guadagna L. 3.516.580; gli «undici» (che sono 14) vincono lire 251.205; i «dieci» (250) L. 15.529.

Antignano vince a Vinovo il Premio Eremo Torinese

Corse combattute ed interessanti ieri all'ippodromo torinese. Nella prova di centro Antignano si è imposto con una decisa corsa di testa; il pubblico — come sempre numeroso — ha seguito con viva attenzione l'appassionante disputa del «cross country» Premio Gen. Bianchetti (4500 metri con 26 ostacoli): dopo una corsa molto combattuta si è imposta, unica amazzone in gara, la signorina Vera Spezia in sella ad Apollo II.

Sul caso di tentata corruzione

Scoperti nuovi elementi in favore del Novara

Oggi sarà riaperto il procedimento a carico della società piemontese - Il verdetto atteso per domani sera

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 giugno.

I componenti della Commissione giudicante e dell'Ufficio inchieste della Federcalcio si sono riuniti nel tardo pomeriggio di oggi in una sala riservata della Lega nazionale per riordinare e coordinare gli atti e gli elementi relativi ai tre «processi» sportivi che interessano la classifica finale del campionato di serie B e dai quali dipendono le sorti del Novara, del Cosenza, del Napoli e di alcuni tesserati.

Per quanto concerne l'illecito sportivo riguardante il Novara, una prova di dettaglio è venuta ad assumere un'importanza che potrebbe essere decisiva agli effetti del giudizio. Il messaggiatore Miazza ricevette in albergo, alla vigilia della partita Sambenedettese - Novara una sola telefonata, che il giocatore Buratti, della Sambenedettese anche se smentito dallo stesso Miazza, afferma di avere fatto verso le ore 16 per respingere l'illecita offerta.

Afferma invece il colonnello Monetti: accompagnatore del Novara, che tale telefonata fu da lui fatta per esaudire una richiesta di biglietti per la partita da parte di un supertifoso del Novara, certo signor Vaccarone da lui incontrato verso le 15 di quel giorno. Oltre a ciò ieri a Torino, valendosi della testimonianza del rag. Giusti, segretario del Torino, l'avvocato Masera, patrocinatore del Miazza, ha potuto identificare ed interrogare il signor Vaccarone, il quale ha confermato l'incontro col col. Monetti dalle ore 15,30 alle 16 e la conseguente telefonata.

Infine lo stesso avv. Masera, recatosi a Motta Visconti, è stato in grado di smentire quanto risulta dagli atti dell'istruttoria circa i pretesi vincoli di parentela tra lo stesso signor Vaccarone ed il portiere Lena del Novara.

Domani saranno ascoltati i difensori novaresi che sperano in un esito positivo del loro intervento: il verdetto è atteso per sabato sera.

l. c.

E' dubbia la presenza di Battistini al «Tour»

Milano, 21 giugno.

Alla partenza da Milano dei corridori della «Legnano» per il Tour de France gli atleti presenti risultavano soltanto nove. L'assente era Battistini. Pavesi ha spiegato che al corridore era stato riscontrato un leggero aumento del tasso dell'azotemia per cui i sanitari che avevano effettuato le analisi avevano sconsigliato al corridore di partecipare alla grande boucle. Come prima misura, Battistini era stato trattenuto a Milano per un ulteriore controllo analitico, il cui responso aveva fatto registrare un certo miglioramento, in quanto dalla percentuale del 0,52% di ieri si sarebbe passati allo 0,40 di oggi.

In seguito è stato concertato di assoggettare Battistini ad un ulteriore accertamento a Nancy, sede di partenza del Giro di Francia dove il corridore giungerà in macchina.

Brevi notizie di sport nel mondo

Stirling Moss lascia oggi l'ospedale

Ostorero vittorioso nel motocross di Cingoli - Motonauti a Luino e Stresa - Il torneo di polo

Il corridore automobilista Stirling Moss lascerà oggi l'ospedale «Atkinson Morley», di Wimbledon, dove è stato ricoverato fin dal 23 aprile scorso, quando era rimasto gravemente ferito sul circuito di Goodwood, uscendo di strada alla velocità di oltre 180 km. Moss, per il momento, vivrà nel suo appartamento di Westminster.

Emilio Ostorero, del Motoclub Avigliana, ha vinto ieri a Cingoli, su Norton, la penultima prova del campionato italiano di motocross per la classe 500 cc.

Le competizioni per entrobordo e fuoribordo, corsa in programma per domenica 8 luglio a Luino nel quadro della quindicesima Riunione motonautica «Città di Luino» e valida per il campionato italiano sono state integrate da una competizione internazionale riservata ai racers.

I campionati europei di motonautica della classe 900 chilogrammi, gli scafi cioè della massima cilindrata entrobordistica alimentati da motori senza limitazione, si svolgeranno domenica sul Lago Maggiore a Stresa; la competizione si svolgerà su quattro manches distinte: la classifica finale verrà redatta in base alla somma dei tempi conseguiti dai concorrenti in ciascuna delle manches suddette.

Le partite del torneo di polo in programma ieri sono state rinviate ad oggi pomeriggio e si disputeranno (inizio ore 17) sul campo del Galoppo con il seguente ordine: Bratias-Quadrifoglio, Stupinigi - Acqua Acalasa, San Maurizio-Tevere.

La seconda tappa della «Mobil economy run», si è svolta sul tratto Milano-Firenze, attraverso i passi della Raticosa e della Futa, di km. 340; il caldo soffocante ha reso ai concorrenti ancor più difficile la prova. I finestrini delle vetture erano, come al solito, ermeticamente chiusi per evitare un aumento di resistenza che si sarebbe ripercosso, poi, inevitabilmente sul consumo del carburante.

Il comitato di reggenza della Novese, si è riunito presieduto dal comm. Bruno Broglia; il comitato ha tra l'altro provveduto a tracciare il programma per la prossima campagna acquisti e vendite e sono stati definiti gli accordi per il passaggio del mediano laterale Pagani alla Sambenedettese per una cifra che si aggira sui 5 milioni e del centroattacco De Michelis, ex-juventino, al Pinerolo per 2 milioni.

Juventus, Milan, Sampdoria e Genoa sono le squadre che dopo i risultati di ieri sera hanno guadagnato il diritto alle semifinali del torneo internazionale juniores Coppa Parodi a Genova; domani sera le semifinali Juventus-Genoa e Milan-Samp

CIÒ CHE OFFRE LA GUIDA MONACI

E' doveroso sottolineare in questa 88ª edizione della Guida Monaci, tutta quella parte minuziosa e paziente dovuta a revisione, nella rappresentazione grafica di nuova e migliore evidenza, che facilita la consultazione e l'esame dei prospetti che contribuiscono a rendere la pubblicazione sempre più efficiente e redditizia.

Data la natura prevalentemente nazionale ed internazionale delle attività che si svolgono nella Capitale, l'Annuario Guida Monaci non può non essere considerato come un indice dell'economia nazionale ed un sicuro strumento di informazione circa le industrie estere interessate al mercato italiano. La compilazione dell'Indice delle Materie nelle principali lingue, mostra il sempre crescente interesse che tale Opera va acquistando negli ambienti industriali e commerciali europei.

E' per tale motivo che rammentiamo, a chi non ha ancora provveduto, di richiedere la nuova edizione della Guida Monaci 1962, presso la sede della Società Editrice in Roma, via Francesco Crispi. 10 - Telefoni 463.996-465.766-463.063-464.678.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

DIPLOMATO esperienza biennale ufficio acquisti industria metalmeccanica, militesente, occuperebbesi in piccola media industria, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

MAGAZZINIERE spedizioniere ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A58699

MARESCIALLO carabinieri, 51anne, piemontese, distinto, attivo, dinamico, patentato esperienza trentennale, referenzialissimo, accetterebbe incarichi ispettivi, responsabilità svariati anche cauzionando, mansioni fiducia o impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino». A57890

OFFRESI disegnatore pubblicitario o disegnatore meccanico, età anni 16, primo impiego. Scrivere a Limongelli, via Nizza [illegible], Torino. A58675

PENSIONATO torinese, attivo, presenza, praticissimo Torino, occuperebbesi ufficio, magazzino, mansioni varie anche mezza giornata. Telefonare 651-070.

PERITO industriale, patente, impiegherebbesi collettatore o affini. Tel. 755-341 ore 18-19,30. A58561

PROCURATORE imposte pensionato specialista contabilità est disponibile per occupazione fissa aut incarichi saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A54583

RAGIONIERA pratica contabilità lavori vari ufficio ore libere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A57703

RAGIONIERE 36enne lunga esperienza capo contabile (bilanci, fisco, [illegible]) offresi importante azienda livello adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino». A58092

SESSANTENNE conoscenza lingue italiana, francese, inglese, araba, offresi magazziniere, contabile. Miti pretese. Scrivere Bobba, corso Principe Eugenio 4 Torino. A57414

UNIVERSITARIO [illegible] per qualsiasi lavoro ufficio. [illegible] pretese. Telefonare [illegible]. A58686

VENTITREENNE stenodattilografo pratica ufficio offresi qualunque occupazione (militesente). Telefonare 689-861.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

AFFIDASI incarico esattivo a persona regolarmente inquadrata che disponga tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 1239

APPRENDISTA aiuto contabile cercasi. Presentarsi: Suppo, corso Regio Parco 1.

APPRENDISTA impiegata e dattilografa volonterosa cercasi da studio professionale Telefonare 528-947. A56821

AUTORI cercansi prossimo torneo Festival canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A55893

[illegible] steno-dattilografa, esperienza ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Via Assisi 7, telefono 733-707.

CASA spedizione cerca impiegato amministrativo pratico spedizioni controlli tariffari possibilmente lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A57576

CERCANSI disegnatori provetti et periti industriali per ufficio metodi e tempi e per ufficio acquisti. Inviare curriculum, con età, studi, pretese e referenze a: Soc. Sabotti, via Andorno 21, Torino.

CERCASI disegnatrice dattilografa primo impiego per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino».

CERCASI volenterosa abile commessa vendita ingrosso telerie. Sterza, piazza E. Filiberto 8, telefono 44-273.

COMMERCIALE assume 17enne aiuto ufficio, dattilografa, bella calligrafia. Telefonare 520-506. A56343

COMPAGNIA internazionale assume [illegible] elementi femminili in [illegible] buona cultura, bella presenza, attivi e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia carriera ispettiva esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino».

DATTILOGRAFA segretaria per studio professionista cercasi. Tel. 45-905.

DATTILOGRAFA 15-17enne veloce cercasi Telefonare 46-183. A56706

DIPLOMATA scuole commerciali anche primo impiego cercasi studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1117 — Torino». A56585

DITTA Asse assicurazioni rappresentanza per il Piemonte della Compagnia Savoia cerca: impiegato pratico ufficio sinistri anni 18-20 militesente; impiegata pratiche ufficio assumensi 16-18 anni. Telefonare 512-678. A54710

GEOMETRI PRATICI RILIEVI ET LIVELLAZIONI ASSUME IMPORTANTE IMPRESA STRADALE PER CONTABILIZZAZIONE LAVORI. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 1233 — TORINO». A58144

GRANDE compagnia per ampliamento quadri assume con a copertura nuove esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria rapida carriera ispettiva, si possono seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 1239

IMPORTANTE casa costruttrice macchine edili stradali cerca diplomati con autonomezzo. Telefonare 753-515.

IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati assumerebbe perito meccanico o tecnico con esperienza organizzazione officina, pratico manutenzioni macchine ed impianti, disposto prestare sua opera vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A56412

IMPORTANTE società [illegible] diplomato per [illegible] acquisti e contabilità industriale. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A56026

INDUSTRIA cerca capo officina con vasta esperienza stampaggio lamiera a freddo, preventivi, distribuzione lavoro. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».

INDUSTRIA cerca giovane steno-dattilografa per ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca signorina 22-25 anni pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A58685

INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE MONCALIERI, ZONA SERVITA DA LINEA AUTOPULLMAN, ASSUME PROVETTA, SERIA CONTABILE PRATICA ED ESPERTA TUTTI LAVORI UFFICIO. SCRIVERE DETTAGLIANDO PRECISI ELEMENTI DI VALUTAZIONE, POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6452 — TORINO». A58523

INDUSTRIA MODERNISSIMA [illegible] ZIONE MOBILI [illegible], OFFRE A PROVETTO [illegible] INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTI SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA, MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE, ZONA FILIALE TORINO - PIEMONTE. RICHIEDONSI 25-35 ANNI, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 487 — TORINO».

LA Naugatuck - Rumianca ricerca per proprio laboratorio analista chimico con qualche anno di esperienza di lavoro. Telefonare a 572-033, oppure presentarsi direttamente allo stabilimento di Borgaro Torinese, via Armando Diaz 15.

LANIFICIO vicinanze Torino cerca corrispondente inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

MEDIA industria assume per segreteria, signorina 25-30enne, buona pratica lavori ufficio, corrispondenza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 449

NEGOZIO centrale assume cassiera bella presenza. Telefonare 521-915

PERITI INDUSTRIALI PRATICI MONTAGGIO ED ESERCIZIO IMPIANTI CHIMICI E PETROLCHIMICI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1109 — TORINO». A55490

PERITO od ingegnere elettrotecnico esperienza industriale decennale cercasi da importante industria. Preferibilmente pratico acciaierie laminatoi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».

PERITO chimico possibilmente enologo, 30-35 anni, cerca la Terme di Crodo quale assistente alle lavorazioni per stabilimento Crodo. Non si richiede competenza specifica del ramo ma almeno 10 anni effettiva pratica di stabilimento. Trattamento economico superiore alla media. Scrivere: Terme di Crodo, Milano, via Gluck 35, indicando dettagliato curriculum. Assicuriamo riservatezza.

PROFESSIONISTA cerca segretaria bella presenza, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

PRIMARIO ristorante-albergo Torino assumerebbe abile direttore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A54232

RAGIONIERE abile e capace cerca importante azienda meccanica [illegible]. Inviare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

RAGIONIERE pratico [illegible] doppia a ricalco referenziato, [illegible], cerca stabilimento vernici. Telefonare C.E.M. 595-452.

SEDE italiana importante [illegible] assume distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, [illegible], possibilità carriera. Inviare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

SEGRETARIA solo pomeriggio libera impegni cercasi. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

STENODATTILOGRAFA fatturista, esperta lavori generici ufficio cercasi. Telefonare 382-705, oppure scrivere: Della Ferrera, corso Casale 132, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta [illegible] inglese industria Torino cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A55645

STENODATTILOGRAFA pratica [illegible] ufficio industria Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino».

STUDIO cerca persona praticissima norme e tenuta libri paga, contabilità partita doppia. Indicare studi e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A54992

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AIUTO pasticciere cerca lavoro stagionale o montagna o al mare. Cimino Gaetano, via Baretti 20. A46879

ASSISTENTE edile esperitissimo offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A59019

AUTISTA con camion offresi ditta seria. Telefonare 383-804. A55306

AUTISTA diciannovenne patente B pratico Torino, media cultura occuperebbesi. Telefonare 721-095. A58717

AUTISTA mezzo proprio offresi presso ditta. Tel. 366-606 dalle 12-17.

AUTISTA pratico città dintorni consegne offresi ditta privato. Tel. 651-016.

CINQUANTENNE buona presenza referenze offresi magazziniere custode piemontese. Tel. [illegible] dalle 18-21.

CUOCO libero anche subito offresi albergo ristorante pensione. Tel. 279-884.

DOMESTICO referenziatissimo casa signorile offresi fisso. SNALD, tel. 43-676.

ELETTROMECCANICO diplomato giovane offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

FATTORINO con motocarro proprio nuovo 175 Lambretta pratico città e dintorni offresi presso ditta. Tel. 652-416.

MURATORE specializzato per manutenzione stabilimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».

ALBERGO montagna urge ragazzo cucina stagione estiva. Telefonare 311-758.

APPRENDISTI cercansi lavorazione lamiera. Presentarsi: Mau, via Modena 58.

APPRENDISTI elettrauto cercasi. Presentarsi via Parini 12. A54744

APPRENDISTI meccanici industria assume. Busso, via Brione 33, telefono 70-022. A58714

APPRENDISTI tipografi compositore e impressore cercansi, Tipografia via Saluzzo 43. A59254

ARTIGIANO [illegible] decoratori qualificati. Telefonare ore pasti 799-931.

[illegible] aiuto pettinatrice [illegible]. Telefonare 821-837. A55776

ASSUMIAMO manovali specializzati costruzione mobili in ferro apprendisti 15-19enni anche non pratici. Presentarsi via Centallo 39. A55529

ASSUMIAMO manovali specializzati verniciatori apprendisti 15-19enni anche non pratici. Presentarsi via Centallo 39.

ASSUMIAMO stabilimento elemento mobilio referenziato già pratico pulizia generale, laboratori, uffici, ore notturne. Albert, via Aosta 21.

ASSUMO subito tuttofare giornata. Fareglio, via Cristoforo Colombo 1. Telefono 581-322. A59260

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

AUTISTA fattorino volenteroso cercasi. Telefonare 381-944, ore 12,30-14, ore 19,30-20,30. A59002

AUTISTA patente E, abilissimo, cercasi. Presentarsi via Fagnano 24.

AUTORIMESSA assume notturni meccanici apprendisti. Presentarsi corso Trapani 71. A55746

CERCANSI pantalonista e aiutanti sartoria uomo. Telefonare 30353.

CERCANSI ragazzo 15-19 anni per lavorazione vetro. Presentarsi: Soffieria Grasso, via Origlara 6. A58477

CERCANSI tornitori di buona conoscenza disegno. Telefonare 256-747. A53189

[illegible] urgentemente addetto presse con patente-guida operaio presso ai apprendisti, via Mongineyro 172-13. Telefonare 372-983. A54239

CERCASI abile commesso per negozio ottica. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

CERCASI abile tappezziere pratico imbottiture sedie, poltrone, attaccapanni. Paga massima. Rosa Lasagno, via Mongineyro 228.

[illegible] abili macchinisti, lavoranti, apprendiste, confezioni, abbigliamento. Scarpina, Montebello 21. A54982

CERCASI aiuto commessa salumeria tettoia orologio stand 107. Osella, piazza Repubblica. A53264

CERCASI apprendista commessa calzature 15enne. Telefonare 693-365.

CERCASI apprendisti e 1 verniciatore officina metalmeccanica. Presentarsi Isaa via Pianezza 214. A53962

CERCASI AUTISTA PATENTE GRADO C. TELEFONARE 46-237.

CERCASI cameriera tuttofare, altissimo stipendio. Snaid, via Barbaroux 28, telefono 43-676. A59563

CERCASI fabbri carpentieri in ferro. Telefonare 731-663. A55230

CERCASI falegname o verniciatore con patente. Telefonare 372-831. 305

CERCASI fattorino 16enne pratico furgoncino Motom. Presentarsi: Fell, via Mongineyro 226. A58603

CERCASI [illegible] pressofusione alluminio e sue leghe. Roero, corso Sicilia 51.

CERCASI giovane coppia portinai distinti bella presenza per portineria importante stabile inizio servizio 1-7-62. Telef. ore ufficio rag. Armellino 537-092.

CERCASI lavorante barbiere. Telefonare 287-224, oppure presentarsi via Cagliari 16. A54448

CERCASI manovali volenterosi 19-50 anni per lavori fissi pulizia e caricoscarico. Telef. 772-295. A55876

CERCASI operai elettricisti pratici impianti interni. Tel. [illegible], [illegible].

CERCASI operaio specializzato e aiutante [illegible] lattoniere. Telef. [illegible] ore ufficio. A55769

[illegible] per castello coniugi 40-50enni soli o ragazzo grande, referenziati, mansioni custode giardiniere, donna casa cucina presenza proprietari week-ends vacanze disposti trasferirsi ovunque. Vantaggi: 100.000 mensili, alloggio bello, luce, riscaldamento, vitto durante presenza proprietari. Scrivere citando luogo nascita, residenza: Venchi, Talentino Carrera 32/6, Torino. A54568

CERCASI per importante stazione servizio carburanti primaria marca, con lavaggio, elementi pratici, preferibili se componenti stessa famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

[illegible] per subito tuttofare disposta recarsi villeggiatura mare. Telefonare 882-322, ore 12-14. A59290

CERCASI [illegible] assistenza uomo solo anziano. Scrivere Elia, via Messina 2-2, Savona.

CERCASI provetto operatore piccole presse stampaggio. Retribuzione adeguata. Telefonare 283-765. A56590

[illegible] giovane tuttofare casa e aiuto negozio fissa. Calcagno, corso Francia 93. A58417

CERCASI stiratrice finita lavoro assicurato. Telefonare 755-174. A53691

CERCASI stiratrice finita, lavoro continuato tutto l'anno, ben retribuita, con [illegible] d'Azeglio 30. A54052

CERCASI TAGLIATORE PANTALONI SKI VERAMENTE ABILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1114 — TORINO». A56576

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi villeggiatura mare. Telefonare 591-587.

CERCASI tuttofare referenziata dalle 8 alle 16 governo casa per signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».

CERCASI verniciatore carrozzeria strada Fortino 2, telefono 273-108.

CERCASI 25-30enne per trattoria, via Vittorio Andreis 11, telef. 290-127.

CERCO lavorante sarto. Fossi, S. Secondo 96. Telef. 587-743. A56828

[illegible] pulitori e apprendisti primo impiego. Franco Antonio, via [illegible] interno. A55826

COLORIFICIO assume operai già specializzati nel ramo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

COLORIFICIO [illegible] operaio provetto, manovale patente guida. Telef. 720-005.

COMMISSIONARIA Fiat assume motorista complessivista [illegible] benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 1260

CONDUTTORI caldaia ed aiutanti cercansi Presentarsi: Chind, Strada [illegible] di Grugliasco 296, Torino A52024

CONIUGI con bambina novenne cercano tuttofare pratica cucina disposta viaggiare. Occorrono referenze. Stipendio adeguato. Telef. 10-12 mattina al 558-114.

CONIUGI soli 40-45 anni, [illegible] giardiniere, floricoltore, cercansi per custodia villa collina 80 km. Torino. Scrivere con referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A54284

CROMATURA cercansi operai [illegible] e apprendisti. Borgata R. Margherita, Collegno. Telefonare 783-630. A56747

ELETTRICISTI impianti industriali e civili cercansi. Telefonare [illegible].

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali ed aiutanti assumiamo. Telefonare [illegible].

FABBRICA giocattoli cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 487-689. A58500

ELETTRICISTI specializzati veramente provetti mansioni capo cantiere cercansi. Inviare curriculum dettagliato specificando età, esperienza lavoro, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A55687

FABBRICA calzoleria [illegible] provette macchiniste e [illegible], massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

FAMIGLIA due persone cerca cameriera fissa. Telefonare ore pasti 53-392.

FAMIGLIA piccolo alloggio cerca per stagione mare tuttofare. Telef. 510-423.

FAMIGLIA tre adulti cercano donna giornata tuttofare referenziata. Telefonare 588-900. A59412

FATTORINO 15-18anne pratico guida Motom, ottime referenze, cercasi. Telefonare 393-458 A55730

FRESATORE E ALESUARISTA PRIMA CATEGORIA CERCA INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE IN TORINO, PAGHE MASSIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6476 TORINO».

(Continua a pag. 12)

FUOCHISTA patentato offresi. Telefonare 526-760. A56309

SIGNORA offresi a piccola famiglia 3 ore o mezza mattinata, lavori domestici. Telefonare 586-288. A59029

STAMPISTA attrezzista I offresi subito mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A58362

VENTENNE militesente occuperebbesi presso piccola fabbrica vernici o laboratorio chimico. Telefonare 43-320.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE cuoca et due cameriere cerco per pensione Finale Ligure. Presentarsi negozio Antichità, Amerigo Vespucci 46E.

ABILE tuttofare volenterosa, sana, buona [illegible], intelligente, massimo 42enne, indipendente libera impegni. Scrivere, presentarsi, telefonare 685-266. Locanda Stella Alpina, via Calandra 17, Torino.

ABILISSIMA commessa commesse operaio falegname apprendista arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A55254

AGENZIA Alfa Romeo Renault cerca collaudatori con documentata esperienza. Presentarsi SEAT [illegible] mattino. 222

ACQUISTATORI I categoria, addetti pressofusione, manovali specializzati cercansi Industria Meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A57565

AIUTANTE et apprendista pettinatrice cercasi. Via Pomaro 14, telef. 399-394.

ALBERGO montagna, cerca garzone e cameriera tuttofare. Pharisien Cervinia.

ALBERGO montagna urge cuoco o cuoca provetti per stagione. Tel. 321-758.

ALESUARISTA provetto cercasi disposti cure. Iergli alloggio. Rivolgersi GRG, via Sansovino 101, telefono 296-632.

AUTORIMESSA cerca notturno qualificato, ottima retribuzione. Presentarsi via Baltassi 4. A46587

BAMBINAIA cercasi veramente pratica unico bambino mesi 17 Cerale, telefono 518-583. A54840

BAMBINAIA praticissima cercasi subito per bambino 18 mesi. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A54840

BARBIERE cerca abile lavorante. Telefonare 683-337, ore [illegible]. A53304

BARISTA o aiuto barista cercasi subito. Bar piazza Adriano 12. A58506

CAMERIERA tuttofare, fissa, referenziata cercasi. Avetta, via S. Pellico 29.

CARPENTIERE in ferro I-II-III categoria, manovali o apprendisti metalmeccanici, cercasi. Telefonare 321-143.

CERCANSI aggiustatori stampisti fresatori alesatori piallatori radialisti I-II categoria. Telefonare 293-747. A58374

CERCANSI apprendiste 14-16enni per laboratorio confezioni. Telef. 386-967, 289-341. A51754

CERCANSI coniugi referenziati per portineria, casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

CERCANSI operai anche ore libere, pra[illegible] nare ore ufficio 890-296. A53231

CERCANSI operai e apprendisti decoratori. Telefonare 651-053. A58572

CERCANSI operai falegnami per infissi. Telefonare ore pasti 767-746.

CERCANSI operai qualificati pratici lavorazione lamiera ed apprendisti. Momoc, via Pianezza 214, telefono 731-081.

CERCASI operai pratici e tecnici dispostì trasferirsi, da impresa costruzioni impianti elettrici civili industriali nel bassa media e alta tensione-telefonia. Ottima retribuzione. Scrivere: Pubbliman Casella 45, Pavia. 25588

CRONACHE DEI LIBRI

Anche il "suspense" serve alla cultura

[redacted] macchina del Premio Strega è complessa [redacted] ben congegnata

Simpatie, invidie, interessi, moda, politica giocano nel meccanismo segreto della scelta, intanto la curiosità del pubblico è abilmente eccitata - Cosa chiedere di più? Non si pretende da nessun premio una sentenza di valore assoluto

Un libro mediocre non diventerà bello anche se vince [redacted] grosso premio letterario. Un libro molto bello [redacted] diventerà mediocre anche se passa inosservato a tutti i premi letterari di una annata. Questa candida osservazione, che i premiati o i nonpremiati [redacted] i giudici o i lettori felici [redacted] delusi sul libro segnalato possono condividere, rende subito accademica ogni discussione sulla utilità od inutilità dei premi letterari. Essi esistono e tanto basta per farceli trovare naturali. Vengono e vanno, [redacted] giusti [redacted] ingiusti, ora generosi ora maligni [redacted] soltanto gli ingenui possono ritenerli non legati alle passioni e [redacted]li interessi del momento.

[redacted] si guarda l'elenco del Premio Goncourt, tanto per restare ad un nome noto [redacted] cronologicamente anticipatore, salta agli occhi [redacted] constatazione avvilente. Con brevi interruzioni per motivi bellici, lo si assegna ogni anno da più di mezzo secolo. Per rendere un poco storica la nostra constatazione esaminiamo i nomi dei primi trenta vincitori. Tranne forse uno (Malraux) gli altri non dicono più nulla a [redacted] lettore. Ma [redacted] esaminiamo i nomi [redacted] coloro che in quei primi trent'anni [redacted] ebbero il premio, trovandosi nelle votazioni al secondo posto per due [redacted] tre punti di meno del loro antagonista, troviamo dieci nomi che ancora ci dicono qualche [redacted] (basterebbe citare Apollinaire).

Tale quadro, che nel suo insieme è applicabile a qualsiasi altro premio letterario, rivela subito qualche cosa sulla «essenza» di tali macchine, che hanno gli ingranaggi messi in moto dalle simpatie, dalle invidie, dagli interessi reciproci, dalle paure, dai rispetti reverenziali, dalla moda, dallo snobismo, dai rapporti sociali, dalla furbizia [redacted] — non ultimo — dalla fede politica. Trattandosi di macchine [redacted] macinano materiale opinabile — [redacted] sempre sarà quello letterario — tutti questi sentimenti, che influenzano umanamente i giudici, [redacted] mascherano dietro lo scudo d'una lotta ideale [redacted] disinteressata, decifrabile nella sua realtà soltanto da chi conosce bene l'ambiente e gli uomini che lo compongono.

Perché un libro sia premiato bisogna, prima di tutto, che possegga qualche qualità criticamente difendibile. Ma questo è soltanto [redacted] punto di partenza. Prendete i venti [redacted]ti di quest'anno al Premio Strega, il più macchinoso dei premi italiani, organizzato [redacted] intelligenza, capace di suscitare grande interesse anche per quel [redacted]panarsi in tre tempi, per cui l'attesa si prolunga come di fronte ad un film — sia detto tanto per dire — giallo. Quei venti romanzi sono tutti difendibili criticamente, ma la loro sorte già in partenza è condizionata dalla diversa posizione degli autori: dentro [redacted] fuori d'un certo giro, protetti o abbandonati da correnti politiche, intriganti o solitari, eccetera e così il valore intrinseco dell'opera passa quasi in seconda linea.

Il Premio Strega, che apre la stagione, è una macchina che si muove in tre tempi. Nel primo due padrini, che dovrebbero essere valutati, ma che [illegible] casi sono ricercati con perizia letterario-politico-mondana dagli interessati, presentano al concorso un autore. Si mette così insieme una lista ogni anno variabile nel numero dei nomi. Nel secondo tempo chi ha diritto di voto (critici, scrittori, pittori, semplici amici degli organizzatori, in tutto circa trecento persone) manda una prima scheda. I cinque che ottengono i maggiori consensi formano la rosa finale. Terzo tempo: i votanti tornano a scegliere tra questi cinque e, in seduta pubblica, le schede sono aperte ed i voti trascritti via via su una lavagna divertono il pubblico, che alla fine avrà sottomano un vincitore.

Questo congegno, di abile fantasia, dovrebbe proteggere gli autori e invece li espone ad una specie di giuoco, turbinoso all'inizio e frenetico alla vigilia del secondo tempo. Infatti succede che la lotta non [redacted] più tra un libro e un altro libro, ma tra i due presentatori d'un autore [redacted] quelli di altri autori; tra i diversi clan che [redacted] intorno ai presentatori e che desiderano compiacerli anche se non amano il libro che votano; tra i dolci ricatti e le sottili imposizioni che gli appartenenti ad [redacted] determinato giro letterario o politico [redacted] mondano esercitano sui dubbiosi o sui possibili traditori; infine tra le case editrici, che avendo tempo a disposizione, si mettono in moto con sistemi diversi per cogliere il successo [redacted]dustriale.

Ci siamo dilungati [redacted] questo premio perché si presta ad una chiara esemplificazione di quel che è una gara letteraria vista dall'interno, ma guardata dal di fuori tutto va meglio [redacted] non [redacted] è nulla [redacted] tenebroso. Essa infatti accende curiosità [redacted] torno ad un libro, dà all'autore la soddisfazione [redacted] vedere che quanto fa non naufraga nel vuoto e nel silenzio e procura qualche vantaggio materiale immediato a chi scrive ed a chi stampa. Per il resto l'avvenire [redacted] penserà.

Enrico Emanuelli

I «Tre Moschettieri» [redacted] apparire fra i classici di Francia

A buon diritto le vicende di d'Artagnan [redacted] apparse nella «Pléiade»: Alessandro Dumas è romanziere popolare, non secondario

I *Tre Moschettieri* [redacted] l'immediato seguito di *Vent'anni dopo* [redacted] entrati nel[redacted] collezione della «Pléiade», ch'è una specie di Accademia di Francia dei libri immortali. Fa meraviglia? [redacted] dovrebbe trovar la [redacted] del tutto naturale, visto che quei famosi moschettieri furono benvoluti dal cardinale di Richelieu, fondatore dell'Accademia). Già nel 1955, quando i *Moschettieri* furono pubblicati da Charles Samaran nei *Classiques Garnier*, l'editore esclamava: «Alessandro Dumas padre nel Panthéon della letteratura francese! Perché no?» [redacted] lo ricordava re del dialogo, principe del suspense, padre del romanzo popolare in genere e [redacted] storico in particolare, almeno in Francia.

[redacted] credo ai tratti di giudizio pacifico: i *Tre Moschettieri* meritano la consacrazione che hanno conquistato. Sarebbe difficile sostenere che Dumas padre è autore secondario solo perché accanto a Stendhal, De Vigny, Hugo e Flaubert è troppo «popolare». Dumas è un'altra cosa, certo, e Hugo lo riconosceva in modo giusto dicendo che della [redacted] opera [redacted] irraggiava «*l'espèce de lumière propre à la France*».

Quanto a noi italiani, non possediamo una «Pléiade» e [redacted] avremmo, nel caso, nessun dubbio da risolvere: non c'è [redacted] Dumas [redacted] Italia. E ai *Tre Moschettieri* e alla loro generosa sorte pensiamo con un sorriso. Con lo [redacted] sorriso Benedetto Croce concedeva la lettura di Dumas alle sue figliuole (v. i *Ricordi familiari* della figlia Elena). Con lo stesso sorriso i nostri insegnanti di [redacted] al liceo erano lieti [redacted] mostrare larghezza di vedute consigliandoci di leggere i *Moschettieri* a seguito per apprendere la storia di Francia di quel periodo. Apprenderla? Molti «vecchi scolari» han confessato di averla proprio imparata, o conosciuta più familiarmente.

Salutiamo quindi con piacere [redacted] discussione quest'ultima corona [redacted] classico [redacted] quel capo di creolo. La spada, l'avventura, la potenza, l'intrigo d'amore, ecco che cosa [redacted] i *Tre Moschettieri*: [redacted] momento della giovinezza, quando null'altro di più serio batte [redacted] cuore dell'uomo e non ci si accorge che batta nel cuore della storia.

L'edizione della «Pléiade», curata da Gilbert Sigaux, [redacted] presenta novità filologiche. Sulle orme della precedente edizione critica del Samaran, il Sigaux arricchisce di note interessanti [redacted] volume: fonti, errori di [redacted]nologia, contraddizioni, notizie storiche di personaggi. Come è risaputo, la fonte principale, e l'avvio al racconto, furono le memorie apocrife di D'Artagnan; a queste si aggiunga un'enorme congerie di memorie storiche, private, aneddotiche [redacted]'età di Richelieu. Poi c'è la famosa questione di Auguste Maquet, un «negro» ufficialmente riconosciuto di Dumas. Il Samaran nella sua edizione Garnier pubblicò tutto quanto si conserva della collaborazione di Maquet ai *Tre Moschettieri*. Poca roba, ma sembra che il resto si sia perduto, e che questo resto fosse addirittura tutto il romanzo. Ma doveva trattarsi, al solito, di un esteso e anche minuto canovaccio, che il Dumas genialmente ricostruiva e vivificava.

Talora gli bastava pochissimo. Per esempio, ricordate il finale dei *Tre Moschettieri*? I quattro moschettieri vanno, per il momento, ciascuno per un diverso destino. In Maquet tutto è più secco, in Dumas sentita la commozione, e la finezza letteraria. «Non avrò più amici — sospira D'Artagnan — solo amari ricordi». Il Maquet aveva proposto, esagerando, «orribili ricordi». E aveva concluso: «Voi siete giovane — rispose Athos — i vostri ricordi hanno tempo di diventare dolci». Testo di Dumas: «Voi siete giovane, voi — rispose Athos — e i vostri ricordi amari hanno tempo di cambiarsi in dolci ricordi».

fr. ant.

Zangrandi riconosce l'errore compiuto ai danni di Gorresio

Milano, [redacted] giugno.

E' stato discusso innanzi al pretore di [redacted] il ricorso di Vittorio Gorresio per ottenere il sequestro del volume Il lungo viaggio attraverso il fascismo *di Ruggero Zangrandi, edito da Feltrinelli. L'autore e l'editore hanno riconosciuto che, a pagg. 417 e 418 del libro, Vittorio Gorresio è stato erroneamente indicato come l'autore di un articolo di ispirazione antisemita e hanno presentato le loro scuse. [redacted] hanno altresì dichiarato di [redacted] predisposto la doverosa riparazione dell'errore. Vittorio Gorresio si è dichiarato soddisfatto ed ha rinunciato al ricorso.*

Dopo [redacted] anni [redacted] esperienza e 10 mila opere pubblicate

A[redacted]noldo Mondadori è ottimista [redacted] pubblico [redacted] sugli autori italiani

La gente rivela gusti più maturi; gli scrittori hanno trovato la via giusta: «Possono imporsi, attraverso l'America, sul mercato mondiale» - Il successo ne guasta alcuni, ad altri consente un lavoro migliore: «Ho stabilito una mia graduatoria in questo senso, [redacted] la confido» - L'attività attuale dell'editore: trentamila volumi e seicentomila copie di periodici al giorno



Arnoldo Mondadori è il presidente d[redacted] casa editrice

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, giugno.

Parliamo di libri con Arnoldo Mondadori: 54 anni di esperienza editoriale con 10 mila opere, uno stabilimento che produce 30 mila volumi al giorno. Le cifre danno le dimensioni dell'industriale, ma contano assai [redacted] del personaggio, legato a [redacted] secolo di crescita della letteratura nazionale e di sviluppo culturale. Il fenomeno d'oggi, l'aumento straordinario delle vendite di libri, è per Mondadori il coronamento di una lunghissima attività e [redacted] una tenace aspettativa.

«Lasciamo stare le indicazioni sulle tirature dei romanzi d'oggi, [illegible] dro superficiale e parziale. Direi che due elementi hanno importanza: il pubblico italiano è più maturo, i nostri autori stanno abbandonando i personalismi e le scuole individuali per aderire alla realtà». *Mondadori aggiunge:* «Certamente conta il migliorato tenore di vita. Conta anche una certa moda dei libri: aiuta, tutto sommato, a diffondere il gusto della lettura. Molti hanno comprato l'*Ulisse* di Joyce senza arrivare a leggerlo fino in fondo. Ma hanno cominciato a leggere».

Immancabile argomento, la televisione. Anche in questo caso Mondadori è ottimista: «La gente che ha una preparazione culturale non può certamente essere distratta dalla televisione. Chi non ne ha affatto, è aiutato a compiere i primi passi».

*Non alto di statura, un po' tondeggiante, Arnoldo Mondadori non mostra i suoi 72 anni; il viso largo spira ottimismo, sommato a modestia artigianale; tutti ne conoscono la storia, da aiutante tipografo nel paese di Ostiglia a socialista romantico (*Luce *fu il suo primo giornaletto;* La Sociale *la sua prima Casa editrice) a proprietario di uno dei più grandi complessi editoriali del mondo. Ottimismo lombardo, soffuso di cordialità veneta. Gli permette di legare l'interlocutore con immediata simpatia personale, e sincerità. Gli suggerisce giu*[illegible] *le speranze di industriale:* «Stiamo uscendo dai limiti del mercato nazionale; gli autori italiani non sono da meno degli altri e presto conquisteranno anche i paesi di lingua inglese, in tutto il mondo».

Per Mondadori, editoria e cultura vivono a patto di allargarsi continuamente. Dal suo discorso si intravvedono probabili tappe: diffusione del libro italiano negli Stati Uniti, dopo l'Europa, e dagli Stati Uniti conquista dei mercati mondiali (in parte avviata); non sarà un atto immediato, Mondadori ne parla con prudenza. Lo lascia intendere, però; mostra fiducia. Ed è questo il suo tratto saliente: la fiducia negli autori italiani. Quando si parla dell'antico dubbio sui limiti di tanti nostri narratori, accusati genericamente di restar fermi a un certo provincialismo letterario, Mondadori traduce in questione in termini pratici, quasi casalinghi: «Provincia? Ma quanti narratori americani ci hanno dato capolavori con la loro provincia? Perché non dovrebbero fare altrettanto i nostri? Ne hanno la capacità».

Mondadori resta fedele alla vocazione originaria, rifiutando la parte di capitano d'industria e al tempo stesso occultando ogni atteggiamento da uomo di cultura. Ignora la parola letteraria, afferma di avere sentito giovanissimo il desiderio di pubblicare libri per rispondere a una necessità di conoscenza che sentiva non soltanto sua e che era diventata da complicazioni intellettuali. «Sa, io non ho fatto che la quinta elementare, cosa vuole che ne sapessi delle correnti letterarie quando cominciai a stampare. Leggevo tutto, comprando libri dai rigattieri». *Una punta di civetteria. Sbaglierebbe però chi pensasse a un Mondadori semplicemente provvisto di buon fiuto e aiutato da una gran fortuna. Sotto una scorza di bonarietà elementare si scorge la sicurezza del giudizio anche verso se stesso («Je sais ce que je vaux, et crois ce qu'on m'en dit»). A propo*[redacted] *dei fortunati narratori contemporanei dice:* «C'è chi viene guastato dai guadagni improvvisi e diventa scrittore commerciale, ma c'è chi ne trae invito ad una maggior serenità nel lavoro, scrivendo con maggior respiro. Ho un elenco preciso in testa, con i nomi degli uni e degli altri. Naturalmente non glieli dico».

Oggi la sua produzione è vastissima. Alle collane più diverse (dai narratori ai classici, alle edizioni popolari) si affiancano i settimanali come Epoca («Voglio che siano puliti, devono andare nelle mani di tutti»). *Deve aggiungersi presto un mensile fatto in collaborazione con* Time, *stampato in Italia in diverse lingue. Dalle officine di Verona escono 600 mila copie di periodici al giorno: femminili come* Grazia *e* Arianna, *per bambini come* Topolino. *Nomi nuovi si aggiungono alle migliaia che Arnoldo Mondadori riuscì ad assicurarsi in mezzo secolo di attività: da Verga a D'Annunzio, da Pirandello e Fogazzaro ai contemporanei più celebri. Alcune collane, come «La Medusa», oggi diretta da Vittorini, aprirono agli italiani la conoscenza della narrativa straniera (Hemingway era qui di casa). Mentre si diceva che gli italiani leggevano poco e non leggevano i poeti, Mondadori ebbe il coraggio di lanciare «Lo specchio» cominciando con Cardarelli e Quasimodo.*

L'editore non precisa statisticamente i maggiori successi di oggi. Ma apprendo che alcuni suoi autori sono sulle 50-60 mila copie, con punte da 100 mila; le opere che hanno una costante ricerca di pubblico (Pirandello, per fare un esempio) si aggirano al milione di copie. «Come non essere fiduciosi, quando si vendono 100 mila copie del Leopardi in edizione piuttosto costosa?» *dice Arnoldo Mondadori. Ottimista in tempi durissimi, ha tutte le ragioni per restarlo oggi.*

Mario Fazio

Risposte ai lettori

Devo andare in Sardegna per le vacanze. Quale libro mi potete consigliare, per orientarmi su una regione che [redacted]?

— Sulla Sardegna esiste [illegible] spesso di grande valore anche letterario. Un'antologia preziosa è *Miele amaro* (Vallecchi), di Salvatore Cambosu, il quale guida il lettore a cogliere lo spirito della storia sarda e [redacted] suoi costumi. Il più moderno manuale per una visita ragionata dell'isola è il bel volume edito dall'Automobile Club nella collana *Italia nostra*.

E' una rassegna fotografica che al pregio delle immagini (dovute all'obiettivo di Franco Pinna) aggiunge un patrimonio di didascalie interpretative. I compilatori del lavoro sono Giuseppe Dessì, scrittore tra i più fini della nostra leva narrativa, e Antonio Pigliaru, filosofo del diritto. *(g. gh.)*

[redacted] «nuovo» Dante

La bella «Divina Commedia» curata [redacted] Siro Chimenz guida il lettore, [redacted] fatica, a capire meglio l'eterno poema

Dante è l'eterno oracolo della cultura italiana, la quale non fa un passo senza che germogli una nuova lettura, un nuovo commento della *Divina Commedia*. La più umile delle varianti, una semplice virgola rautata, una chiosa che appena si dilunghi dalla tradizione, e l'aria intorno al monumento si rinnova e il nume sfolgora e acceca come il primo giorno. Per questo mettiamo fra le più squillanti «novità» di questi giorni la nuova *Divina Commedia* della collezione «Classici italiani» dell'U.T.E.T., con introduzione e note dell'insigne dantista Siro A. Chimenz, di cui si ricordano, fra l'altro, le belle «letture» del Canto II dell'Inferno e del XIX del Paradiso contenute nei tre volumi sansoniani curati da Giovanni Getto.

La stampa, condotta sul testo critico del Vandelli, è splendida [illegible] grafica, e fra le molte tavole illustrate porta in fronte il ritratto miniato del Poeta attribuito a Giovanni del Ponte (sec. XV) e conservato nella Riccardiana di Firenze: un profilo col più dantesco dei nasi e [redacted] somiglianza [redacted] la Callas.

Il saggio introduttivo del Chimenz muove dalla famosa formola desanctisiana: «che [redacted] è [redacted] *Commedia*? E' il mondo universale del Medioevo realizzato dall'arte»: per confutarla in quanto non sembra tener conto che la religiosità di Dante, meglio che mistica e ascetica, è intellettuale e razionale, e perciò implica la totale rivalutazione della vita terrena. «*Dante è la prima grande personalità dell'età moderna, che, pur conservando profondissimo il sentimento di ogni credente che [redacted] meta finale cui l'uomo deve tendere è il Cielo, abbia reintegrato, contro il pensiero e sentimento ascetico medievale, con costante ragionata piena consapevolezza, la nobiltà e dignità dell'uomo e della vita umana, per l'alta considerazione in cui tenne l'intelletto umano e la opera che l'uomo è chiamato ad attuare sulla terra.*»

Anche il commento, acuto ma non mai affaticante pur fra la selva dei tanti passi oscuri o controversi, è pieno di *rationabile obsequium* per l'esegesi classica, ma al tempo stesso spregiudicato; prevalentemente filologico, inteso alla chiarezza del testo, non mai petulantemente estetico. E dove la chiarezza non sia possibile, il Chimenz, che è un dantista di razza, s'allarga a congetture che fanno più densa pungente e misteriosa l'oscurità: ché anche questo, com'[illegible] contri[illegible] a portare avanti la conoscenza del poema. Insomma il lettore di questa ristampa si sente guidato, non oppresso; e dassi il sole della poesia dantesca con la più discreta delle lenti.

l. p.

LIBRI RICEVUTI

EMILIO RADIUS — *L'incendio di Roma*. Rizzoli, L. 1500.

ARNOLT [redacted]NNEN — *Giorni con Bertolt Brecht*. Rizzoli. Lire 2000.

DUILIO SUSMEL: *Vita sbagliata di Galeazzo Ciano* - Palazzi - L. 2400.

FRANTZ FANON: *I dannati della terra* (il massimo documento teorico della rivoluzione [redacted] popoli coloniali) - Einaudi - L. 1500.

Antologia degli scritti politici di David Hume, a cura di Giuseppe Giarrizzo. «Il Mulino», edit., Bologna. [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] moderne macchine utensili, [redacted] importante stabilimento [redacted] Torino. Seguiranno [redacted] addestramento retribuito, possibilità conseguire qualifiche. Richiedonsi [redacted] elementari [redacted] aritmetica, geometria. Scrivere specificando età, scuole frequentate, titolo officine, aspirazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

IMPORTANTE azienda [redacted] autista C E per Torino lavoro fisso stipendiato. Presentarsi corso Vercelli 501. A56386

[redacted] INDUSTRIALE ASSUME GIOVANI [redacted] PURCHE' MILITESENTI DA ADDESTRARE PER MANSIONI ALTAMENTE QUALIFICATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6170 — TORINO».

IMPORTANTE fonderia cerca animisti II categoria e tracciatori meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A56435

IMPORTANTE industria camiceria assume macchiniste e tagliatrici esperte, ottimo trattamento. Telefonare 70-433.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca saldatori elettrico autogeno. Telefonare 731-048. A56838

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci elettricisti pratici: manutenzione saldatrici comando elettronico; strumentazione pirometri, forni e schemi funzionali; equipaggiamenti elettrici; automazione di macchine utensili complesse; impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai: tracciatori; aggiustatori calibristi, attrezzisti, riparazione macchinario, stampisti; motoristi compressisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A54311

IMPORTANTE industria [redacted] cerca [redacted] robusti, [redacted]. Presentarsi I.T.A., Strada del Drosso 132.

[redacted] stabilimento assume montatori specializzati [redacted] macchine [redacted] ali e tornitori specializzati conoscenza disegno. Retri[redacted] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A53811

IMPORTANTE stabilimento macchine [redacted] specializzato ottima conoscenza disegno. Scrivere: [redacted] Stampa 6371 — Torino». A53812

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese assumerebbe bobinatore specializzato corrente continua ed alternata. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Specificare età, posti occupati, pretese e [redacted] a: «Pubblicità [redacted] — [redacted]». [redacted]

INFERMIERA adibire ambulatorio cerca importante stabilimento cittadino. Scrivere specificando età, [redacted] famiglia, [redacted], aspetto fisico, pretese [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LA Rossa cerca [redacted] falegnami banco e [redacted] Presentarsi strada Campagna 72. 626

LUGLIO-AGOSTO SOGGIORNO COURMAYEUR FAMIGLIA CERCA DONNA LAVORI CASALINGHI. STIPENDIO E TRATTAMENTO OTTIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7031 — TORINO». A57655

[redacted] esterne rifinitrice 13-14 cerca [redacted] maglificio Arianna. Telefonare 46-926. 366

[redacted] operaie ed apprendiste per lavoro continuativo su macchine rettilinee. Corso Dante 127.

[redacted] specializzati e comuni cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A54640

MURATORI specializzati cerca industria termica per lavori in case abitate, paga massima, lavoro assicurato tutte stagioni. Telefonare 774-482. A55976

OFFICINA meccanica cerca abili [redacted] tori il pratici [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino».

[redacted] in serie cercasi. Telefonare [redacted] 276-172. A56432

PARRUCCHIERE signora [redacted] lavorante abilissima donna. Telefonare 582-223

PASTIFICIO cerca aiutante pastaio, eventualmente ragazza pratica negozio. Rivolgersi corso Francia 233.

PELLICCERIA centrale cerca praticante tagliatore 17-18anne. Tel. 511-562

PENSIONATO ex carabiniere o finanziere, patente guida, cerca impresa per assistenza lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A56707

PENSIONATO magazziniere et trattazione clientela assume importante azienda commerciale materiali edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A56716

[redacted]**SIONATO** [redacted] fattorino e pulizie uffici cerca Agenzia Assicurazioni, Via Santa Teresa 8. A56779

PENSIONATO pratico autorimessa cercasi. Telefonare 383-940, ore 18-20.

PETTINATRICE zona Aeronautica [redacted] abitante o lavoran[redacted]. Tel. 720-135.

PLASTICA elettrosalda importante stabilimento cerca operai e capi pratici lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A53286

PULITORI provetti alluminio cercasi urgentemente. [redacted] retribuzione economica a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

RAGAZZA 15-20enne cercasi apprendista e aiuto commessa negozio centralissimo primizie alimentari. Telef. 44-926.

RAGAZZINA cercasi facile lavoro ufficio. Telefonare 40-670. A56595

RIPASSATRICE abilissima, rammendo maglieria, [redacted] subito Maglificio Arianna. Telefonare 53-196. 366

SALUMERIA cerca ragazzo banconiere tuttofare. Telefonare [redacted]

[redacted] donna cerca [redacted] lavorante lanieria, aiutanti sarta. Franchi, via Maria Vittoria 27. A56007

SARTORIA uomo cerca lavorante, aiutante, [redacted]. Telefonare 510-256.

SIGNORA sola assumerebbe coppia referenziata [redacted]; donna tuttofare, uomo domestico-autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A58297

SIGNORA [redacted] cerca tuttofare referenziata mezza età, abile cucina per villeggiatura collina Moncalieri. Telefonare 561-604, 9-10.30. A55975

STABILIMENTO metallurgico cerca muratori, tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiavaisti, carpentieri saldatori 1ª categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi [redacted] Casciotto 19, telefono 240-430. 501

[redacted] presse per lavoro turno ore 13-21 cerca Maglificio Arianna, Telefonare 53-196. 366

STIRATRICI abilissime assume tintoria zona Crocetta. Telefono 592-436.

TAGLIANTI PER LEGATORIA CERCANSI. TELEFONARE 790-081.

TAGLIATRICE provetta maglieria esterna uomo cerca maglificio Arianna, Telefonare 53-196. 366

TINTORIA Feria assume abilissime stiratrici. Stati Uniti 6, telef. 518-103.

[redacted] cercasi da importante industria. Telefonare [redacted]-722. A57377

AZIENDA vendita prodotti dolciari importanza nazionale cerca esperti teplata vendita per filiale Torino e provincia. Stipendio più provvigioni. Militesenti, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCA rappresentanti già introd[redacted] clienti coloniali drogherie per tutta Italia abbinare nostri articoli [redacted] molta [redacted] casa germanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI introdotto casalinghi vendita [illegible] acciaio [redacted] standard. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]rino». A54632

[redacted] vendita prodotti edilizia [redacted] elementi per tutte clienti. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Indispensabile [redacted] propria. [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56716

FABBRICA bilance, bilici, affettatrici, cerca venditori ottima capacità [redacted] introduttiva alimentaristica lanciare nuova produzione. Pastore Maria Teresa 7, Torino.

FABBR[redacted] lucidatrici super-lusso cerca ambosessi introdotti vendita [redacted], [redacted] sentarsi ufficio ore 15-18, piazza Maria Teresa 7, Torino. 335

[redacted] azienda commerciale materiali edilizia affiderebbe a elementi pratici [redacted], zone ancora libere Torino et provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A56716

[redacted] possibilmente laureato chimica o farmacia, residenti Torino e Cuneo cerca importante industria specialità medicinali per propaganda medici città e province Torino, Aosta, Cuneo. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «[redacted] 26 — Milano». 28590

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. [redacted] dalle 8 a. 21, telefono 44-176. Torino.

A. ACCERTAMENTI [redacted] zioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20. Tel. 683-110, [redacted]. 328

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fottemali, tel. 876-109. Accademia Albertina 1. 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, [redacted] ovunque. «Ralpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A. MERCEDES Spider 190 S.L. recentissima, seminuova. Lagrange 13.

A rate vendo ottima 1100-103 faro centrale. Rivolgersi orologiaio corso Vittorio 55. A56719

A [redacted] 500 D, 500 D semestrale, 600, cambi. Telefonare 46-007. 516

ABBIAMO assortimento Giulietta spider, sprint, TI, normali; Dauphine; Maserati 3500; Mercedes 220; Auto Union [redacted]; Abarth Scorpione; Flavia; Appia coupé; Appia III; 1100, 750 Vignale; 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [redacted].

ABBIAMO assortimento 500, [redacted] 1100 altri tipi. Cavalieri, via Nizza 35.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti [redacted] Sodani 1 g telefono 521-281. 28558

ACQUIST[redacted] da privato. Telefonare ore ufficio 772-333; ore [redacted]

APPIA 1ª serie bellissima, garanzia, vendo o permuto con 600. Telef. 230-388.

APPIA III bellissima grigio chiaro privato unico proprietario vende, Telefonare 774-198, 752-832. A54867

[redacted] Nuova [redacted] 4 porte 5 posti pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, [redacted] telefono [redacted] via Accademia [redacted] tino 3, telefono 683-710; corso Unione [redacted] 22, telefono 687-000.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO [redacted] **FINANZIAMENTO** [redacted] **CONVENIENTEMENTE.** [redacted] **CORSO RE UMBERTO 5.** 1126

AUTOCARRI Fiat 680, Alfa 1000 ribaltabile, Alfa 950, Bedford ribaltabile, Esatau 3 assi ribaltabile vende permuta rateizza. [redacted] Viro, via [redacted] 51, Torino. 21

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500. Telefonare 700-491.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi [redacted] vetture e moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-814. 20

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, Giulietta, Appia. Massime facilitazioni. [redacted] 17, [redacted] 513-478.

AUTOSALONE Brescia 18. [redacted] nuove ed usate, di ogni tipo, varietà, facilitazioni, sollecite [redacted]

AUTOSALONE [redacted] Tutti i tipi [redacted]vo e usato. Corso Giulio [redacted] 239, [redacted] 231-809, [redacted] Facilitazioni [redacted]gamento. 827

BELLA 600 (1953) 285.000, 1100 (1947) [redacted] 75.000, privato. Telef. 483-575.

BELVEDERE metallo [redacted] privato. Ettore, [redacted] 36, telef. [redacted]

BEPI KOELLIKER [redacted] **DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO** [redacted] **CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2.** 20804

BEPI Koelliker, assortimento nazionale e straniero [redacted] usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd [redacted] super, Giulietta Spider '60 tetto rigido, Maserati [redacted] due '[redacted] 5 marce. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-391. 20804

BI[redacted] panoramica km. 14.000, avorio, anni uno, vendesi. Telefonare 365-487, ore pasti. A55980

BI[redacted] panoramica 600 [redacted] tipo, 103, 2100, belvedere, Appia. Tunisi 139. Telefonare 670[redacted]. [redacted]

BMW 750, veloce, cambio con [redacted] '57, Nuova 500. Telefonare ore pasti 275-994.

B 20 fine 1956 guida sinistra vendo, visibile via Susa 25. 399

CAMIONCINO cassone pianale 1100 vendo, ottime condizioni, Ormea 83, Cantino. A55874

CAMIONCINO Cottasso 600 1, portata [redacted] 520 [redacted] L. [redacted] pronta consegna [redacted] Dimostrazioni, rateazioni, [redacted] S. Maurizio [redacted], telefono 882-445

CAUSA partenza vendo Dauphine 1960 visibile via Susa 26. 329

CHEVROLET motore ribaltabile Grupert terialone '62, [redacted] 393-835, ufficio.

[redacted] **AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE** [redacted] **SUBITO. VIGONE 44.**

CONTABILE vende Fiat 500 semestrale blu medio tinta [redacted]ile. Telef. 773-913.

DA Molino ricambi auto nazionali ed esteri tutto per il Romeo e 616. Veicoli tutti i tipi. Telefonare 80-508.

DIPENDENTE Lancia vende Appia sei mesi come [redacted] Telefonare 485-165.

ESATAU B 1957 in perfetto [redacted] e rimorchio Viberti [redacted] ribaltabile bilaterale [redacted] con licenza merci vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 693-182. [redacted]

ESATAU Super (nuovo) 1957 ed Esatau B 1960 vendo Commissionaria Frassati, [redacted] Unione Sovietica 12, telefono [redacted]-182. [redacted]

F[redacted] (1954) tutta revisionata, [redacted] seminuova privato. Telefonare 483-575. [redacted]

(Continua a pag. 18)

TORNITORI, fresatori, saldatori ossiacetilene, apprendisti cercansi. Presentarsi: Chiot, Strada antica di Grugliasco 255, Torino A52034

TORREFAZIONE chiusura serale, festiva cerca ragazzo aiuto barista e signorina. Telefonare 528-678. A56250

[redacted] disposta vacanze 2 mesi S Remo, referenziata, massimo stipendio cercasi. Telefonare 598-767.

TUTTOFARE referenzialissima abile utile, mattino 9-12 cercasi, piazza Rivoli. Telefonare 760-972. A56981

URGE infioriere idraulico provetto. Telefonare 264-114. A52258

16 Piazzisti, Rapp[redacted]**. L. 120 p.p.**

[redacted] viaggiatore con patente [redacted], vendita oli di oliva. Referenze inoccepibili. Società Olearia Francesco Libero, Asti.

CERCO rappresentante introdotto negozi casalinghi valli del Piemonte. Spen. corso G. Cesare 12, Torino. [redacted]

DIREZIONE primaria compagnia assicurazioni assume elemento qualificato referenziato per acquisizione affari [redacted] [redacted], [redacted]: «Pubblicità [redacted] 1070 — Torino». A56530

DITTA importanza nazionale cerca [redacted] introdotti [redacted] colo e zootecnico province Piemonte e Liguria. Cassetta Pubbliman 439 D Bologna. 25658

ELAN caramelle [redacted] direttamente giovani piazzisti, capaci, veramente introdotti clientela Torino città. Ottime condizioni. [redacted] 53[redacted].

[redacted] cerca viaggiatore 20-[redacted] perito industriale o studi equivalenti, militesente, offrendo auto stipendio provvigioni [redacted] spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0440 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria milanese assume piazzisti per filiale Torino. [redacted] esperienza vendite e guida automezzo. Presentarsi mattino 9-10 via Parella n. 5 A53920

INDUSTRIA solai prefabbricati cerca rappresentanti preferibilmente promotori introdotti presso imprese edili per Asti, Alba, Alto Novarese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

[redacted] auto ufficio propri, introduttissimo ferramenta zone Piemonte, Liguria, Lombardia [redacted] per abbinamento rappresentanze ramo. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino». [redacted]7

VENTIDUENNE con auto propria, desidererebbe iniziare carriera rappresentante, già pratico vendite articoli bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A57159

VENTIDUENNE militesente, esperienza vendita, auto propria, cerca rappresentanza. Telefonare 765-591. [redacted]

CITTADINO dell'Ordine [redacted] 1970, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 531-649, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 183

INFORMITALIA, [redacted] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. C'No esclusivo. [redacted] 10, telefonare 511-024. [redacted]

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finculer, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-903; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finan[redacted] immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefonare 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni valutazioni. 1313

A.A.A. [redacted] immediate a [redacted] vantaggiosissime Ibma, via Mercanti [redacted] Telefonare 40-876.

ACQUISTEREI da privato Giulietta sprint buone condizioni. Rivolgersi orologiaio corso Vittorio 55. A56718

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66, telefono 60-619. [redacted], vende, [redacted] muta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzia. 537

ALFA ROMEO RENAULT. SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 44, TELEFONO 46-312. PRONTA CONSEGNA [redacted] **e SPRINT, PRENOTAZIONI ORDINE, R4,** [redacted] 2606.

ALFA 1900 modifiche super perfettissima [redacted] e mezzano. Tel. [redacted]37.

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-652. 1500, 1300, Appia, assortimento 103, special, lusso, normali, [redacted] Giulietta. Cambi. rateazioni. 480

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 690, 642, Tigrotto, Leoncino, 615, 1100 ELE, Tunisi 139, tel. 670-092.

AUTOCARRI 642, 640, ribaltabili, Leoncini, 615 N [redacted] e furgoni, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 651-470. A56372

AUTOCARRO Bela 1960 portata q.li 20 attrezzato per trasporto mobili, motore in garanzia, vera occasione vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-635 Autosalone Tesoriere, Roma 237 bis

AUTONOLEGGI Autoginecco senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-614. 1236

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. [redacted]ola, tel. 80-564. [redacted]OIO Korsasi senza autista: 500, [redacted], 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

Borse economia e finanza

Un ordine del giorno della Confcommercio

La proroga del blocco dei fitti non è sufficiente ai commercianti

Sollecitano la legge sulla tutela dell'avviamento commerciale, già votata alla Camera - La Commissione giustizia del Senato chiede il parere del Cnel sul provvedimento - I proprietari di case protestano per il mancato sblocco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno

Oltre tre mila delegati, in rappresentanza di un milione e duecentomila commercianti, convenuti da ogni parte d'Italia, si sono riuniti a Roma per una grande manifestazione. Al termine dell'assemblea hanno votato un ordine del giorno, in cui chiedono all'unanimità l'urgente approvazione della legge per la tutela dell'avviamento commerciale.

L'ordine del giorno è stato redatto in termini moderati, in attesa delle definitive decisioni degli organi politici e parlamentari; ma è evidente, però, che al momento opportuno, per l'accoglimento delle loro istanze, i commercianti sono disposti a ricorrere, eventualmente, anche alla chiusura degli esercizi.

Il presidente confederale Casaltoli, nel riferire sugli ultimi non favorevoli sviluppi della situazione, ha chiaramente affermato la volontà della categoria e dei dirigenti confederali di non accettare compromessi su una questione così sentita ed importante, che potrebbe implicare, in molti casi, la vita stessa delle aziende.

Dopo aver ricordato le varie proroghe al blocco delle locazioni commerciali in attesa dell'approvazione della legge di tutela dell'avviamento, Casaltoli ha rilevato come esse siano state sempre accompagnate da sensibilissimi aumenti dei canoni locativi, i quali dal 1° gennaio 1962 hanno raggiunto, per gli esercizi con più di cinque dipendenti, le 140 volte rispetto al livello prebellico.

Egli ha poi manifestato la sorpresa e l'amarezza dei commercianti per le difficoltà sollevate nei giorni scorsi dalla commissione giustizia del Senato sul provvedimento di tutela già approvato dalla Camera ed accolto favorevolmente anche dalle commissioni finanze-tesoro e industria-commercio di Palazzo Madama. Se dovesse essere accettata la proposta della commissione giustizia, di richiedere il parere del Cnel, con una procedura che non ha precedenti nell'ambito parlamentare, ci si troverebbe di fronte ad un «tentativo di insabbiamento» molto pericoloso per la categoria, poiché si dovrebbe escludere la possibilità di un varo definitivo entro la presente legislatura.

Di fronte a questi improvvisi ostacoli, la confederazione si è fatta promotrice di un provvedimento di proroga del blocco delle locazioni, che è stato approvato dalla Camera, fino al 31 ottobre 1963 e che sarà sanzionato dal Senato nei prossimi giorni. «Ma con ciò — ha soggiunto Casaltoli — non intendiamo rinunciare alla legge sull'avviamento». A tale riguardo, egli ha concluso richiedendo un preciso impegno politico in favore della categoria, e rivolgendo un caloroso appello al Governo e al Senato per la sollecita definizione dell'attesa legge.

La Confederazione della proprietà edilizia, dal canto suo, ha protestato energicamente «contro la pretesa di vedere deliberato un nuovo blocco delle locazioni e degli affitti a favore di alcune grosse aziende commerciali» **g. f.**

Il ministro è rientrato a Roma

Colombo rileva i progressi della Comunità Europea

Approvato il nuovo programma per l'energia nucleare - Prossima attuazione pratica della politica agricola comune

Roma, 21 giugno.

Proveniente da Bruxelles, è rientrato a Roma il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo.

All'arrivo all'aeroporto, Colombo ha dichiarato ai giornalisti: «Tre sono i risultati fondamentali emersi dalle riunioni fra i ministri dei sei Paesi della Comunità europea svoltesi in questi quattro giorni a Bruxelles:

1) L'approvazione del secondo programma quinquennale dell'Euratom.

2) L'approvazione di tutte le modalità tecniche e di dettaglio necessarie per mettere in esecuzione i regolamenti per la politica agricola comune stabiliti nel gennaio scorso.

3) Un accordo di massima, sulle linee generali delle proposte da fare, in materia di assistenza finanziaria e di regime degli scambi, ai Paesi d'Africa e del Madagascar che desiderano restare associati al Mercato comune.

«Ciò vuol dire che la politica agricola comune concordata fra i sei Paesi potrà passare presto dalla fase della elaborazione regolamentare a quella della sua pratica attuazione. Vuol dire anche che nel campo dell'applicazione dell'energia nucleare a fini pacifici i sei Paesi si impegnano, per cinque anni, ad uno sforzo considerevole comune, onde favorire la nascente industria nucleare europea e accelerare i tempi dello sfruttamento dell'energia nucleare a costi economicamente convenienti. Vuol dire infine — ha concluso il ministro Colombo — che la Comunità europea intende cooperare con i giovani Stati indipendenti d'Africa e del Madagascar, e con tutti i Paesi liberi ancora in via di sviluppo economico».

Colloquio tra Lord Heath e l'ambasciatore Quaroni

Londra, 21 giugno.

Il ministro britannico Edward Heath, lord del Sigillo Privato e incaricato delle relazioni con la Comunità europea, ha lasciato Londra questa mattina in aereo diretto a Copenaghen dove parteciperà ad una riunione ministeriale dell'Efta (Associazione europea di libero scambio).

Prima della partenza il ministro britannico aveva avuto un colloquio della durata di 30 minuti con l'ambasciatore d'Italia a Londra, Pietro Quaroni.

Nella riunione di Copenaghen si discuterà anche la politica tariffaria dell'Efta e la situazione creatasi con le trattative intraprese da Inghilterra e Danimarca per l'eventuale ingresso nel Mec.

Alle Camere di Commercio

La congiuntura in Italia «è buona ma va controllata»

Roma, 21 giugno.

L'andamento della congiuntura in Italia — ha dichiarato tra l'altro il presidente dell'Unione italiana delle Camere di Commercio, ing. Radice Fossati, all'Assemblea annuale degli Amministratori delle Camere — permane soddisfacente anche e soprattutto nei confronti di altri Paesi. Nei primi mesi del 1962 si sono registrati notevoli incrementi della produzione nelle varie attività e del commercio con l'estero. Il relatore ha, però, richiamato l'attenzione della assemblea su alcuni motivi di preoccupazione, tra i quali l'aumento dei prezzi al consumo «superiore alla misura tollerabile, perché si possa parlare di stabilità della moneta», l'eccessivo aggravamento della pressione fiscale.

L'ing. Radice Fossati ha concluso affermando che la situazione economica può dirsi tuttora soddisfacente, ma tale da esigere spirito di intraprendenza da parte degli operatori e senso di saggezza da parte del governo.

Sviluppo economico nel Mec

AUMENTO ANNUO DEL REDDITO NAZ.le IN ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

	media '50-'60	1961
FRANCIA	4,3	5
ITALIA	6	7,9
GERMANIA	7,5	6

1 2 3 4 5 6 7 8 per cento

Francia, Germania e Italia, i tre più grandi Paesi del Mercato comune europeo, hanno registrato tra il 1950 e il 1961 uno sviluppo economico senza precedenti. Ma, mentre in Francia e in Italia — secondo uno studio condotto dal «Centre d'Etudes de Politique Etrangère» — l'incremento nell'ultimo anno (1961) è stato superiore alla media del decennio precedente, in Germania il tasso di sviluppo è disceso. Va considerato, però, che la Repubblica federale aveva registrato dal 1950 al 1960 il più alto incremento medio

Rapporto al governo inglese

Proposte per la tutela dei piccoli investitori

Londra, 21 giugno.

(m. ci.) Dopo due anni di lavori, è stato pubblicato oggi il rapporto conclusivo della Commissione presieduta da Lord Jenkins e incaricata di studiare tutta la legislazione sulle società industriali e commerciali. Il rapporto sarà esaminato adesso dal Governo, che, con ogni probabilità, attuerà alcune delle sue numerose proposte. La Commissione era formata da tredici uomini e una donna. L'indagine aveva soprattutto lo scopo di stabilire se, e in qual modo, fosse possibile tutelare maggiormente il piccolo investitore.

Le proposte formulate nel voluminoso documento sono 233. Le più importanti sono: 1) i prospetti distribuiti dalle Società ai potenziali azionisti dovrebbero contenere più numerose e più chiare informazioni. Coloro che fossero stati tratti in inganno da «false dichiarazioni, promesse o previsioni» dovrebbero avere la possibilità di rivolgersi ai Tribunali per ottenere un sollecito risarcimento; 2) tutte le Società dovrebbero rivelare il volume del loro giro d'affari e la loro partecipazione azionaria in altre aziende; 3) deve esser resa nota l'identità di chi possiede il dieci per cento o più dei titoli di una azienda; 4) le Società marittime dovrebbero divulgare il volume delle loro «riserve nascoste», un obbligo questo che non converrebbe però estendere alle banche e agli istituti d'assicurazione.

La Commissione chiede infine che i dirigenti industriali e commerciali segnalino le loro contrattazioni in titoli della propria azienda e non possano comunque acquisire opzioni.

La Conferenza del Lavoro per la settimana di 40 ore

Ginevra, 21 giugno.

La Conferenza del lavoro, in corso a Ginevra tra rappresentanti di 102 paesi, ha approvato oggi con 219 voti contro 23 e 32 astensioni la raccomandazione avanzata da una sua commissione per ottenere una settimana lavorativa nelle industrie di 40 ore, senza alcuna riduzione di salari degli operai.

Tale raccomandazione, che non si applica all'agricoltura, ai trasporti marittimi e alla pesca, sarà approvata definitivamente dalla conferenza la prossima settimana.

Per la quarta seduta consecutiva in questa settimana

Diffusi ribassi a Wall Street

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 563,08 a 550,49 - E' il livello più basso dal 26 novembre 1958 - La perdita nei valori quotati è calcolata in oltre 6 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 giugno.

Questa mattina nella prima ora il mercato perdeva ancora terreno, ignorando la dichiarazione del segretario del dipartimento del Lavoro, Arthur Goldberg, che l'anno prossimo non dovrebbe esservi una recessione economica, come pure l'annuncio di una produzione record di alluminio in maggio.

Al termine della prima ora l'indice Dow Jones dei valori industriali era sceso al disotto del livello minimo per il 1962 stabilito il 14 giugno. Nella continuazione della seduta antimeridiana si sviluppava sul mercato una nuova ondata di vendite. Il costante movimento al ribasso veniva accentuato verso mezzogiorno da una corrente di liquidazioni che faceva ritardare il Ticker di qualche minuto.

A mezzogiorno l'indice Dow Jones dei valori industriali era sceso di oltre 6 punti al disotto del limite più basso per il 1962 stabilito il 14 giugno, ma era ancora più alto di 2 e 5/8 punti rispetto al limite intermedio più basso stabilito il 29 maggio.

Nella prima parte del pomeriggio la pressione è aumentata, facendo ritardare il Ticker di almeno sette minuti. Si sviluppavano però nel contempo nuovi acquisti in misura sufficiente ad impedire un ulteriore declino dei corsi. Dopo questa dimostrazione di resistenza vari valori si riprendevano dai minimi. Il corpo principale del listino conservava però una maggioranza di declini che arrivavano ad un punto o più. L'intonazione del mercato appariva piuttosto nervosa e alcuni ambienti di Wall Street si chiedevano se e quando l'indice Dow Jones dei valori industriali potrà collaudare il limite minimo intermedio stabilito il 29 maggio.

Nella fase finale si sviluppavano nuove vendite, la quota scendeva ad un nuovo minimo per la giornata e il listino presentava un ampio quadro di perdite che arrivavano in maggioranza a 2 punti.

Il nuovo declino di oggi ha prodotto una perdita nei valori stimata pari a 6 miliardi 235.600.000 dollari. L'indice Dow Jones dei valori industriali è sceso al disotto del livello minimo intermedio per il 1962, stabilito il 29 maggio, chiudendo al livello più basso toccato dal 26 novembre 1958. Dei 1290 titoli trattati, 900 sono declinati.

Azioni scambiate n. 4 milioni 560.000 (ieri, 3.380.000).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 550,49 (563,08); 20 Ferroviari 118,77 (120,46); 40 Obbligazioni Interne 85,96 (86,03); 15 Pubbliche Utilità 106,56 (108,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,75 (24,12); Underwood 16,50 (17); American Cyanamid 37,57 (38,67); American Tel and Tel 101 (103); Bethlehem Steel 33 (33,50); Dupont de Nemours 172,25 (176,50); General Electric 58 (60); General Motors 46,12 (47,62); Kennecott Copper 69,50 (70,25); Standard Oil of New Jersey 49,25 (49,62); U.S. Steel Corp. 43,75 (45,25); Woolworth 65 (65,50).

a.

Novemila in Germania i milionari (in marchi)

Bonn, 21 giugno

Nella Germania federale i milionari sono in tutto 8760. Circa novemila persone dispongono di un patrimonio pari ad almeno un milione di marchi (circa 155 milioni di lire italiane).

L'annuncio è stato dato al Parlamento dal sottosegretario alle Finanze Hettlage, e ha suscitato una serie di polemiche e di discussioni tra i deputati. Il liberale Mende ha preso lo spunto dalla notizia per criticare chi spende nel paese somme enormi.

Deboli i mercati europei e scarso volume di scambi

Londra, 21 giugno.

Il volume degli affari è risultato anche oggi molto limitato. I valori industriali presentavano una tendenza fluida, chiudendo con piccoli declini per mancanza di acquisti. Tra i comparti in ribasso vi erano i grandi magazzini, gli elettrotecnici ed i petroliferi. I valori in dollari hanno perso terreno e Ford è declinata di quasi 5 punti a 142. Nuovamente depressi i bancari, pesanti gli assicurativi. Calmi i fondi di Stato britannici. I marittimi hanno conseguito nuovi progressi.

Gli auriferi del Sud Africa, pur dimostrandosi meno euforici, erano favoriti da acquisti selettivi. Fiacchi i cupriferi e le azioni dello stagno. Alcuni valori del Continente hanno perso terreno.

Snia Viscosa 24,50.

Parigi, 21 giugno.

Mercato relativamente calmo e riflessivo sotto l'influenza del ribasso di Wall Street. Vi hanno contribuito anche alcune correzioni tecniche, in seguito alle operazioni di liquidazione mensile. Dopo un'apertura ferma, i petroliferi del Sahara si sono indeboliti, fornendo un ulteriore fattore ribassista. Generalmente [illegible] declino i valori esteri. Gli auriferi invece hanno continuato a progredire, pur limitando i rialzi a piccoli margini.

Montecatini 23,60; Pirelli 87; Finsider 11,30; Olivetti 30,00.

Francoforte, 21 giugno.

Borsa chiusa per la festività del Corpus Domini.

Zurigo, 21 giugno.

I compratori apparivano molto riservati dopo il nuovo ribasso di ieri a Wall Street e le offerte erano superiori alla domanda. I declini erano però nel complesso moderati e il volume degli affari è stato limitato.

Tra i valori dell'industria svizzera i chimici hanno subito le perdite più ampie. Tra i titoli pilota i maggiormente colpiti sono stati Interhandel, Aluminium, Hero-Conserven, Saurer Asu Zm. I bancari hanno subito solo lievi ribassi.

Nel settore estero i certificati americani tendevano moderatamente a cedere, poco stabili i tedeschi, in declino gli argentini, resistenti gli olandesi.

Sono 697 in Italia gli aerei privati

Roma, 21 giugno.

(a. c.) La flotta aerea privata italiana si è accresciuta in un anno di 77 nuovi apparecchi, portando a 697 il numero dei velivoli che la compongono; di questi, 77 servono al trasporto commerciale, 110 sono destinati ad uso privato, 50 sono di società industriali e commerciali, 32 impiegati in lavoro aereo e 428 intestati ad aero clubs e prevalentemente usati in attività di volo privato. I tipi più diffusi sono il «Falco» (31 aeroplani), il Procaer «F. 15» e il Partenavia «P. 57» (15), il Piper «Pa 18» (12) e il Piper «Comanche» (10).

I «velivoli d'affari», impiegati da aziende e da operatori economici hanno compiuto, l'anno scorso, ben 25 mila ore di volo, pari a oltre 5 milioni di chilometri; gli altri apparecchi della flotta privata hanno [illegible] 35 mila ore di volo per istruzione di pilotaggio, 20 mila a scopo turistico e 10 mila per il lavoro aereo.

Nuova società italo-americana per la cellulosa trasparente

In base ad un accordo tra la Olin Mathieson Chemical Corporation e la Mazzucchelli Celluloide di Castiglione Olona, è stata costituita la Olin-Mazzucchelli S.p.A. che, a partire dal settembre prossimo, inizierà in Italia la produzione di nuovi tipi di film in cellulosa trasparente (cellofan), già largamente diffusi negli Stati Uniti.

I nuovi tipi di film, che porteranno il marchio Olin-Sicophane, consentiranno a molte industrie l'adozione di nuove soluzioni per la protezione e la conservazione dei loro prodotti.

La chiusura domenicale dei negozi si estende nella cintura di Torino

Dopo Rivoli, Collegno, Settimo, anche Moncalieri (da dopodomani) e presto Nichelino, Pianezza, San Mauro - Difficoltà a Venaria e a Grugliasco - I pasticcieri di Torino chiuderanno al lunedì

Il riposo settimanale dei negozianti si estende ai centri della «cintura» di Torino. A Rivoli, Collegno, Settimo il problema è già da tempo risolto. A Moncalieri, la chiusura festiva avrà inizio da dopodomani, domenica. Soltanto fiorai, latterie pasticcerie resteranno aperti sino alle 13.

Il sindaco di Nichelino, sig. Prato, anche in risposta alla protesta rivolta a «Specchio dei tempi» da 51 commercianti della sua città, ansiosi di poter chiudere alla domenica, ci scrive: «Da tempo il Comune sosteneva il legittimo diritto dei commercianti al riposo settimanale. Non appena noti i risultati del *referendum*, indetto dalla categoria, abbiamo deliberato il 22 febbraio lo spostamento del mercato al sabato e dato parere favorevole alla chiusura dei negozi. Attendiamo il visto della Prefettura; ma penso che prima della fine di giugno anche i nostri commercianti potranno riposare alla festa».

Anche le amministrazioni di Pianezza e S. Mauro che hanno espresso parere favorevole sulla chiusura domenicale dei negozi sono in attesa del decreto. Soltanto Grugliasco e Venaria fanno resistenza, perché devono spostare il mercato dalla domenica al sabato. Ai sindaci dei due comuni il dott. Migliore ha raccomandato di riunire con sollecitudine il Consiglio e di invitare gli amministratori a rivedere il problema tenendo presente quanto avvenuto di recente in altri comuni.

I panettieri di Grugliasco si sono stancati di attendere ed hanno deciso di fare vacanza alla domenica senza aspettare le decisioni delle autorità.

Per ciò che riguarda Torino un'altra categoria ha ottenuto il riposo settimanale. Si tratta dei pasticcieri che sono stati autorizzati a chiudere il lunedì.

In una prossima riunione la Commissione discuterà sul riposo delle latterie. Il presidente della categoria Avonti ha presentato una domanda alla Prefettura segnalando il disagio dei suoi associati: «L'apertura domenicale — ha scritto — costituisce per noi non soltanto un sacrificio fisico e morale, ma anche economico, perché nei giorni festivi le vendite si riducono al minimo».

La Commissione presieduta dal dott. Rocco, ha anche fissato l'orario d'apertura delle panetterie. Le vendite non dovranno iniziare prima delle 7 per consentire ai panificatori di tenere i forni fermi dalle 21 alle 4.

ULTIME NOTIZIE

Il Segretario di Stato nell'ex capitale tedesca

Gli Stati Uniti continueranno i sondaggi con l'Urss per Berlino

«Trattare — ha detto Rusk ai berlinesi — non significa resa incondizionata. La vostra libertà sarà difesa» - Oggi l'incontro a Bonn tra l'inviato di Kennedy e il cancelliere Adenauer

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 giugno.

«Berlino sarà anche in futuro una fiorente città. Ritengo che sia possibile mantenere la pace e ad un tempo salvaguardare i nostri vitali interessi. Nell'epoca delle bombe atomiche ciò equivarrebbe a una vittoria del buon senso. In questo spirito io sono pronto a indagare, assieme con i rappresentanti sovietici, sulle reali possibilità di un negoziato. Se noi trascurassimo tutto ciò, verremmo meno ai nostri doveri verso il popolo americano ed i berlinesi».

Il proposito di continuare il dialogo con l'Urss sui problemi germanici è stato annunciato oggi dal ministro degli Esteri americano Dean Rusk durante la sua visita-lampo a Berlino Ovest. Ai 15 mila berlinesi che riempivano la piazza antistante il municipio cittadino, per salutare l'ospite, Rusk ha rivolto pacate e ferme parole che sembrano riflettere la volontà americana di continuare la paziente ricerca di soluzioni accettabili per tutti. Naturalmente, egli ha sottolineato, il negoziato non va confuso con la resa incondizionata: «Posso assicurarvi che anche in futuro voi non avrete motivo per dubitare del nostro impegno a difendere la libertà di Berlino e a mantenere la città unita al resto del mondo occidentale».

Decine di migliaia di persone hanno salutato nelle vie dell'antica capitale l'ospite americano. In una vettura scoperta, con a fianco il borgomastro Willy Brandt, Rusk ha compiuto un lungo giro della città recandosi poi a visitare la muraglia eretta davanti alla zona sovietica.

Prima alla Potsdammer Platz e poi alla Porta di Brandeburgo, Rusk ha fatto fermare l'auto per osservare meglio il muro. Nei pressi della monumentale porta, divenuta il simbolo della spartizione tedesca, il ministro è salito su un rudimentale osservatorio per gettare uno sguardo al di là del muro. Pochi poliziotti animavano con la loro presenza lo squallido panorama dei settori sovietici: come spesso accade in queste occasioni, il grosso delle forze di polizia era stato ritirato per non impressionare troppo l'ospite. Operatori cinematografici e fotografi di Berlino Est tenevano puntati i loro apparecchi sul ministro americano. «Bisogna venir qui — ha detto Rusk rivolto a Brandt — per capire veramente la situazione. Occorre vedere questa muraglia che divide la vostra città: una vera e propria offesa alla dignità umana».

Nelle due ore e mezzo di sosta a Berlino, Rusk ha ascoltato i suggerimenti di Brandt per le trattative con Mosca. Si può affermare che le idee esposte dal borgomastro coincidono largamente con quelle degli statisti americani.

Con un aereo militare americano Rusk ha poi raggiunto Bonn, terza tappa del suo viaggio in Europa (la prima è stata Parigi). Rusk è giunto nella capitale poco dopo le 19, salutato all'aeroporto dal collega tedesco Schroeder. Nella giornata di domani Rusk incontrerà Adenauer. Dal Cancelliere, Rusk attende concrete proposte per Berlino, da sottoporre ai sovietici, vista e considerata l'opposizione tedesca ai vecchi piani americani, che prevedevano, seppur di fatto, un riconoscimento della Germania comunista.

Rusk esorterà poi Adenauer a favorire con maggior decisione l'adesione della Gran Bretagna alle istituzioni europee. «Sono venuto a Bonn per parlare col vostro grande Cancelliere — ha dichiarato Rusk subito dopo l'arrivo: — all'ordine del giorno dei contatti vi sono problemi di importanza vitale per il mondo libero. Parleremo di Berlino: della possibilità, cioè, di risolvere il problema salvaguardando la pace del mondo e la libertà dei berlinesi».

Il segretario di Stato ha poi preso atto che il vecchio continente «sta potenziando le sue risorse, consolidando i propri legami con gli Stati Uniti». Le informazioni giunte da Parigi su un certo «riconoscimento» americano per i programmi europei di De Gaulle, anche in campo militare, sembrano trovare conferma valida in queste parole di Rusk.

Massimo Conti

Quattro soldati della Germania Est fuggono dalla Repubblica federale

Bonn, 21 giugno.

Quattro soldati della Germania comunista sono fuggiti oggi nella Repubblica federale. I quattro — un caporale e tre soldati — appartenevano ad un reparto di genieri assegnati alla fortificazione del confine. Hanno chiesto asilo politico.

Con il solo pensiero accende una lampadina

Parigi, 21 giugno.

Una lampada elettrica è stata accesa da un uomo con un semplice «sforzo di volontà»: la prova è avvenuta, davanti ai giornalisti, al Centro applicazioni elettroniche d'una società francese, ad opera dell'ing. Dusailly.

L'esperimento si è svolto come segue: un soggetto, sul cui cranio erano stati disposti degli elettrodi, doveva sforzarsi, in una prima fase, di «non pensare a nulla». Poi riceveva l'ordine di «accendere la lampada», che si trovava a due metri da lui. La concentrazione del pensiero è bastata a modificare l'ampiezza delle onde captate alla superficie del suo cervello. Le correnti captate, dopo amplificazione, hanno provocato l'emissione di onde ultralunghe (60 km.), che, agendo a distanza sul circuito della lampada, ne hanno provocato l'accensione.

Uomini e cavalli nella guerra mondiale



Robert Taylor impersona un ufficiale tedesco nel film «Il miracolo degli stalloni» che narra le avventure della famosa scuola di equitazione viennese nella seconda guerra mondiale: l'attore americano interpreta la parte del comandante (Telef.)

Nuovo primato battuto nel cielo della California

L'aero-razzo americano X-15 vola alla quota di 76 mila metri

Il pilota Robert White si è staccato dal «bombardiere portante» poi ha avviato i motori tenendoli accesi per 82 secondi - L'ascesa è quindi proseguita per inerzia - La discesa è stata effettuata con il muso del velivolo rivolto in alto

(Nostro servizio particolare) Los Angeles, 21 giugno.

L'aero-razzo «X-15» ha battuto oggi tutti i primati d'altezza per un velivolo guidato (a parte i satelliti) raggiungendo la quota di 76.200 metri sul livello del mare. E non è questa l'altezza massima che potrà essere raggiunta in un futuro più o meno vicino dallo «X-15». Nella prova odierna, l'aero-razzo è stato pilotato dal maggiore della Air Force Robert White.

La Nasa, che ha reso pubblica la notizia del volo, ha comunicato altresì che il record stabilito oggi non sarà presentato per l'omologazione come primato mondiale perché sono previsti altri voli dello «X-15» a quote superiori. Come al solito l'aero-razzo è stato sganciato dall'«aereo-madre», un bombardiere a reazione «B-52», nel cielo della base aerea di Edwards in California ed ha raggiunto la quota di 76.200 metri alla velocità di 6587 chilometri. Il pilota ha comunicato per radio di poter scorgere distintamente la terra dalla quota massima per un'estensione di centinaia di chilometri quadrati. Il volo è durato complessivamente dieci minuti.

L'ente «aeronautico e spaziale» ha reso noto, in un secondo tempo, che il maggiore White ha fatto funzionare il motore del suo aereo per 82 secondi togliendo il contatto alla quota di circa 44.000 metri; l'aero-razzo ha proseguito quindi la sua corsa per inerzia raggiungendo la quota massima prevista per il volo. La fase più critica della prova è stata quella della manovra che White ha dovuto compiere alla quota massima per interrompere la cabrata.

All'altezza di 76.000 metri la rarefazione dell'aria non consente di controllare l'aereo servendosi degli alettoni e dei timoni di profondità e di direzione e il pilota, per mettere il suo aereo in assetto di discesa, ha dovuto far funzionare alcuni «getti» ad acqua ossigenata posti sulle ali e sul muso che hanno fornito la spinta necessaria per iniziare la planata. Tali «getti» producono una spinta sufficiente a controllare l'«X-15» nello spazio extra-atmosferico.

Ripetendo un esperimento già fatto nei giorni scorsi, il pilota è tornato verso terra scendendo, per dirlo col termine colorito usato dai tecnici, «a frittella», egli ha infatti disposto l'«X-15» col muso in alto e la coda in basso, secondo un angolo di 20 gradi rispetto alla linea dell'orizzonte e così è disceso esponendo il velivolo al tremendo calore provocato dall'attrito contro gli strati più bassi e più densi dell'atmosfera.

La quota record ottenuta oggi corona tre anni di esperimenti. Nel futuro, l'aero-razzo si spingerà ancora più in alto, pur senza toccare altissime velocità per consentire ai tecnici un accurato studio dei problemi derivanti dal calore del rientro e dalle modalità di controllo che i futuri astronauti incontreranno nei loro rientri. a. p.

Preoccupazioni a Washington

La Cina comunista si prepara ad invadere le isole Quemoy?

Washington, 21 giugno.

Il governo americano sta assistendo «con preoccupazione» all'ammassamento di forze comuniste, terrestri e aeree, nella zona costiera della Cina che fronteggia le isole Matsu e Quemoy, ha ammesso oggi il portavoce della Casa Bianca, Salinger, a proposito delle voci raccolte negli ambienti vicini al Dipartimento della Difesa. Salinger tuttavia si è rifiutato di fare ulteriori dichiarazioni e di rispondere alle domande di chi lo sollecitava a precisare se il governo abbia o meno deciso l'adozione di misure precauzionali di carattere militare. Pressato dai giornalisti si è limitato a dire che fino ad oggi nessuna speciale istruzione è stata inviata alla VII Flotta americana che incrocia nelle acque del Pacifico.

Secondo alcune fonti le ragioni del cospicuo concentramento di forze cinocomuniste — si tratterebbe di uno spiegamento di truppe assai più vasto di quello, pure imponente, organizzato nella stessa regione durante la crisi che nel 1958 vide le isole quotidianamente martellate dall'artiglieria cinocomunista — sarebbero le voci di un certo velleitario piano di invasione del continente attribuito al governo cinonazionalista di Chang Kai Scek. Altre fonti non escludono invece che Pechino abbia in animo di fomentare una nuova crisi dal settore con propositi deliberatamente offensivi.

Un sottufficiale in congedo

Si uccide in casa ad Ivrea per non comparire in tribunale

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 21 giugno.

(s.) Un sottufficiale in congedo, Eugenio Simeoni di 67 anni, è stato trovato cadavere nella sua abitazione in piazza Maretta. La morte è dovuta a suicidio e risale a circa due giorni fa. E' stato accertato che il Simeoni avrebbe dovuto comparire ieri al Tribunale Penale di Ivrea in seguito a una denuncia sporta nei suoi confronti da una donna con la quale il sottufficiale aveva convissuto parecchi anni e che recentemente lo aveva abbandonato.

Il Simeoni non si era rassegnato all'idea di perdere la donna e più di una volta aveva provocato scenate in pubblico per convincerla a tornare con lui.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

Pubblichiamo i bollettini dello Stato Civile di Torino per i giorni in cui, per l'agitazione dei tipografi, il giornale non è potuto uscire.

16 giugno 1962

NATI — Sauro Antonietta; Cassane Silvia; Cassano Lucia; Amateis Dario; Carzer Piera; Degai Roberto; Dal Bello Susanna; Sighicelli Carlo; Castellaccio Antonio; Maselli Maria; Tedeschi Paolo; Checchia Antonio; Checchia Fabrizio; Cavallo Anna; Meratti Vilma; Masiel Flavio; Regaldo Patrizia; Amerio Gabriella; Assella Maria; De Rosa Cinzia; Rossi-Cortesi Catia; Baldas Giorgio; Baldas Umberto; Pecatorra Igordiego; Domizioni Gualtiero; Gasella Paola; Sealtriti Marialuisa; Ambrino Ermanno; Narcesa Mauro; Valle Federico; Giordano Nella; Gatta Cinzia; Macerrano Flavio; Fagiolino Barbara; Bisson Rita; Orsolani Angela; Comisso Stefano; Stagno Silvia; Rocca Luciano; Fantano Marina; Simonato Giuseppe; Crucilla Roberto; Zapan Maurizio.

MORTI — Pasquinotti Amalia vedova Manfrinato, anni 81, nata a Cavarzere, abitante in via Bertholet 14; Dialle Pietro, a. 68, Cittadella, v. Genova 132; Freda Mirka in Garretto, a. 43, Ins. insegnante, c. Francia 45; Martini Quintilio, a. 79, Robassomero, rappr., v Cibrario 36; Galdano Antonia ved. Arnaldo, a. 92, Poirino, c. Regio Parco 24; Barovero Giovanni, a. 59, Torino, c. Palermo 53; Carli Domenico, a. 68, Comacchio, v Rosazza 7; Giordano Mario, a. 52, Alessandria, artig., v Bava 60; Canton Irma, a. 65, Torino, v. S. Giulia 10; Zacchigna Francesco, a. 62, Umago, oper., v Bensorino 80 bis; Tosetti Jole, a. 46, Monza, rel., v.le Curreno 21; Brachet Fula Angela ved. Binelli, a. 74, Rocca Canavese, v San Donato 81; Secola Giacomo, a. 85, Racconigi, commerc., v Piazzi 5.

Deceduti in ospedale: Perinciolo Angela ved. Guazzone, a. 29, Cumiana; Greggiai Delfina in Benale, a. 79, Torino; Lascat Virginia ved. Smoleaco, a. 69, Pisa; Andagnotto Lorenzo, a. 49, Torino; Zumaglino Giuseppe, a. 73, Crova; Arnaud Maria, a. 68, Torino; Zanasi Edmea in Pino, a. 41, Bologna; Iallà Attilio, a. 79, Venezia; Maggiore Catterina in Bostieco, a. 71, Torino; Palladini Maria, a. 51, Cittadella; Gai Giulio, a. 43, La Thuile, agricolt.; Mangiacasale Teresa, a. 68, Catanzaro; Piglan Giuseppina in Beltramo, a. 61, Palazzolo; Francolini Anna, a. 23, Piombino, oper.; Perino Angelo, a. 80, Olcenengo; Abbatantuono Gaetano, a. 2, Bari; Efia Quirinette, ... Mango Alba; Bagella Antonio, a. 62, Isola Vicentina; Frascati Angelo, a. 68, Verona.

Nati 43 - Morti 32

17 giugno 1962

NATI — Ferrera Adriana; Lai Adriano; Fadi Giuseppe; Mallia Claudio; Fusco Giancarlo; Villani Vittorio; Penna Rita; Aude Caterina; Beccaro Lorena; Chiariti Ettore; Salamone Laura; Gaimberti Carlo; Lanzella Lucia; Badino Laura; Antonacci Lucia; Rossignoli Luca; Casarola Graziella; Paganello Antonella; Gerino Antonella; Gennaro Michele; Baffa Sandra; Carafa Domenico; Guglieri Maria Assunta; Abbatista Marisa; Camia Mauro; Burgiano Bruno; Pigino Mauro; Celano Nicola; Narducci Mauro; Ferrero Roberto; Maisani Antonella; Cutrone Stefania; Bellandi Daniela; Graziano Anna; Sartoris Enrica; Levisolo Piero.

MORTI — Mazzagori Luigi, anni 80, nato a Comacchio, abitante in corso Palermo 105; Spalatro Giuseppe, a. 17, Vinadio, fattorino, v. Saccarelli 14; Guastalla Isacco, a. 87, Torino, pubblicista, v. B. Galliari 5; Aimo Giovanni, a. 81, Cuneo, v. Duchessa Iolanda 23 bis; Rodolfo Luigia ved. Fontana, a. 74, Torino, v. Rosta 14; Binando Giuseppe, a. 66 Torino, v. Forlì 65; Grillo Umberto, a. 72, Torino, c. Bramante 45 bis.

Deceduti in ospedale: Tarano Luigia in Capra, a. 66, Trino Verc.; Tenca Raffaele, giorni 15, Torino; Busato Luigi, a. 80, Padova; Meccia Salvatore, a. 23, Palermo, mecc.; Pugliese Sofia ved. Bassano, a. 79, Vercelli; Vivalda Francesco, a. 41, Torino, venditore ambulante.

Nati 36 - Morti 13

18 giugno 1962

NATI — Verona Cesare; Sartoris Renato; Ugo Ezio; Bellini Angelo; Nocera Antonietta; Borghi Daniela; Novarino Michela; Falsaperla Sebastiana; Fusella Gabriella; Conoscenti Marilena; Marino Claudio; Meloni Elena; Ferrero Irene; Ferrero-Regis Gian Paolo; Taverna Dario; Peretti Marco; Rago Dario; Vitale Roberto; Tasso Sergio; Musumelli Massimo; Giordano Marco; Ballari Barbara; Triarè Sandro; Zanetti Maurizio; Cammarata Giuseppe; Pariale Maria; D'Angelo Ivana; Mattalia Maurizio; Capellano Cristina; Dambrosio Rosaria; Saraldi Mario; Addesa Maria; Barrese Giuseppina; Schiva Silvano; Bisinella Roberto; De Bortoli Paolo; Arbolt Ivo; Andreis Piero; Camerus Angelo; Furlano Renato; Franceschini Laura; Lapenna Giuseppe; Nocera Francesco; Favarea Cinzia; Occhinio Antonio; Gallo Concetta; Firastra Emanuela; Vahha Daniele; Bocci Gianni; Petrantoni Angelo; Lobanti Piero; Verna Maria Luisa; Rigardo Giorgio; Fracasso Manuela; Leone Aldo; Pulifreni Francesca; Crestini Maria; Fichera Marina; Amerusso Anna Maria; Bedina Massimo; Zennaro Maurizio; Marenzo Oscar; Massola Agostino; Negrini Roberto; Rolla Claudio; Lombardo Claudio; Lombardo Paolo; Bassetta Marco.

MORTI — Adami Domenico, anni 78, nato a Murazzano, abitante in corso Dante 68; Favit Salvatore, a. 54, S. Cataldo, corso Duca degli Abruzzi 61; Pezzato Umbellina, a. 81, Donada, c. Lecce 33; Magi Agostino, a. 75, Urbino, v. Moretta 49; Dassello Maddalena ved. Bocca, a. 81, Castagneto Po, v. Vandalino 34; Quaglia Carmela ved. Burelli, a. 42, Padova, v. Varazze 16; Barbezza Giovanni, a. 55, Torino, impiegato, v. Lavagna 9; Varro Angela in Cancellara, a. 32, Minervino Murge, c. Palermo 100; Emanuel Giuseppe, a. 72, Piacenza, v. Pagno 5; Seymandi Adelaide in Vaciago, a. 56, Torino, v. Toselli 6; Stivanello Maria in Pedrocco, a. 84, Gambarana, c. Racconigi 137; Cavagnera Clementina ved. Pallotta, a. 79, Milano, c. Vittorio Emanuele 224; Migliarini Carlo, a. 85, Trecenta, impiegato, v. Pinelli 15; Racca Evasio, a. 77, Fossano, v. A. Doria 8; Zerbino Ilario, a. 65, Pecetto, geometra, c. M. d'Azeglio 114.

Deceduti in ospedale: Falleri Savino, a. 58, Cerignola, operaio; Spesia Luigi, a. 49, Novi Ligure, oper.; Palmero Luisa in Lovato, a. 70, Ventimiglia; Sonzini Giacomo, a. 59, Torino, mecc.; Facci Randone Luisa, a. 72, Torino; Signorini Gino, a. 54, Greve, ottico; Cabrini Ferdinando, a. 81, Monticelli d'Ongina, religioso; Buffa Tiziana, a. 7, Saluzzo, scolara; Ratto Giovanna ved. Benna, a. 83, Moncalieri; Bordigari Giulia in Meotti, a. 71, Torino; Sabatini Nazarena in Vecchiattini, a. 54, Massafiscaglia; Gerardi Michele, a. 44, Forno Alpi Graie; Ardoini Giulio, a. 57, Pesaro, mecc.; Renna Luigia ved. Moyal, a. 85, Torino; Capello Rosa, a. 79, Racconigi; Taurone Michele, a. 60, Cerignola.

Matrimoni 66 - Nati 66 - Morti 31

19 giugno 1962

MORTI — Randazzo Amalia in Alberici, a. 47, S. Raffaele Cimena, casal., c. Francia 203; Minardi Giovanni, a. 59, Milano, pens., v. Villarfocchiardo 14; Del Degan Antonio, a. 68, Gallio, pens., v. Saliceto 17; Garrone Maddalena in Lanino, a. 77, Villastellone, pens., c. Giulio Cesare 119; Bertolo Giuseppe, a. 71, Torino, pens., c. Savona 10; Fioles Riccardo, a. 50, Canale d'Isonzo, pens., v Crute 18; Caldarola Giacomo, a. 66, Ruvo di Puglia, pens., v Serrano 12; Baggia Giovanna, a. 86, Germagnano, pens., c. Giulio Cesare 30; Remondini Ada in Toscani, a. 63, Genova, casal., c. Francia 256; Astegiano Sebastiano, a. 67, Refrancore, pens., v Morghen 23; Tisso Giovanni, a. 73, Torino, pens., c. Novara 53; De Piccoli Giuseppe, a. 81, Ponte di Piave, agricoltore, c. Francia 180.

Negli ospedali: Castello Emilia in Feletti, anni 63, Canale d'Alba, pens.; Cicchelli Assunta, a. 78, Firenze, casal.; Giovannini Giuseppe, a. 57, Paposse, manovale; Monservigi Linda in Sapelli, a. 59, Torino, pens.; Barberi Giuseppe, a. 65, Oncino, pens.; Inserra Saverio, giorni 27, Torino; Caravario Giuseppina, a. 80, Rosario S. Fè (Argentina), casal.; Locatelli Angela v. Cimitan, a. 63, Treviso, casal.; Nordi Cesare, a. 60, Livorno, rappresentante; Raimondo Giovanna v. Righini, a. 35, Diano Alba, casal.; Zanini Tommaso, a. 55, Piombino Dese, artigiano; Bettioni Giovanni Battista, a. 55, Breno, agricoltore; Bertana Maurino, a. 67, Grezzano Badoglio, agricoltore; Togliatti Tommaso, a. 43, Monastero di Lanzo, operaio; Chiara Pierina v. Gribaudi, a. 64, Ciriè, casal.; Cubeni Piero, mesi 1, Torino; Lopez Michele, a. 82, Barletta, pens.; Gioberti Giuseppe, a. 79, Torino, pens.

NATI — Barga Dario, Guaraldo Paola, Arcella Eliana, Alrale Giorgio, Bale Paolo, Vigliano Orsolina, Drago Fabrizio, Bertola Roberto, Duela Ferruccio, Giunta Antonella, Beaudini Monica, Colonna Giovanna, Bertetti Paolo, Privitera Daniele, Pinaffo Emilio, Celesi Maurizio, ... Veronese Sonia, Nicoletta Antonella, Commisso Gabriella, Del Ponte Silvia, Pacini Elena, Isnardi Anna, Delpia Gian Luigi, De Santis Patrizia, Rosso Cesare, Calvo Claudio, Valle Dino, Manrino Francesco, Vasapjoli Andrea, Salandin Claudio, Nola Mara, Barbero Attilio, Ribichesu Elia, Zavaria Mauro, Zanni Pier Luca, Violino Davide, Tiberti Giambattista, Martin Gloria, Suppa Caterina.

Matrimoni 44 - Nati 41 - Morti 30

Assolta in Austria una madre che uccise il figlio per "necessità„

Credeva che, per una malattia del marito, il bimbo sarebbe stato un minorato - Il presidente della Corte ha cassato la sentenza, creando un caso giuridico senza precedenti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 21 giugno.

L'opinione pubblica austriaca si trova di fronte ad un dilemma in seguito ad una sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Klagenfurt a carico di una giovane donna che due anni fa uccise, strangolandola e gettandola nelle acque di un lago, la propria creatura. Alla donna è stata riconosciuta l'attenuante di avere agito «in stato di irresistibile necessità», ed è stata assolta.

Il pubblico, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, simpatizzava per l'imputata ed ha accolto la sentenza con soddisfazione; ma è insorto subito dopo, quando il presidente della Corte d'Assise ha invocato un articolo del codice di procedura, che viene applicato in rari casi, ha cassato la sentenza, definendola «errata», ed ha chiesto che il processo si ripeta. I giornali ora parlano di scandalo giudiziario ed infuocati corsivi protestano contro quello che definiscono un abuso di potere da parte del presidente della Corte di Klagenfurt.

I giornali austriaci dimostrano di essere favorevoli all'eutanasia, anche se non si può dire che di eutanasia si tratti in questo caso. La giovane processata a Klagenfurt era sposata a un giovane che ad un certo punto fu ricoverato in una casa di cura per una malattia dichiarata inguaribile. Accortasi di essere in stato interessante, la donna chiese ad un medico se la malattia del marito poteva essere ereditaria e se la creatura che portava in grembo poteva nascere minorata. Il medico le disse che tale possibilità esisteva, per cui ella se ne fece un'ossessione. Nascose accuratamente a tutti la sua gravidanza e, quando le nacque un maschietto, lo uccise.

Pochi mesi fa, uscendo completamente guarito dalla casa di cura nella quale era rimasto più di due anni, il marito della infanticida chiese notizie della creatura. La moglie confessò il delitto e spiegò il motivo per cui l'aveva commesso. L'uomo fece denuncia alla magistratura. Al processo, svoltosi nei giorni scorsi, il pubblico accusatore ha chiesto una pena severa. Gli otto giudici popolari si sono lasciati però influenzare dalle parole dei difensori, i quali hanno descritto la giovane madre come una poveretta timorosa di veder soffrire la propria creatura, ed hanno decretato la sua innocenza. Subito dopo, però, il presidente ha definito questa stessa sentenza «errata».

Nell'odierna protesta, i giornali affermano che il presidente della Corte di Klagenfurt ha trattato la madre infanticida «senza umanità». Essi ricordano addirittura le recenti, numerose sentenze di assoluzione di diversi criminali di guerra nazisti, di SS colpevoli di orrendi massacri, per i quali fu invocata ed accettata l'attenuante di avere agito su ordine superiore. In nessuno di questi casi — fanno rilevare i giornali — i presidenti delle Corti d'assise ritennero proprio dovere definire errato l'operato dei giudici popolari e di dover cassare le sentenze da questi emesse. «I giudici usano la mano forte con una povera madre dopo essere stati generosi con i criminali di guerra». t. s.

Un'auto con la Lollobrigida travolge una donna a Napoli

Napoli, 21 giugno.

(c. g.) L'auto su cui viaggiava Gina Lollobrigida ha investito una signora di 38 anni durante la lavorazione di «Venere imperiale».

La vittima dell'investimento è Giuliana Cecchini, che abita a Roma in via Campagna n. 38. Essa ha tentato di evitare l'auto rifugiandosi in un portone ma non ha fatto in tempo ed è stata travolta.

La «Lollo», scesa dalla vettura, soccorreva l'infortunata accompagnandola immediatamente all'ospedale degli «Incurabili», dove la Cecchini è stata ricoverata.

Ragazzo ferito da una bomba dimenticata in un cespuglio

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argent., 21 giugno.

(c. m.) Un bimbo di 9 anni Marco Ballen, è stato ferito dallo scoppio di una bomba a mano che qualcuno aveva dimenticato in un cespuglio.

Marco pascolava la mandria del padre, in località Alpi Pinta, a quota 1900 metri sul monte Assietta. Nel passare accanto ad una siepe, il ragazzo calpestava una bomba a mano del tipo usato per le esercitazioni militari che ogni estate si svolgono nella zona. L'ordigno esplodeva e le schegge colpivano il bimbo al viso e alle gambe.

La deflagrazione veniva udita da alcuni turisti in gita. Essi si recavano sul posto e trovavano Marco Ballen esanime al suolo. Il bimbo veniva portato al vicino sanatorio Agnelli e poi trasferito in ambulanza all'ospedale di Pinerolo. Qui è stato trattenuto in osservazione.

ULTIME DI CRONACA

Una ventenne ridotta in fin di vita da un'auto che fugge a fari spenti

Alle 21 di ieri sera un'auto è piombata su due sorelle che camminavano su una strada alle porte di Torino, ne ha ridotta una in fin di vita ed è scomparsa a fari spenti. La polizia dispone di scarsi elementi per individuare l'automobilista: si sa soltanto con una certa sicurezza che guidava una «1100» scura. L'incidente è avvenuto sulla strada che da Venaria porta a Torino attraverso Lucento, poco dopo il bivio di Druent per chi si dirige in città. Irene Bacnesa, 20 anni, e la sorella Angela, di 15, abitanti in strada Altessano 84, si dirigevano a piedi verso Lucento dove abita una loro cognata. Si tenevano sottobraccio.

Le due ragazze camminavano alla sinistra, come il Codice prescrive ai pedoni sulle strade senza marciapiede. La macchina investitrice, diretta anch'essa verso Torino, si è portata a sua volta all'estrema sinistra nel compiere un sorpasso ... alle spalle delle sorelle. Angela, che era sul ciglio, è rimasta illesa mentre Irene, strappata con violenza dal suo braccio, è stata proiettata in avanti ed è rimasta esanime sull'asfalto dopo un volo di parecchi metri.

La «1100» si è arrestata dopo una lunga frenata. Ma il guidatore non è sceso a soccorrere la vittima: ha spento tutte le luci e ha ripreso subito la corsa. La ragazza, portata da un'auto di passaggio al Maria Vittoria, è stata ricoverata con riserva di prognosi al reparto ortopedico. Ha il braccio destro sfracellato ed ha riportato una grave commozione cerebrale.

— Giocando con alcuni coetanei alle Basse di Stura, Antonio Turco di 10 anni abitante in via Mas... 21 si è ustionato i piedi. I vigili dell'Assistenza Martini l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni per bruciature di primo e ... un acceso erbacce e rifiuti. Il Turco, a piedi nudi, per fuggire è passato in mezzo al fuoco.

Due bambini scappano e sono travolti da un'auto

Per «andar a vedere i treni» due bambini, Antonio Siciliano di 9 anni e Vincenzino Finizio di 5 anni, abitanti in via Groppello 6, si sono avventurati in strada da soli. All'incrocio di corso Inghilterra con piazza Statuto sono stati investiti dalla «500» guidata da Carlo Gallino di 46 anni abitante in via Pollenzo 13. Lo stesso investitore e un altro automobilista hanno trasportato i bambini al Maria Vittoria: Antonio Siciliano ha riportato la frattura della volta cranica, choc e contusioni. Vincenzino Finizio la frattura della gamba sinistra. Entrambi sono stati giudicati guaribili in un mese.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Alberto Ferrando
la moglie e il figlio lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa 23 giugno ore 7, S. Massimo, Regina Margherita.
— Regina Margherita, 21 giugno 1962.

Le famiglie Monge - Goffi ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del
Prof. Roberto Monge
— Genova, 22 giugno 1962.

Il dott. Giuseppe Castelagno - Agente Generale di Torino - anche a nome del personale dell'Agenzia e dei locali Ispettorati - ha il dolore di partecipare la immatura perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Adriano Stramignoni
Direttore Generale della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni
avvenuta in Roma il 20 corrente.
— Torino, 21 giugno 1962.

Le famiglie Bottero, Boltri, Buscaglia, Tarvello prendono viva parte al dolore della Signora Rosetta Stramignoni, del figlio Prof. Aldo e famiglia per l'immatura perdita del
CAV. DEL LAVORO
Adriano Stramignoni
— Torino, 22 giugno 1962.

Partecipano affettuosamente al dolore di Rosetta per la scomparsa del marito
CAV. DEL LAVORO
Adriano Stramignoni
le amiche: Elena Broslo, Adri Oggero, Raimonda Doldolo, Piera De Benedetti, Attilia Pes, Evelina Parmeller.
— Torino, 22 giugno 1962.

La cognata Cesarina Spina con Stefano e Roby partecipano la dolorosa scomparsa di
Adriano
Si uniscono al dolore i nipoti Luciano e Giorgio Spina, Armando e Franco Mosso.
— Torino, 22 giugno 1962.

Giulio Milli, costernato, partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Adriano Stramignoni
— Torino, 21 giugno 1962.

Il Personale dell'Istituto Medico di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia Stramignoni.

Giulio, Maria Teresa e Manuel Stramignoni con i suoceri Ettore e Piera Levi partecipano al dolore della zia Rosetta, Aldo e famiglia per la scomparsa del caro zio
Adriano Stramignoni
— Torino, 23 giugno 1962.

Elio e Carla Cogodda partecipano al grave lutto di Aldo e Annamaria.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Mediterranea Immobiliare ha il dolore di partecipare la scomparsa improvvisa del
CAV. DI GRAN CROCE
Adriano Stramignoni
Cavaliere del Lavoro
Consigliere d'Amministrazione della Società
avvenuta in Roma il 20 giugno '62.
— Roma, 22 giugno 1962.

Il Collegio dei Sindaci della Società Mediterranea Immobiliare con profondo cordoglio annuncia l'improvvisa scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Adriano Stramignoni
Cavaliere del Lavoro
Consigliere d'Amministrazione della Società
avvenuta in Roma il 20 giugno '62.
— Roma, 22 giugno 1962.

Il Direttore, i Professori ed il Personale tutto dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Bologna partecipano, con grande dolore, la morte dell'indimenticabile e valoroso Collega
Prof. Angelo Castiglioni
— Bologna, 21 giugno 1962.

Il Direttore, i Professori ed il Personale tutto dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Bari partecipano con immenso dolore la scomparsa dell'illustre Collega e del caro Amico
Prof. Angelo Castiglioni
— Bari, 21 giugno 1962.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Napoli partecipano con vivo cordoglio alla immatura scomparsa del
Prof. Angelo Castiglioni
dell'Università di Torino.
— Napoli, 21 giugno 1962.

Il Gruppo di Torino del Comitato Cattolico Docenti Universitari partecipa al dolore dei familiari e dell'Università di Torino per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Angelo Castiglioni
— Torino, 21 giugno 1962.

Munito dei conforti religiosi, ha chiuso serenamente la sua esistenza
Cirillo Ilario Fossa
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: il figlio Rinaldo con la moglie Maria Povero e figli Carlo e Claudio; la figlia Adelina col marito Ing. Alessandro Conta e figli Augusta e Antonio; la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 20 giugno 1962.

Alessandro e Silvio Fracellini prendono parte al dolore che ha colpito l'amico fraterno Rinaldo per la perdita del padre
Cirillo Ilario Fossa
— Torino, 20 giugno 1962.

Il Personale della Ditta A. G. Rossi partecipa al cordoglio del titolare sig. Rinaldo Fossa, per la scomparsa del padre
Cirillo Ilario Fossa
— Torino, 20 giugno 1962.

Rosina e Rosalba Zerbino, con animo infinitamente addolorato, piangono con la Famiglia la perdita del
Geom. Ilario Zerbino
cognato e padrino amatissimo.
— Torino, 19 giugno 1962.

L'I.F.I.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino - partecipa con profonda commozione al lutto dei Familiari per la scomparsa del
Geom. Ilario Zerbino
Fratello del suo indimenticabile Amministratore.
— Torino, 19 giugno 1962.

Il geom. Aurelio Ghiso e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del
Geom. Ilario Zerbino
— Torino, 19 giugno 1962.

Il Capo Ufficio ed il Personale degli Uffici Contabilità Riscontro e Diffusione de «La Stampa» partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Giovanni Gherci per la dipartita della mamma signora
Benilde Chersi nata Dovo
— Torino, 21 giugno 1962.

Il Circolo Numismatico Torinese prende viva parte al dolore che ha colpito il Socio e Consigliere Giovanni Gherci per la grave perdita della Mamma signora
Benilde Chersi
— Torino, 22 giugno 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Tornavacca
Insegnante
Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti: il fratello con la moglie e figlio; la sorella; zia, cugini e parenti tutti.
— Fossano, 20 giugno 1962.

E' mancato a Ceva
Edoardo Usuelli
Filatore di anni 76
Ne danno l'annunzio i figli e parenti tutti.
— Ceva, 21 giugno 1962.

Ha chiuso la sua nobile esistenza il
Comm. Pier Filippo Rho
... a Marcella, la moglie Maria Richardone, nipoti: Carlo Candeliere, Grazia e Giorgio Sabbione, parenti tutti. Esequie oggi ore 14,45 alla Parrocchia Ss. Pietro e Paolo via Saluzzo 25.
— Torino, 22 giugno 1962.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Elena Berra ved. Cogliero
Lo annunciano i figli Celestino, Vittorina, Angiolina e rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. I funerali sabato 23 ore 9,30 in Pino d'Asti. Servizio pullman ore 7,45 da piazza Zara.
— Torino, 21 giugno 1962.

Franco e Rita Poloni, Alberto e Ines Gratti, Piergiorgio e Ornella Poloniare, Aldo e Anna Anfossi, Luciano e Bele Polone, Carlo Serra, Amos Cerrai partecipano al dolore dell'amico Armando per la scomparsa della mamma
Giannina Bughi Salezze
— Torino, 21 giugno 1962.

La famiglia Lattuada, vicinissima alla famiglia Vaciago, piange con fraterno affetto l'improvvisa scomparsa della carissima amica
Dade Vaciago Seymandi
— Torino, 21 giugno 1962.

Crudele malattia ha fatto tornare fra gli angeli, dopo tanta sofferenze
Enrico Maria Morra
di anni tre
Profondamente addolorati e con cuore straziato lo annunziano: la mamma, il papà, l'adorata sorellina Renata; i nonni Antonio e Pietro Bonino, Nancy e Francesca Morra; i parenti tutti e le affezionate Rita Tavella e Licia Mazzuchelli. La famiglia è profondamente riconoscente a tutti coloro che Lo seguirono durante la malattia ed in particolare al Dott. Enrico Mensi ed al Prof. Giancarlo Angela che Lo assistettero con tanto amore. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 16,15 partendo dall'abitazione di via Beaumont 15.
— Torino, 21 giugno 1962.

Le famiglie degli zii Anastasio e Massimo Morra partecipano al dolore di Angelo e Franco per la perdita del piccolo
Enrico
— Torino, 21 giugno 1962.

Gli amici Agaggio partecipano al grande dolore della famiglia Morra.

Corrado Bosco e famiglia, Rita Bosco ved. Colombo, Carla e Quinzino Pirsa, Germano e Roberto Jouvenal e le piccole Daniela e Michela piangono con Franco ed Angela ed i nonni Morra e Bonino il carissimo
Enrico Maria Morra
— Torino, 21 giugno 1962.

Teresio Consoglio e famiglia si associano al dolore della famiglia Morra e Bonino per la perdita del caro piccolo
Enrico
— Torino, 21 giugno 1962.

I Dipendenti della C.E.M.CO. partecipano al dolore che ha colpito il contitolare Franco Morra per la perdita del diletto figlio
Enrico
— Torino, 21 giugno 1962.

I cugini Lattuada partecipano al grande dolore di Angelo e Franco.

I Condomini e gli Inquilini dello stabile di via Beaumont 15, partecipano al dolore delle famiglie Morra e Bonino per la scomparsa del piccolo
Enrico Maria
— Torino, 21 giugno 1962.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Armelina Pilotti nata Avidano
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Vincenzo, i figli Stefano e Giuseppe la nuora Eufrosina Vaudetto e la piccola adorata Paola, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori: Rino Colombo, Vitalino Blarico, Aurelio Conte, Corrado Manna e Santino Costa. I funerali avranno luogo sabato 23 giugno alle ore 8,30 in S. Mauro Torinese partendo da via Piave 15. La cara Salma proseguirà per Felizzano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 21 giugno 1962.

Giuseppe Bosio e famiglia si uniscono al dolore dell'Ing. Stefano Pilotti per la perdita della cara mamma Signora
Armelina Avidano
— S. Mauro, 21 giugno 1962.

Francesco Bosio e famiglia partecipano al lutto dell'Ing. Stefano Pilotti per la morte della mamma Signora
Armelina Avidano
— S. Mauro, 21 giugno 1962.

Paolo e Giuseppina Bosio si uniscono sinceramente al dolore dell'Ing. Stefano Pilotti per la perdita della cara
Mamma
— S. Mauro, 21 giugno 1962.

Impiegati amministrativi, impiegati tecnici e Maestranze tutte partecipano al lutto per la morte della Signora
Armelina Avidano in Pilotti
mamma dell'Ingegner Stefano Pilotti.
— S. Mauro, 21 giugno 1962.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti del Reparto Pediatria dell'Ospedale Mauriziano di Torino, profondamente addolorati, partecipano al lutto del Dott. Giuseppe Pilotti e della famiglia per la perdita della cara Mamma, signora
Armelina Avidano in Pilotti
— Torino, 21 giugno 1962.

Con il conforto della fede ha serenamente concluso la sua esemplare vita terrena
Giacomo Alessio Cillio
Ne danno il triste annuncio: i figli: Maria con marito cav. Franco Scarpa; Aurelio con la moglie Ida Selvay; Giovanni; Rosalba col marito geom. Piero Dalmasso; Riccardo; la sorella Maria ved. Morello. Esequie sabato 23 corr. in Dogliani, alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Paolo partendo dal Civico ospedale; in Pinerolo alle ore 14,30 nella Cappella del Cimitero.
— Dogliani, 21 giugno 1962.

I Dipendenti della Ditta Autotrasporti Giovanni Cillio si uniscono al dolore del loro titolare per la perdita del padre
Giacomo Alessio Cillio
— Torino, 21 giugno 1962.

La Ditta F.lli Meriggio unitamente ai Collaboratori e Dipendenti prende viva parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia Cillio per la perdita del caro congiunto
Giacomo Alessio Cillio
padre del Direttore tecnico dell'Azienda Cillio Aurelio.
— Dogliani, 21 giugno 1962.

Il sig. Alfonso Spampatti e famiglia si unisce al lutto dell'amico e compagno di lavoro Giovanni Cillio per la morte del padre
Giacomo Alessio Cillio
— Torino, 21 giugno 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ulisse De Simone
Ex Direttore Ufficio Postale Rivoli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli: Concettina, Mollà e Pietro con le rispettive famiglie, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 23 corrente ore 18,30 da via Melchior Gioia 6.
— Rivoli, 22 giugno 1962.

Le famiglie Barbera e Fabale prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Rivoli, 21 giugno 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Pignoni ved. Boassi
Ne danno triste annuncio: la figlia Anna Enrica con il marito Vittorio Grappi e figli, la suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Luserna S. Giovanni venerdì 22 c. m. alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1962.

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Boasso in Farinasso
Con dolore lo annunciano il marito, i figli, le sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 22 alle ore 14.30 da via Lauro Rossi 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1962.

Si uniscono al dolore per la perdita della Mamma, le famiglie Arnò e Lavola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Grande
Ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta i figli: Franco, Antonio, Carolina, le nuore, il genero, i fratelli, i cognati, ed i nipoti.
— Napoli, 20 giugno 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'anima buona di
Giuseppina Reymond
il marito, i figli e parenti tutti La ricordano con immutato affetto e con grande rimpianto. Nella dolorosa ricorrenza verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchiale di Exilles il 27 giugno alle ore 9,30.
— Padova, Exilles, 22 giugno 1962.

Gianciotto Mascarini
Sorreggi col tuo amore noi che viviamo nel ricordo. Messa sabato 23 ore 8, Santa Teresina, via Da Verazzano.
— Torino, 22 giugno 1962.

Nel 3° anniversario della morte di
Donato Ventricelli
i parenti e la fidanzata, con immutato dolore, lo ricordano per la grande bontà a quanti lo amarono.
— Torino, 22 giugno 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 120 p.p.

(Continua da pag. 18)

FIAT 600 multipla, motore revisionato, vendo a privato. Principe Tommaso 12.

FIAT 1200 e 103 H ottimo stato [illegible]. [illegible] Artisti 14. A55877

FURGONE 600 '58 Corlasco, 1100 '56. Asti 37, telefono 882-255. 406

GIULIETTA TI '61, SPRINT '60, DAUPHINE '61, OCCASIONI. BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 547-289.

LANCIA, autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, Coupé, 6 mesi, vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 53

LANCIA commissionaria Bonotto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 333-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5. Tel. 31-110

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, [illegible]. 768

LEONCINO lungo, Leoncino ribaltabile [illegible] Super Taurus ribaltabile 615 [illegible]. Ferbo 123.

MORELATO dispone usati: 500 sport, N 500, 600, 600 Corlasco, 1100, 1900 GL, 500 sport Abarth, 600 Fiat Abarth, Giulietta Spider, [illegible]hine; facilitazioni. Telefonare 21-131, 20-733. 364

M.G. Morris nazionalizzata. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-826; via Accademia Albertina 3, telef. 882-710; corso Unione Sovietica 22, telef. 587-000

MOTORE fuori bordo Carniti 30 HP, nuovo, vendesi. Telefonare 271-814.

NUOVA 500 D sei mesi privato vende privato. Telefonare 376-672

OM Succursale. Francia 21. tel. 753-989 vende 642. Taurus ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615, 1100 tutti i tipi, motocarri Macchi e Guzzi ecc 384

OPEL, Opel, Massano, prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni. Via Susa 25 399

OPEL Record furgone d. t. privato vende o cambia con 600 recente. Telefonare 285-784. A45000

PEUGEOT 403 Fiat 1300, Fiat 103 bellissime vende autorimessa conto privati. Telefonare 81-609, via S. Ottavio 19.

PRIVATO a privato vende Fiat 1400 A buone condizioni. Principe Tommaso 12.

PRIVATO vende Abarth 750 rossa bicolore. Telefonare 273-515, ore ufficio.

PRIVATO vende Aurelia B 12 garanzia, km. 53.000 dalla casa. Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissimo 1400 B bleu scuro 1957. Telefonare 551-296

PRIVATO vende cinquecento grigio chiara sei mesi km. 2800. Telef. 750-353.

PRIVATO vende Nuova 500 (6 mesi). Telefonare 375-044. A55713

PRIVATO vende Panhard PL 17 perfetta, km. 36.000. Telefonare 760-093.

PRIVATO vende privato Fiat 600, 103 H, 1100 special. Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 74

PRIVATO vende privato 1100 special, giugno '61, come nuova. Telef 50-564.

PRIVATO vende Simca Elise come nuova, km 12.000 Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 103 lusso 1959, 103 familiare 1955. Telefonare 30-770.

PRIVATO vende 500-1960 colore pisello, affare. Torricelli 4. 168

PRIVATO vende 600 bicolore bellissima unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 708-595, dalle 12 alle 14.

PRIVATO vende 500 D '60 bellissima, km. 6000. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 '55 unico proprietario, bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 '58 L. 320.000, bellissima; 600 '56 L. 260.000. Telefonare 783-589. A55256

PRIVATO vende 1100 lusso 1960 seminuova unico proprietario. Telef. 81-041.

PRIVATO vende 1100/58, 500/60. Asti 37, telefono 882-255. 406

PRIVATO vende 1200 bellissima 1960, prezzo conveniente. Telefonare 81-041.

PRIVATO vende 1300 grigio scuro 7 mesi, 1.050.000. Telefonare 323-015, ore pasti. A55727

PRIVATO vende 1900 super 1956 motore revisionato km. 8000. Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 1100-103 bleu. To 218716, L. 380.000. Telef. 285-269.

SADAUTO Commissionaria Fiat, ottime Giulietta TI, normali, Appia tutte serie. Corso Racconigi 141. 497

SACAUTO, Commissionaria Fiat corso Racconigi 141. Consegna sollecite. Vasto assortimento usato, garanzia a richiesta. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO commissionaria Fiat corso Racconigi 141. Vende ottime occasioni 600 vetture, multiple, 1100, 1200, 2100, 2300. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SIMCA Aronde 1960, ottime condizioni, vendo a privato. Principe Tommaso 12.

SPIDER veloce Giulietta unico proprietario [illegible] 27000 km, perfetta. Telefonare: ore pasti 82-173; ore uffici 40-202/3, 41-154, 520-009, 527-269.

TAXISTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, VERE OCCASIONI, MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

UNICO proprietario vende 600 1956, bollo annuale, accessori. Telef. 293-739

URGEMI 615, 1100 T Romeo, contanti. Telefonare 289-885 ufficio

VENDESI Appia III serie lusso Vignale, 1500 spider, 950 Isabarotti spider, Giulietta sprint, Appia III serie, 1100 special sei mesi. Giulietta TI, vasto assortimento 600-500. Tel. 610-462.

VENDO Bianchina panoramica, 6 mesi. Telefonare 232-024. A55217

VENDO Giulietta spider con cappottina rigida. Telefonare 790-587.

VENDO rate Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500. Via Saluzzo 52, telef. 60-622

VENDO 103 1958 bellissimo anche ratealmente. Mobilificio via S. Anselmo 1.

VENDO 102 1960 e Fiat 1900 gran luce, ottime. Lamarmora 46.

VENDO 500, 500 Giardiniera, 600, 1200. Rateazioni. Telefonare 760-008.

[illegible] 500 D sei mesi [illegible] pelle. Telefonare 342-192. A54905

VENDO 600 bellissima, 1100 R 120.000, belvedere 220.000 [illegible]rgodora '28.

[illegible] [illegible] ottimo, ultima serie '58, rateizzo, permuto. Telefonare 321-708.

VOLTURIAMO: 600 [illegible]cinquecento, [illegible] dodicimila. «Tela» T[illegible] 23, [illegible]fono 773-196. 432

500 D mesi 5 vendo. Telefonare 342-889 pomeriggio. [illegible]

500 D semestrale, bollo annuale, vendo. Telefonare [illegible]. A55952

500 D semestrale grigio chiaro vende privato. Telefonare 656-372.

500 D 35.000 km, privato vende 370 mila. Telefonare 236-784 pasti.

600 multipla 6 posti '60 vendo perfetto ordine. Telefonare 651-114.

600 56 280.000, 600 '58 380.000 bellissima, 600 250.000. Borgodora 28.

680 ribaltabile posteriore vende Commissionaria Fravali, corso Unione Sovietica 12 Telefono 693-182 76

1100 Special semestrale perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 323-625.

1100 T 3 furgone targa 387000 come nuovo impianto gas privato vende a privato. Tel. 82-966 ore ufficio.

2100 1960 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A58372

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in pagamento ottimizzate tipo moto Gilera, Garelli micromotore e motocarri, Rivoli, Brescia 14 tel 273-619. 804

APE ottimo stato 1961 vende privato. Telefonare 31-591, 380-968. A55603

BMW ultimi modelli. DKW 49, 126, 150. Motocarri 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28. tel. 650-193

CICLOMOTORI, motocarri Fiat, senza patente, rateazioni minime, consegna immediata. Concessionaria Aria, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 68

CONTANTI compro vendo Vespa Lambretta permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021 550

DA Mario, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962. Leguano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente. Sassonette novità, rateazioni. Via Sanfront 1 angolo Boucheron 18 (Piazza Statuto). 214

DUCATI Concessionaria Ghibur, corso Peschiera 206, telef. 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, garanzie gratuite ai nuovi acquirenti.

FUORIBORDO mogano 5 HP metri 5 occasione vendo. Corso Moncalieri 16.

LAMBRETTA autospo vecchia nuova, mensili 4.200 omaggio patente. Andiamo corso Giulio Cesare 96 tel 273-357

LAMBRETTA Francolino prebola modelli modelli 1962, Repubblica 24. Telefonare 250-244. 100

LAMBRETTA [illegible] 1963 prima migliore semilusso a motorich vocazione prezzo mille. Patente gratuita. Agenzia Romeo, Vigliardi Parevia 5, telefono 459-768. A53006

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, [illegible] potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible] mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MONDIAL 200 telescopico vendo 100.000 cambio con Fiat 500 sei mesi. Telefonare 273-398. A55969

MOTO Morini velocità perfezione garanzia concessionaria Ditta Borgarello, via Camerana 2. 4

MOTORINO Dick-Dick 48 cmc. perfetto vendo 55.000. Telefonare 743-628.

M.V Ducati, nuovi tipi prezzi ribassati, rateazioni Cavallari, via Nizza 35, corso Vittorio 26 1327

OCCASIONE vendesi Lambretta 125 LI come nuova. Telefonare 389-158.

OCCASIONE vendo contanti nuovissima Gilera 150 rossa Super. Telef. 484-076, ore 13 A56588

SENZA patente, ciclomotori Kom economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI Pegaso sport seminuovo. Telefonare 40-787. A56326

VENDESI Vespa 125 modello '61. Telefonare 332-779. A56009

VENDO Gilera 150 1958 ottime condizioni. Telefonare 874-785. A55735

VENDO Motobi 125, Aermacchi 250 preparato corsa, nuovo. Telefonare 273-395.

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita. Elit, via Pietro Micca angolo via Cernaia. 179

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Toca, corso San Maurizio 21.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 159, telefono 393-629 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A CUCINE, lavatrici, frigoriferi, televisori, assortimento facilitazioni, riparazioni, cambi. Brecco, Vittorio 86.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione Baldano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTERE! macchine maglieria per tessitura elastica tipo schaffose d'occasione. IGEAT, corso Verona 30.

ACQUISTO tecnigrafo minimo 100 x 150. Telefonare ore pasti 378-858

ADOTTATE nuovissimo modello porta pieghevole Flywall Aparlatta Via Campana 15 Tel 650-871 15

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' mobili soprammobili quadri. Telefonare 82-782, ore 16-19.

ARCIOCCASIONI vendo camera letto poliestere 175.000 sala pranzo 180.000, tinello 95.000. Telefonare 863-396.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bettini, camere classiche 75.000 tinelli grandi armadi 35.000. Facilitazioni

ARTIGIANO per cessazione esercizio (vende armadione a prezzo irrisorio. Telefonare 467-092. 339

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rinnovamento vende prezzi stabiliti. Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000. cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3818

BARBONCINI nani bianchi vendonsi. Telefonare 515-557 A56441

CASSE usate qualsiasi formato compro. Corso Moncalieri 200, tel. 694-303.

FOTOGRAFICHE, ottiche, ingranditori, smaltatrice, taglierine, cavalletti, badinella, quadri, Olivetti 40, Singer cucire, radio, pianola famiglia vendo occasione. Telefonare 653-266. A57157

FRIGORIFERO, bilance, affettatrice vendesi; ottima occasione. Telef. 257-598.

GATTINI bellissimi persiano e europeo pelo lungo vendonsi. Telefonare 45-962.

MOBILI «Cambelli», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, [illegible] usati via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 35.000, [illegible], divani-letto 18.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 45

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, [illegible], matrimoniali 4 porte 105.000, [illegible] 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Cray, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliester 368.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile.

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 1239

PIANOFORTI attenzione liquidasi piccola partita pianoforti, [illegible], prezzi eccezionali. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658. 197

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cocconato, via Maria Vittoria 10, telefono 556-211.

PIUMA d'oca e gallina usata [illegible]. Telefonare 485-440, 483-137. 898

PRIVATO [illegible] pranzo moderna, due poltrone pelle [illegible]. Telef. 767-586.

PRIVATO vende causa trasferimento [illegible] ottime condizioni. Telefonare 891-347. [illegible]

REGISTRATORI casa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-931, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SGOMBRIAMO [illegible], solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 838

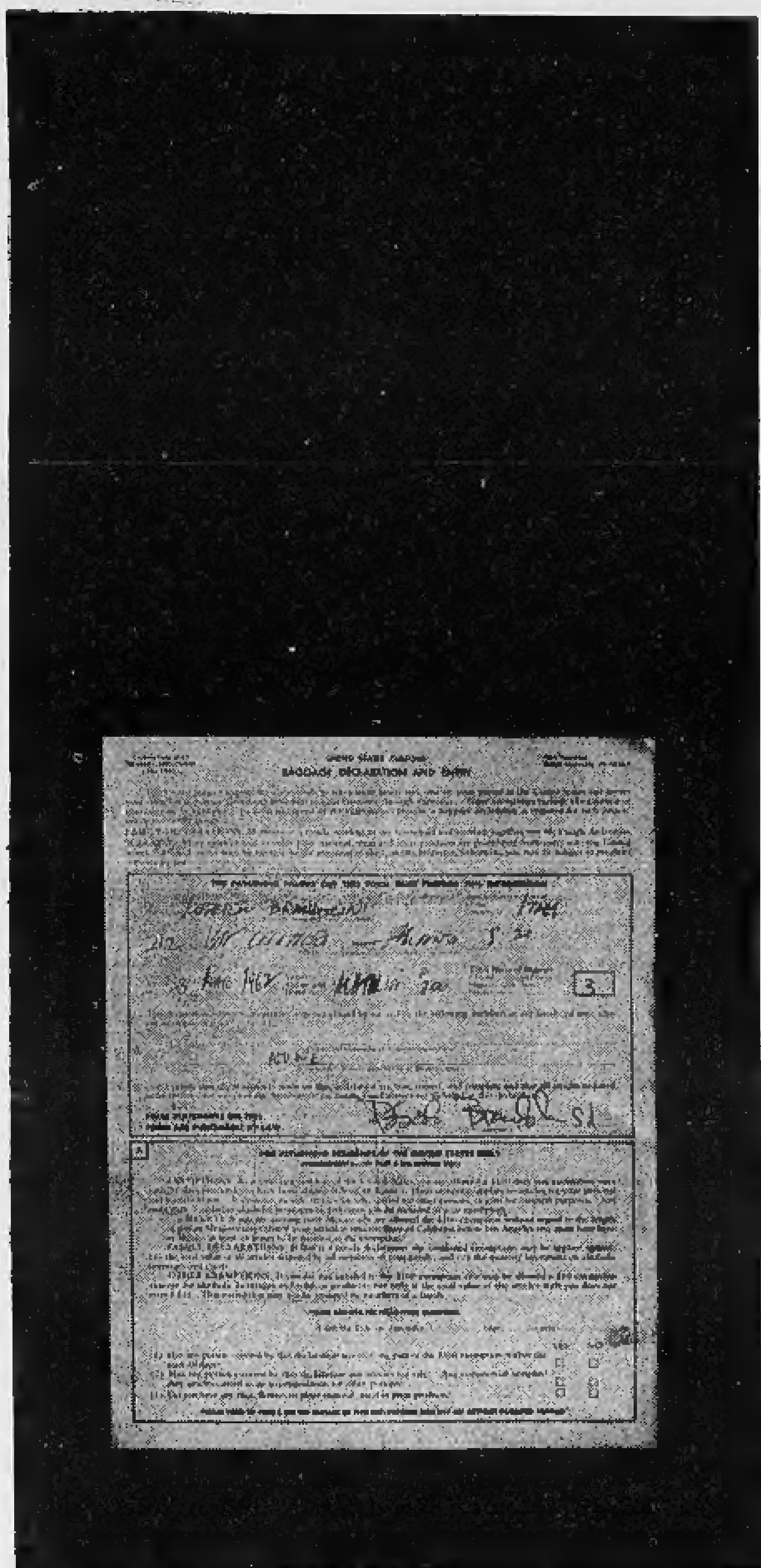
SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma [illegible] senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

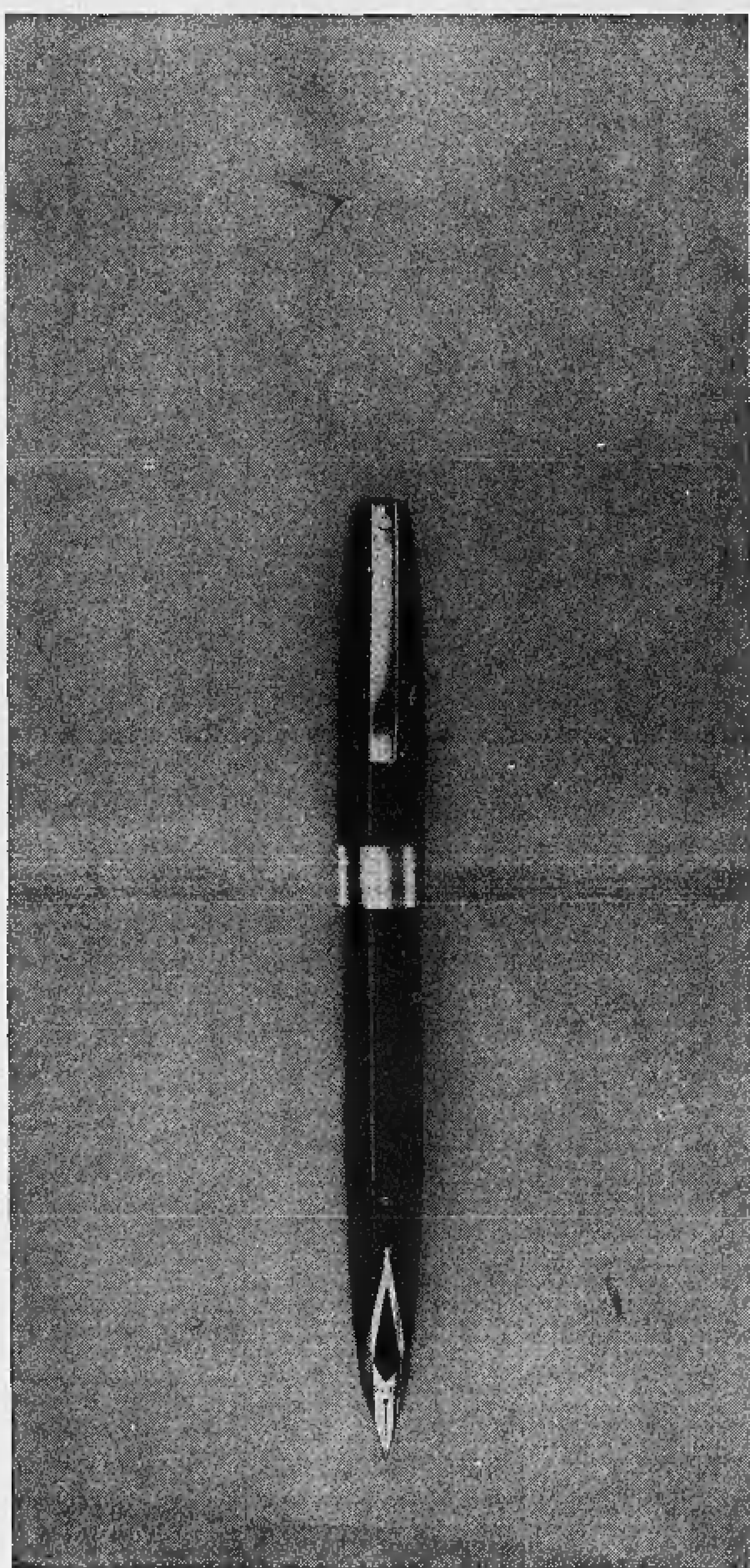
TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-883. 159

TENDA campeggio 4-5 posti, tipo casetta, acquisto se occasione. Telefonare [illegible] 510-258. A56850

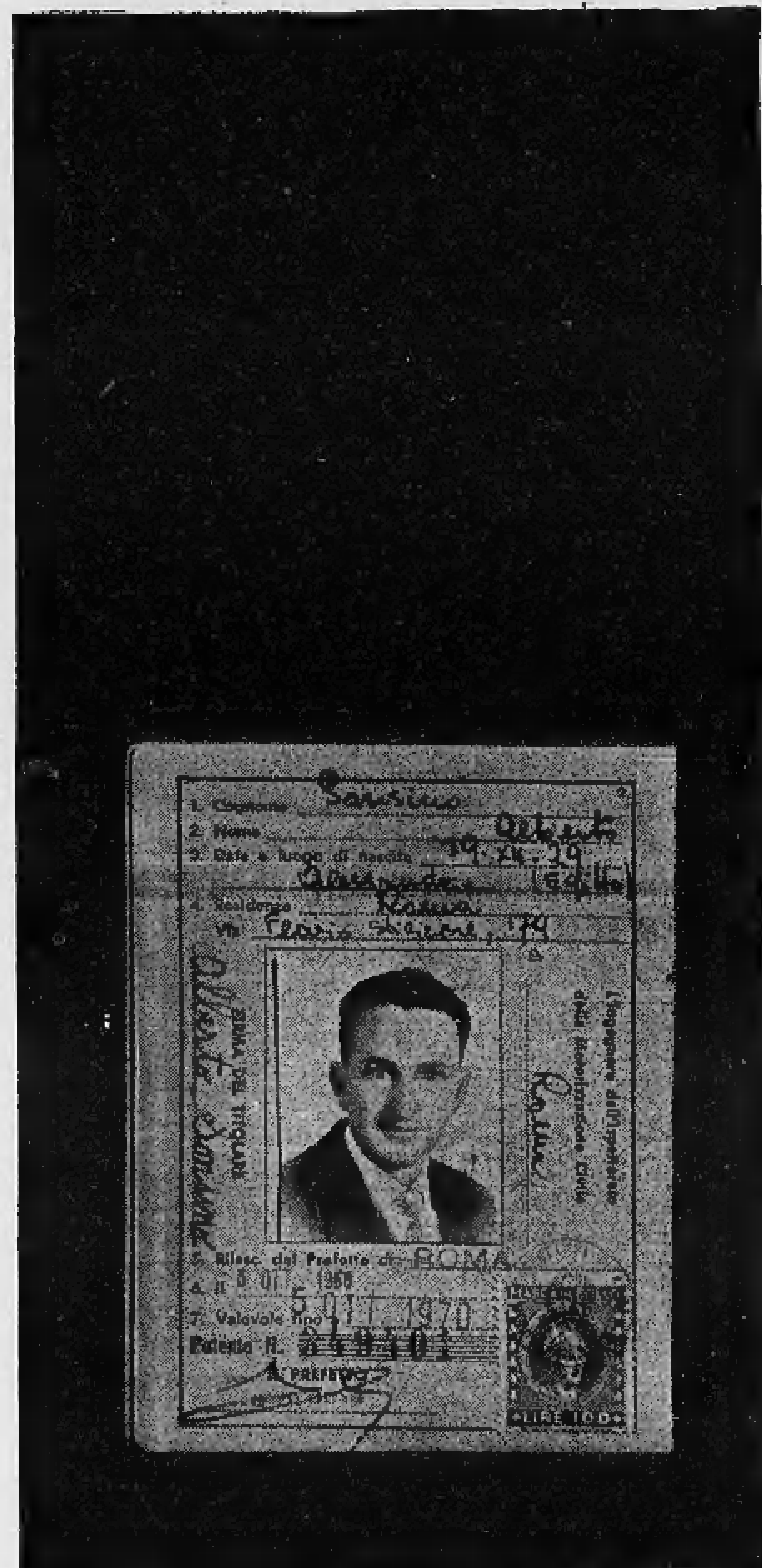
Tre cose che rendono il viaggio negli Stati Uniti semplice e piacevole



Un solo semplice modulo doganale da compilare. Questo nuovo questionario consta di una sola pagina che vi sarà possibile riempire in cinque minuti. E questo è tutto! Per rendere più semplice ogni procedura, nei più importanti scali degli Stati Uniti sarete accolti da incaricati che parlano italiano e che vi aiuteranno a sbrigare le formalità doganali. A questi incaricati è affidato il compito di adoperarsi affinchè la vostra vacanza inizi al più presto e piacevolmente.



Una penna stilografica è tutto quello che vi occorre per registrare la vostra presenza negli hotels o motels degli Stati Uniti. Basta una firma nel registro clienti. Nessuna restrizione per viaggiare in qualsiasi parte del paese, e per i vostri soggiorni non vi sarà richiesta alcuna formalità di polizia. Viaggiare negli Stati Uniti è tanto facile quant'è economico. Aerei, ferrovie, servizi automobilistici sono celeri e organizzati e spesso offrono biglietti a tariffa ridotta.



La vostra patente è il documento di guida, riconosciuto dalle autorità degli Stati Uniti, automaticamente valido in tutti i 50 Stati. Non è quindi necessario compilare moduli o sottoporsi ad ulteriori esami e, quel che più conta, guidare negli Stati Uniti è facile e poco dispendioso. La benzina costa in media 28 cents al gallone (40 lire al litro), il costo di una confortevole camera a due letti in un motel è sorprendentemente modesto così come il noleggio di un'automobile nuova.

VISITATE UN NUOVO MONDO VENITE NEGLI U.S.A.



La vostra agenzia di viaggi vi fornirà le più aggiornate informazioni per una vacanza negli Stati Uniti.